ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 87

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 14 - Venerdì 15 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Nel Medio Oriente due tragedie a sfondo politico

Aggravato il bilancio delle vittime per la burrasca

A bordo della «Michelangelo» apprensione per altri due feriti

Si tratta d'un passeggero americano, che avrebbe riportato la frattura del cranio, e di un marittimo - Ai due viaggiatori morti sul colpo martedì in seguito all'ondata, ieri si è aggiunta una terza vittima: un cameriere di 30 anni, nativo di Lerici - Il transatlantico procede da stanotte alla velocità di 24 nodi e non vi sono difficoltà di manovra - L'arrivo a New York è comunque previsto solo per le prime ore di sabato

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

Il transatlantico italiano «Michelangelo», il cui viaggio è stato funestato da tre morti e dieci feriti a seguito di una violentissima tempesta in cui si è trovato martedì, ha aumentato stanotte la velocità. Tuttavia arriverà a New York solo sabato all'alba con due giorni di ritardo rispetto alla tabella ufficiale.

Risulta frattanto che uno dei passeggeri rimasti feriti

Desiderio Ferrari, il marittimo di Lerici perito nella sciagura (Telefoto)

versa in condizioni gravi; grave è pure un marittimo. Si tratta dell'americano Fritz Glarner che, secondo quanto è stato comunicato, si teme abbia riportato la frattura della base del cranio.

La società di navigazione «Italia» ha precisato che la nave sta ora procedendo alla velocità di 24 nodi mentre il vento e il mare vanno calmandosi.

Il comandante del transatlantico, capitano Giuseppe Soletti, in una conversazione radiotelefonica con New York, ha dichiarato che le condizioni di Glarner sono leggermente migliorate. Il comandante ha affermato che tutto è tornato alla normalità sul transatlantico e che l'orchestra ha ripreso a suonare come prima.

Ha ribadito quanto riferito martedì sera e cioè che la nave è stata investita da una spaventosa ondata alta una decina di metri. Ha aggiunto di non avere alcuna idea da dove abbiano avuto origine le voci secondo cui l'ondata sarebbe stata quattro volte più alta, ma ha osservato che «è comunque difficile calcolare le dimensioni delle ondate durante una tempesta, a causa del rollio della nave». (A. P.)

La sezione anteriore della «Michelangelo». La tremenda onda anomala ha rovesciato la sua forza d'urto in tutta la zona di prua dei quattro ponti superiori allo scafo che, dal basso in alto, sono: ponte lance, ponte superiore, ponte lido, ponte sole (con inclusa la plancia comando). La freccia indica il punto ove si trova la cabina «U-19» nella quale c'era il signor Steinbach, uno dei due passeggeri morti (Telef. a «Stampa Sera»)

uno dei feriti è deceduto: si tratta del «primo cameriere» Desiderio Ferrari, di 30 anni, da Lerici, uno dei sette feriti dell'equipaggio e le cui condizioni in un primo tempo non sembravano destare preoccupazioni.

Le tre persone che hanno, quindi, perduto la vita nello incidente sono: l'americano John Steinbach di 58 anni, dirigente di una compagnia di assicurazione di Chicago; il tedesco Werner Brendt di 64 anni, commerciante di Amburgo; e il Ferrari, che era sposato da appena tre anni ed era padre di una bimba di 18 mesi, Rossella. Egli risiedeva con la famiglia a Genova in via Venezia 7/10. Era un ottimo elemento, uno dei giovani meglio dotati. Appartenente ad una famiglia di marittimi, portava lo stesso nome di un suo zio, Desiderio, deceduto in seguito al naufragio di una nave sulla quale era imbarcato. Un altro suo zio aveva fatto la stessa tragica fine.

Per quanto riguarda gli altri feriti le ultime notizie sono state date, personalmente dallo stesso comandante Soletti ieri sera nel corso di una conversazione radiotelefonica avvenuta con il condirettore generale della società «Italia», dott. Nordio, presenti i giornalisti.

Ecco, comunque, come la situazione, sotto questo aspetto, può essere riassunta: mentre otto dei feriti migliorano, lo stesso non può dirsi per il passeggero americano Fritz Glarner, le cui condizioni sono gravissime, e per il marittimo Mario Bianchini, di 43 anni da Capezzano Pianore (Lucca), sul conto del quale i sanitari si sono riservata la prognosi.

Nel corso della conversazione radiotelefonica, il comandante Soletti ha precisato che la tremenda ondata abbattutasi sulla nave non ha avuto conseguenze per la stabilità e per il governo della unità. Per quanto riguarda i danni causati alla plancia, essi sono rimasti limitati alla sala dei comandi, mentre le apparecchiature della sala nautica (retrostante) non hanno subìto alcuna conseguenza, il che è indirettamente confermato dalla notizia che il transatlantico procede ora ad una velocità di 24,5 miglia, grazie al mare tornato quasi calmo («molto corto» ha detto testualmente il comandante). Il vento ieri sera soffiava a forza 4-5. La nave è una stramassima.

Circa i danni, interamente coperti dall'assicurazione, se ne potranno essere «visivamente» conosciuti qui in Italia attraverso le fotografie che il comandante ha ricevuto incarico di far scattare, le più dettagliate possibile, sia dall'esterno che nell'interno dei locali colpiti.

Carlo Massaro

John Steinbach, assicuratore di Chicago di 58 anni, morto nella sua cabina al momento del tremendo assalto dell'onda, abbattutasi contro la fiancata anteriore della «Michelangelo» (Telef. a «Stampa Sera»)

Per disporre le riparazioni

Un tecnico inviato da Genova a New York

Genova, giovedì sera.

In base alle ultime previsioni si apprende che nelle prime ore di sabato il supertransatlantico «Michelangelo» giungerà a New York, con un ritardo di circa 48 ore sull'orario. Ad attendere la nave saranno i tecnici della società assicuratrice e del Lloyd Register's nonché l'ing. Antonio Coppini, appositamente inviato in aereo dalla società per predisporre le prime riparazioni che consentiranno alla nave di intraprendere il viaggio di ritorno a Genova.

Ieri pomeriggio il comandante Giuseppe Soletti ha comunicato alla direzione della società che purtroppo

Le ripercussioni politiche del luttuoso incidente

Roma, giovedì sera.

Il ministro della Marina mercantile, on. Natali, risponderà alla Camera, a nome del governo, alle interrogazioni presentate sulla sciagura della «Michelangelo». Probabilmente la risposta di Natali si avrà nella seduta del 18 aprile dell'assemblea di Montecitorio.

Fino a questa mattina due erano le interrogazioni presentate alla Camera sulla «Michelangelo». Esse recano la firma dell'on. Lami del psiup e dell'on. Nicosia del Movimento sociale.

Nella sua interrogazione, presentata al ministro della Marina mercantile Natali ed al ministro delle Partecipazioni statali, Bo, (la turbonave «Michelangelo» fa parte della società Italia che è del gruppo Iri, quindi a partecipazione statale) l'on. Lami chiede ai due ministri: *«se ritengono ammissibili le dichiarazioni rilasciate dal condirettore della società Italia che considera normale il ferimento di passeggeri durante il cambiamento di stagione; ai quali provvedimenti vengono adottati per conoscere le cause ed accertare le responsabilità sull'incidente».*

L'on. Nicosia, nella sua interrogazione, pure rivolta a Natali e a Bo, chiede se *«risponde al vero che, nella costruzione dell'unità navale, al criterio della stabilità si è preferito quello della velocità e se questa è la causa delle conseguenze del violentissimo colpo di mare».*

Oltre che negli ambienti politici, l'incidente della «Michelangelo» è stato commentato negli ambienti marittimi italiani, che sono ancora sotto l'impressione prodotta dall'avaria subita dalla «Raffaello» cinque mesi fa. Anche perché la «Michelangelo» non è al suo primo incidente. Appena la nave entrò in servizio le eliche, non proporzionate alla struttura del transatlantico, che stazza più di quarantamila tonnellate, la rendevano soggetta a forti vibrazioni. Per eliminare le vibrazioni, la «Michelangelo» dovette restare in porto per parecchio tempo.

Il ministro della Marina mercantile, intanto, ha incaricato gli uffici del consolato italiano di New York di trasmettergli un *«dettagliato rapporto»* sul drammatico avvenimento, non appena la turbonave ammiraglia della flotta italiana sarà entrata nel porto statunitense.

f. s.

Giovanni Arcidiacono, uno dei marittimi rimasti feriti

Le Borse di oggi a pagina 15

La fine del colonnello Abdul Aref

Il presidente dell'Irak muore con due ministri in una sciagura aerea

L'apparecchio è precipitato nei pressi di Bassora - Si temono insurrezioni: il premier, assunta la presidenza "ad interim", ha ordinato il coprifuoco - Lo scomparso era stato fra i capi della sanguinosa rivolta nella quale venne trucidato re Feisal

YEMEN: assassinato il primo ministro a rivoltellate da un giornalista filocinese

Nostro servizio particolare

Bagdad, giovedì sera.

Il Presidente dell'Irak, Abdul Aref, è morto tragicamente in un incidente aereo. Con lui hanno perduto la vita anche altre persone, fra cui i ministri dell'Interno e dell'Industria.

La sciagura è avvenuta nei pressi di Bassora dove il Capo dello Stato e vari membri del governo avrebbero dovuto assistere oggi alla cerimonia della posa della prima pietra della nuova università. Secondo Radio Bagdad, l'aereo è precipitato durante un furioso temporale, mentre era in volo fra El Qurnah e Bassora.

Questa versione, per il momento, non è ancora stata confermata ufficialmente. Il fatto che subito dopo l'annuncio della sciagura il primo ministro, Abdul Rahman Al Bazzaz, abbia imposto il coprifuoco in tutto il Paese dà adito a supposizioni di vario genere.

Per ora ogni congettura rimane valida, anche se si può supporre che le misure d'emergenza siano destinate solo ad impedire che gli avversari del regime autoritario d'Aref approfittino dell'occasione per scatenare un movimento insurrezionale.

I funerali d'Aref e dei due ministri si svolgeranno sabato pomeriggio a Bagdad. E' stato proclamato il lutto nazionale per la durata di un mese.

Il Primo Ministro ha assunto la presidenza «ad interim» della Repubblica. L'elezione del nuovo capo dello Stato, da parte del Consiglio dei Ministri e di quello della Difesa dovrebbe aver luogo nel giro di una settimana.

Abdul Salem Mohammed Aref, che aveva 45 anni, era stato uno dei principali protagonisti della sanguinosa rivoluzione che il 14 luglio 1958 abbatté re Feisal e la dinastia hashemita, instaurando la repubblica.

La sua azione era stata seconda, per importanza, solamente a quella d'Abdul Karim Kassem il quale divenne capo del nuovo regime repubblicano. Cognato di Kassem, Aref non tardò a dissentire dalla politica autoritaria del primo Presidente della Repubblica e questi non aveva esitato a farlo arrestare pochi mesi dopo e farlo condannare a morte nel febbraio del 1959.

La sentenza tuttavia, non venne eseguita. Rimesso in libertà due anni dopo, Aref riuscì a riunire intorno a sé un folto gruppo di giovani ufficiali che, nel febbraio del 1963, con un colpo di forza, rovesciarono Kassem il quale era giustiziato. Subito dopo, Aref assumeva la presidenza della Repubblica.

Gli esperti di cose irachene sono piuttosto cauti nel fare previsioni sul corso degli eventi nelle prossime settimane. Non si esclude che la morte d'Aref apra la via a violente lotte interne.

Si sa che lo scomparso era riuscito a mantenere un dominio, sia pure precario, sulle varie fazioni politico-religiose che si contendono la supremazia nel paese. Da un lato vi sono i sostenitori accesi di Nasser i quali propugnano l'unione dell'Irak con la Rau. Dall'altro vi sono i nazionalisti i quali non vogliono che il loro paese, relativamente prospero per le risorse petrolifere e con una ricca tradizione araba, si fonda e finisca per essere assorbito dall'Egitto, economicamente più arretrato.

D'altro canto, da molti anni, il governo di Bagdad è alle prese con le tribù curde che, nella parte settentrionale dell'Irak lottano, con le armi in pugno, per ottenere l'indipendenza. Infine sembra che svolga clandestinamente una certa attività un gruppo di ufficiali nostalgici del regime monarchico e di tendenze fortemente filo-occidentali.

b. r.

Il colonnello Abdul Aref in una recente foto con il presidente Nasser (Telefoto)

L'attentato nello Yemen

Dopo la sparatoria l'assassino si è ucciso

IL CAIRO, giovedì sera.

L'ex presidente dello Yemen, Abdullah Raman Iriani, che attualmente esercitava le funzioni di Primo Ministro, è stato assassinato ieri nel suo ufficio a Sana. L'uccisore, un giovane giornalista chiamato Abdul Wahab Al-Washali, ha tentato, dopo il delitto, di fuggire attraverso una finestra del piano terreno. Inseguito da guardie attraverso il giardino che circonda l'edificio, egli stava per essere agguantato quando, con la pistola che ancora teneva in pugno, si è sparato un colpo alla tempia, rimanendo fulminato.

Abdullah Iriani, che era stato raggiunto da ben cinque proiettili al viso e al collo, è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale.

Alla tragica scena era presente il ministro delle Finanze, Ahmed El Rahoumi, che, visto lo sconosciuto irrompere nello studio, ha cercato di disarmarlo, rimanendo ferito alla gamba sinistra.

L'assassino, secondo quanto si è appreso, aveva una spiccata simpatia per la Cina comunista e recentemente aveva assunto un atteggiamento antisovietico così reciso che l'Ambasciata dell'Urss aveva fatto delle rimostranze presso il ministero degli Esteri yemenita. In seguito a questo passo, la polizia aveva fatto incarcerare il giornalista che però, proprio ieri, aveva riottenuto la libertà.

La misura di clemenza era stata decisa dal Primo Ministro, Hassan El Amry, il quale, appena rientrato dal Cairo, ha ripreso i suoi poteri che aveva affidato temporaneamente ad Iriani. Questi, attualmente, era titolare del dicastero delle Amministrazioni locali.

Sul movente del delitto non si possono fare, per il momento, che vaghe supposizioni. L'ucciso era parente del capo di una fazione politica che caldeggia la pacificazione dei monarchici e quindi un certo avvicinamento con l'Occidente.

L'assassino, dal canto suo, membro del comitato di redazione del giornale Al Thaura, aveva pubblicato una serie di articoli avversi alla politica di coesistenza pacifica perseguita dal Cremlino ed accusava Mosca di tradire la causa dei popoli asiatici, facendo il gioco degli imperialisti.

n. s.

CRONACA CITTADINA

Prima che entrassero in banca molti hanno visto i banditi mascherarsi

Potevano essere catturati: ma a Borgaro non ci sono né carabinieri né polizia

La caserma più vicina è a Caselle che dista circa tre chilometri - I rapinatori erano quasi sicuramente dei principianti e hanno commesso molti errori che altrove li avrebbero perduti - «Erano confusi e spaventati — dice il cassiere — e si facevano coraggio gridandoci insulti volgari» - Due giovani erano fermi con la loro auto accanto a quella dei «gangsters» Poi un milite in bicicletta ha incrociato la banda che fuggiva - La «Giulia», rubata a Torino, è stata ritrovata nella notte

Borgaro: un paesino con la banca, il municipio, molti negozi intorno a via Torino, la strada principale che porta in città. Non ci sono carabinieri, non c'è polizia. Questo è il fatto essenziale che ha permesso ad una banda di «rapinatori da strapazzo, dilettanti alle prime armi» come li ha definiti un funzionario della Squadra Mobile, di assaltare la Cassa di Risparmio e, pur commettendo errori catastrofici, di andarsene indisturbati.

Li hanno visti arrivare, mascherarsi e tirar fuori le armi sul marciapiede, prima due persone, poi tre, quattro, dieci, venti. Eppure nessuno ha fatto niente. Una donna ha gridato, c'è stato del trambusto, ma il ricordo della sparatoria durante il clamoroso assalto di Rivarolo Canavese, dove pure erano presenti le forze dell'ordine, ha paralizzato tutti quanti.

Un carabiniere con il mitra a tracolla, è arrivato in bicicletta lungo la strada che i banditi hanno percorso fuggendo. Forse li ha incrociati, ma anche se li avesse visti, cosa avrebbe potuto fare? Inseguire una «Giulia» a colpi di pedale? La situazione delle forze dell'ordine, appena fuori dei grossi centri, è precaria. Bisogna ricordare che, a Rivarolo Canavese, il maresciallo Gamba riuscì ad arrivare in tempo per sorprendere i banditi, soltanto grazie ad un automobilista privato cui aveva chiesto un passaggio.

I banditi sono indubbiamente torinesi. Rubano la «Giulia» verso le 11 del mattino davanti al Politecnico dove l'ha parcheggiata lo studente Athos Tessitore. E' stata ritrovata stanotte in via Durando alla Madonna di Campagna: per aprirla avevano sfondato il deflettore di sinistra. Arrivano a Borgaro verso le 15: hanno fatto un giro vizioso perché provengono da Leinì. Due sono già sulla piazza dove c'è la piccola casa ad un piano che ospita la Cassa di Risparmio.

Li vedono due impiegati dell'Enel, Ennio Muradon, 25 anni, e Francesco Mori, 30 anni, che sono fermi su una «850» in attesa di un amico. La «Giulia» si ferma all'angolo della via e ne scende un giovanotto. L'autista prosegue e si ferma davanti alla banca. I due impiegati guardano il passeggero, un giovanotto piccolo con i capelli lunghi sul collo, salire sul marciapiede e avvolgersi una sciarpa intorno al collo servendosi solo di una mano. L'altra è appoggiata contro il petto: regge qualcosa che tiene sotto l'impermeabile. Abbassano lo sguardo e vedono sporgere oltre l'orlo dell'indumento la canna di uno «Sten».

Ennio Muradon e Francesco Mori restano immobili, paralizzati dalla paura. Vedono il primo bandito entrare nella banca, seguito da altri due che, prima di varcare la porta, sollevano il bavero dell'impermeabile, incassano la testa nelle spalle come se avessero freddo, si aggiustano gli occhiali scuri sul viso. Sono tutti di statura molto piccola, ma impugnano grosse pistole. In strada l'autista della banda guarda fissamente i passeggeri della «850». «Scappiamo» dice uno. «Non muoviamoci» suggerisce l'altro.

Il bandito col mitra è sceso dalla «Giulia» (1) ed è entrato in banca prima degli altri due che lo aspettavano sul marciapiede (2-3). La freccia scura indica la direzione presa nella fuga verso Torino dopo la rapina

L'auto è stata abbandonata alla Madonna di Campagna

La stazione dei carabinieri più vicina è a Caselle, a circa tre chilometri.

Dentro la banca succedono cose mai viste: «Sembrava una farsa» racconta il cassiere Guido Cuniberti Michetti, 26 anni, che pure è rimasto per qualche tempo con la canna di una pistola piantata contro lo stomaco. Con lui nel locale ci sono altri quattro dipendenti della Cassa di Risparmio (il direttore Gabriele Giorcelli, 29 anni; gli impiegati Guido Pesce, Franco Anfuso, Giovanni Turina); due operai della ditta Perona di Ciriè addetti alla manutenzione delle macchine d'ufficio (Alessandro Berna e Franco Tonini) e una cliente, la signora Liliana Barberis, di 24 anni.

«I banditi si sono messi a gridare come forsennati. Erano eccitati e molto nervosi. Avevano indubbiamente molta paura, senz'altro più di noi. Battevano i pugni sul tavolo, usavano un linguaggio da trivio, hanno apostrofato tutti con il termine "......" seguito da altri insulti grossolani, come per farsi maggior coraggio», questa è la concorde dichiarazione dei presenti.

Hanno appena gridato: *«Tutti con la faccia al muro»* che in strada risuona un colpo di clacson. E' l'autista della banda. Da un balcone la signora Alquà, che stava innaffiando i fiori, ha notato l'ingresso dei *gangsters* e superato il primo momento di emozione, si è messa a gridare: *«Aiuto! Ai ladri, ai ladri!»*.

Il direttore, Gabriele Giorcelli, non obbedisce all'ordine. Uno dei banditi, reso ancor più nervoso dal segnale d'allarme del complice, strappa una «biro» legata con una catenella alla scrivania e gliela getta in faccia ripetendo: *«Faccia al muro!»*.

Il cassiere perde tempo: *«Dammi i soldi delinquente, —* gli grida con forte accento piemontese uno degli assalitori *— dammeli subito o ti pianto una pallottola in fronte»*. I rapinatori stanno facendo una confusione indescrivibile: c'è un vero carosello tra le scrivanie. Le loro minacce non hanno esito. Devono prendere i soldi da soli: un milione e mezzo.

Altri due colpi di clacson. L'autista è sempre più nervoso. Controlla sempre la «850», ma il marciapiede va riempiendosi di gente che grida senza capire cosa stia succedendo. Un fornaio, Ernesto Grasso, esce dal suo negozio e fa qualche passo verso la «Giulia»; così provoca un altro colpo di clacson. I rapinatori capiscono che è il momento di lasciare la banca: sono trascorsi meno di tre minuti ma a tutti sono sembrati un secolo.

Quelli con la pistola passano dalla porta principale, l'uomo del mitra da quella posteriore e si trova a faccia a faccia con un agricoltore: Aldo Torazza. *«Certo non mi aspettavo una cosa così —* racconta il testimone. *— Non l'avevo nemmeno notato e mi sono trovato sotto il naso la canna di un mitra. Ho avuto paura e sono rimasto fermo: appena si è allontanato mi sono gettato in un portone»*.

I tre saltano sui sedili della «Giulia» in un mucchio confuso. Restano sdraiati sui sedili, uno a ridosso dell'altro, mentre l'autista parte in direzione di Torino. C'è un incrocio pericoloso con semaforo, ma hanno fortuna: il «verde» dà loro via libera. Quelli della «850» non se la sentono di inseguirli e si spostano in direzione opposta. Dalla banca escono il cassiere Guido Cuniberti Michetti e l'impiegato Pesce. Il proprietario di un negozio di abbigliamento, Fausto Iolmini, si fa loro incontro a bordo della sua «1300». Partono all'inseguimento suonando il clacson a sirena. Il semaforo segna «rosso», ma i tre passerebbero se proprio in quel momento non ci fosse un autocarro che sbarra completamente l'incrocio.

Poco dopo arriva il carabiniere in bicicletta e poi i suoi colleghi della stazione di Caselle. Il Nucleo investigativo dei carabinieri con il cap. Denaro ed il ten. Formato, i migliori uomini della Mobile con il dott. Mangeri svolgono le prime indagini. Ci sono due bande di rapinatori adesso: quella di Rivarolo e questi che, proprio perché dilettanti, al prossimo colpo possono farsi prendere dal panico e cominciare a sparare.

Francesco Mori e Ennio Muradon erano sulla «850». L'Alquà era sul balcone

Tra i fermati un giovane disoccupato che ha un milione in tasca e l'auto

La polizia controlla l'alibi: afferma che la somma gli è stata regalata da una ragazza

I posti di blocco per la rapina sono stati mantenuti fino a tarda ora, e la sorveglianza non è stata allentata nemmeno dopo il ritrovamento della «Giulia». Le pattuglie dei carabinieri e della polizia hanno continuato a battere la città, fermando tutte le auto sospette, controllando i documenti a tutti i passeggeri.

Decine di persone sono state condotte in Questura, cinque sono state trattenute. La pista più interessante però, l'ha trovata il dott. Coccurese della Squadra Mobile. A tarda ora ha fermato una «Giulietta» rossa con al volante un giovane che, fino a quel momento, era reputato un disoccupato, senza una lira in tasca, né un'abitazione fissa.

Si chiama Antonio Insinguerra, di 19 anni, ed è stato portato in Questura, perché non sapeva giustificare il possesso della lussuosa automobile «che gli aveva prestato un amico per fare un giro».

Un'altra sorpresa attendeva gli agenti: in ufficio il giovane veniva perquisito e dalle tasche della giacca saltavano fuori 981.000 lire in contanti. Antonio Insinguerra ha assunto un contegno sprezzante dicendo: «E' un regalo che mi ha fatto una giovane amica». Quando però è stato accusato di aver partecipato alla rapina di Borgaro ha cambiato immediatamente tono e fornito un alibi che ora la polizia sta controllando.

Sugli altri fermi viene mantenuto il massimo riserbo. Sono giovani che corrispondono alla descrizione dei rapinatori fatta dai testimoni e che hanno dei precedenti. Anch'essi hanno un alibi da controllare.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,1
MINIMA + 8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 8; ore 8: + 10; press. 734,5; umidità 81%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** possibilità di rovesci pomeridiani, maltempo nella notte. Temp. a Caselle: mass. + 14,1; min. + 3,8; ore 8: + 8,3.

Tra Chivasso e S. Sebastiano pullman al posto dei treni

La direzione delle Ferrovie comunica che sulla linea Chivasso-Asti, per eseguire lavori urgenti, sarà sospeso il transito dei treni fra le stazioni di Chivasso e S. Sebastiano Po dalle 6,30 di domani fino alle 8 di lunedì. Verrà istituito, in quel tratto, un servizio di pullman in coincidenza con i treni a Chivasso e S. Sebastiano. Il treno AT 528 (part. Chivasso 12,58, arr. a Porta Nuova 13,55) domani, sabato e lunedì sarà soppresso. I viaggiatori che arrivano a Chivasso dalla linea di Asti potranno proseguire verso Torino con il «1186» che parte da Chivasso alle 18,03.

Per sveltire la circolazione dei mezzi pubblici

«Pista» in via Arsenale dopo via XX Settembre

L'assessore Altamura: «A questi provvedimenti, però, dovrà seguire presto l'eliminazione dei tram dalle vie Milano e S. Francesco d'Assisi; poi anche dalle vie Carlo Alberto e Lagrange» - Riunione in Comune sui problemi della viabilità nella zona di Porta Palatina

Le «piste» tracciate stanotte in via XX Settembre

In via XX Settembre sono state disegnate nella notte le strisce gialle che delimitano, tra corso Vittorio e via Bertola, la pista riservata ai tram, agli autobus e ai taxi. E' il primo provvedimento della viabilità connesso con il piano di riordino dell'Azienda tranviaria ed entrerà in vigore lunedì prossimo. Dallo stesso giorno sarà vietato anche il transito dei veicoli privati nel tratto di via XX Settembre tra via Bertola e piazza San Giovanni.

La questione è stata discussa ancora ieri in un incontro tra il sindaco professor Grosso, l'assessore dottor Altamura ed alcuni tecnici dell'Ispettorato del traffico. In particolare s'è parlato della viabilità in piazza San Giovanni e via IV Marzo e del modo di sfruttare le vie della zona di Porta Palatina per le correnti di autoveicoli dirette verso corso Regina Margherita. Durante la riunione è stato anche deciso di adottare nuovi divieti di svolta a sinistra lungo i percorsi dell'«onda verde».

Altri provvedimenti sono di attuazione imminente, nel quadro del riordino dell'Atm. Quanto prima sarà adottata la pista riservata ai mezzi pubblici anche in via Arsenale; nessuna data invece è stata ancora fissata per la chiusura di via Garibaldi ai veicoli privati in gran parte delle ore del giorno. Oltre a queste limitazioni al traffico delle automobili, il piano della Azienda tranvie comprende però anche parecchie innovazioni della rete, che gioverebbero anch'esse a sveltire la circolazione nel centro; in talune vie, ad esempio, è prevista l'abolizione delle rotaie.

«Adesso — ci ha dichiarato l'assessore dott. Altamura — dovrebbero essere liberate al più presto dai tram via Milano e via San Francesco d'Assisi; in seguito via Carlo Alberto e via Lagrange. E' prevista anche la eliminazione della linea tranviaria "contromano" in via Giolitti».

Svaligiato un negozio di macchine fotografiche

In via Chiesa della Salute 30, questa mattina alle 4, la signora Maria Zerbino è stata destata dal rumore di un vetro infranto. Si è affacciata e ha visto nella strada due giovani che, scesi da una grossa auto straniera, stavano svaligiando la vetrina di un negozio di macchine fotografiche. La Zerbino li ha messi in fuga gridando e scagliando dal balcone alcuni vasi di fiori.

Poco dopo è stato avvisato il titolare del negozio, Sebastiano Saglimbene. I ladri avevano fatto in tempo a prendere apparecchi fotografici per il valore di un milione.

Processata in Assise l'infermiera della barriera di Nizza

Uccise con un tampone in gola la figlioletta: 2 anni di carcere

Riconosciuti dalla Corte i «motivi d'onore» e concesse le attenuanti e la non iscrizione - La ragazza soffocò la sua creatura subito dopo la nascita

Federica Valentini, 20 anni, ascolta la sentenza

Protagonista di una penosa vicenda è una ragazza diciannovenne, Federica Valentini, veneta, di Dermulo (Trento) e abitante a Torino in corso Spezia 35. Ha ucciso la propria creatura, appena nata, soffocandola con un tampone di ovatta spinto nella gola. Imputata d'infanticidio a scopo d'onore si è presentata oggi per il processo in Corte d'Assise.

La Valentini era venuta nel 1961 a Torino dove già si trovava la sorella Maria Teresa, più anziana di un anno, infermiera presso la clinica ostetrica di via Ventimiglia. Federica fu assunta nello stesso ospedale come addetta al laboratorio chimico con mansioni tecniche. La ragazza aveva un fidanzato, un giovane ventiduenne, che abitava in via Nizza. La relazione ebbe le sue conseguenze. Federica non si confidò mai con la sorella. Per nascondere la maternità ricorse all'espediente di fasciarsi strettamente i fianchi. Indossava inoltre gonne molto serrate alla vita, ogni giorno più terrorizzata dal pensiero che qualcuno potesse accorgersi delle sue condizioni anormali.

Si giunse così al tragico episodio, un pomeriggio di domenica, il 29 dicembre 1964. Entrambe le sorelle sono in casa, nel piccolo alloggio che occupano (una camera e cucina al primo piano) in un vecchio edificio di corso Spezia 35, con la toeletta esterna in fondo al ballatoio. Federica, che fin dal mattino era stata colta dallo spasimo delle doglie, dice alla sorella di sentirsi indisposta, ma rifiuta l'assistenza di un medico. Lascia intendere che si tratta di semplici dolori renali. Rimane un po' sdraiata sul letto; poi, alle 18,30 si alza e va nella toeletta sul ballatoio.

Poco dopo arriva il fidanzato di Maria Teresa, un operaio della Fiat, e si intrattiene a conversare con lei, mentre lavora d'uncinetto. Bevono una tazza di caffè. Il tempo passa e Federica non ritorna. Preoccupata, la sorella va a cercarla e la vede in cucina, pallidissima, sudata, accasciata sopra una sedia. Con un filo di voce mormora: «Mi sento male...». Ha le gambe e la vestaglia chiazzate di sangue. Maria Teresa pensa ad una emorragia e si precipita nella toeletta. Alla luce di un fiammifero scorge il corpicino di un neonato.

Maria Teresa corre a chiamare il medico di guardia della clinica, dott. Baggio, che dispone per l'immediato ricovero della sventurata.

«Non volevo sopprimere la mia creatura — ha ripetuto anche in udienza la Valentini *— ma soltanto impedire che si udissero i vagiti. Sconvolta dalla disperazione, tolsi dalla tasca della vestaglia un batuffolo di cotone e glielo infilai in bocca. Ho agito senza sapere quello che facevo»*.

Dopo l'interrogatorio dell'imputata, che, piangendo, ha rievocato la sua triste avventura, sono stati sentiti alcuni testimoni, fra i quali la sorella Maria Teresa e il prof. Renzo Gilli, direttore dell'Istituto di medicina legale.

Il p.m. Bonu ha proposto la condanna a tre anni di reclusione. Ascoltate le arringhe dei difensori, avvocati De Marchi e Salza, la Corte (pres. Huer, giudice togato Capirossi, canc. Santostefano), nel concedere le attenuanti e il beneficio della non iscrizione, ha limitato la pena a due anni di carcere.

Madre e tre figli avvelenati dalle esalazioni della stufa

Operaio vittima di un incidente sul lavoro: ricoverato in gravi condizioni

Quattro persone sono rimaste intossicate dalle esalazioni di una stufa a carbone. Sono la signora Maria Rosignoli ed i suoi tre figli: Cosimo di 16 anni, Carmine di 19 e Vincenza di 21. La famiglia abita in un alloggio di piazza Statuto 12.

Questa notte, verso le due, la signora Rosignoli si è svegliata improvvisamente per un forte mal di capo. Ha acceso la luce e s'è accorta di avere la vista annebbiata. Ha svegliato i figli: anch'essi accusavano emicrania, nausea e senso di soffocamento.

Hanno compreso quasi subito di essere stati avvelenati dalle esalazioni della stufa a carbone lasciata accesa. Dopo avere spalancato le finestre si sono vestiti e fatta chiamare un'auto si sono fatti portar all'ospedale Maria Vittoria. I medici li hanno giudicati guaribili in 5 giorni.

✱ Alle Molinette è stato ricoverato stamane l'operaio Gian Francesco Gaspare, 34 anni, abitante in via Sette Comuni 52, era stato ferito in un incidente mentre, per conto della ditta Cerina, lavorava nello stabilimento «Fratelli Musso» di corso Bramante 56. I medici si sono riservata la prognosi.

✱ Un giovane di Moncalieri è stato ieri protagonista di una curiosa disavventura mentre si svagava nella propria abitazione di piazza Marcato 6. Eugenio Perissinotto, 17 anni, apprendista, aveva cominciato a scherzare con un gattino che la famiglia tiene in casa da diversi mesi. La bestiola ha creduto che il padrone volesse farle del male e si è ribellata. L'ha morso alla mano sinistra, lacerandogli profondamente le carni. All'ospedale Santa Croce il medico di guardia ha dichiarato il Perissinotto guaribile in 10 giorni.

✱ Un operaio di Brusolo, Giovanni Borgis di 38 anni, ha corso pericolo di finire maciullato sotto il treno accelerato per Bussoleno, partito da Porta Nuova alle 18,14. Era giunto in ritardo ed ha voluto rincorrere il convoglio già in movimento. Si è aggrappato ad un mancorrente dell'ultimo vagone, ma non è riuscito a mantenere la presa ed è caduto malamente. Per fortuna le ruote del treno l'hanno soltanto sfiorato.

Taccuino del lettore

◆ **Rotary Torino Centro:** stasera alle 20 (Hôtel Palace Torino) l'ing. Alberto Zancan parlerà dei «Laminati plastici decorativi nel nostro ambiente familiare».

◆ **Sull'economia sovietica** domani alle 21 in v. Cosmo 3 (Circolo Oltre Po) parla il prof. Stepan S. Vassiliev, docente dell'Istituto Plechanov di Mosca.

◆ **Il gen. Pasquale Vesco,** comandante della X brigata carabinieri, è a Torino per visitare i reparti della legione allievi.

◆ **La chiesa di Santa Maria ai Colli** dei mutilatini di Don Gnocchi viene aperta al culto dall'arcivescovo padre Pellegrino alle 17.

◆ **Presentato dalla prof. A. Massucco-Costa,** il prof. Dova illustra stasera alle 21 presso la «Gozzano» di v. B. Luini 123 la nuova didattica.

◆ **Associazione D'Azeglio:** stasera alle 18,30 visita guidata ai dipinti di Massimo d'Azeglio esposti alla Galleria d'Arte Moderna.

◆ **Pro Natura:** stasera alle 21,15 al teatro S. Giuseppe (v. Andrea Doria 15), sarà presentato un documentario sonorizzato con diapositive sul tema «Scarpette e ramponi».

◆ **All'Associazione Orticola** (v. Pomba 23) domani alle 21 il dott. Gerhard Schmidt del Goetheanum di Dornach (Svizzera) parlerà sul tema «L'alimentazione, base della salute umana».

◆ **Nell'anniversario della Resistenza** l'Associazione brigate Matteotti (v. Mercadante 15) ha organizzato per domani alle 21 un dibattito su «La lotta per la libertà».

◆ **Università Popolare:** stasera, ore 21, in via Principe Amedeo 8, la prof. Giuseppina Capurro Picchi esamina «Le difficili conquiste della donna».

In aumento il morbillo molti casi di epatite

Nel mese scorso, rispetto a febbraio, sono aumentati in città i casi di morbillo, scarlattina e varicella; ancora elevato il numero dei colpiti da epatite virale. Ecco i dati di marzo comunicati dall'Ufficio d'Igiene: 158 casi di morbillo, 140 di scarlattina, 181 di varicella, 4 di febbre tifoidea, 2 di paratifo, 2 di brucellosi, 32 di pertosse, 77 di parotite, uno di meningite cerebro-spinale, 81 di epatite virale, 3 di influenza e uno di nevrassite virale.

Acquisto di una poltrona

Il «piccolo annuncio», nella rubrica «varie», parlava di alcuni mobili antichi che venivano venduti «causa trasferimento». Avevo bisogno di una poltrona, possibilmente del '700, da abbinare a una scrivania con ribalta di quell'epoca. Andai a vedere se trovavo qualcosa che mi potesse interessare.

La casa era vecchia forse di centocinquant'anni, a due piani, con i muri sbrecciati, le ringhiere dei balconcini arrugginite. Il suo aspetto era miserevole ed appariva ancora più squallido per il contrastante accostamento con i due alti, nuovissimi palazzi che le sorgevano ai lati. Un grosso cartello affisso all'altezza del primo piano avvertiva che stava per essere abbattuta per far posto a un lussuoso edificio. La famiglia che aveva pubblicato l'inserzione abitava al secondo piano. Venne ad aprire una donna anziana, con la testa tutta bianca, lo sguardo che passava al di sopra degli occhiali calati sul naso. «Venga, venga — disse, — abbiamo diverse cose da vendere. Ci tocca andar via di qui, ci trasferiamo in un alloggetto di appena due camere e cucina, mentre ora ne abbiamo quattro, dobbiamo disfarci di tante cose».

Eravamo nella cucina, mi guardai attorno, ma non c'era nulla che potesse considerarsi antico. Un uscio si aprì ed entrò una ragazza dall'aspetto fine, magra, pallida. «Ora le faccio vedere — disse la giovane intuendo il motivo della mia presenza e mi invitò a seguirla in una stanza accanto. — Ecco, vendiamo tutti questi mobili». Era una camera da pranzo stile cinquecentesco, di legno tinto di nero, pesante non soltanto di quintali ma soprattutto di ornamentazioni in rilievo; di quelle camere che facevano la gioia delle coppie di sposi nei primi venticinque anni di questo secolo. Scossi la testa deluso: «Mi spiace — dissi, — ma non ho bisogno di questi mobili, non saprei dove metterli». «Proviamo a guardare nelle altre stanze — disse la ragazza: — può darsi che trovi qualcosa che le possa interessare». In una camera c'era un letto matrimoniale di lamiera di ferro con decorazione floreale a incrostazione di vetrini colorati. Ancora scossi la testa e subito la ragazza e la madre mi sospinsero avanti nella terza stanza. Qui il mobilio era costituito da un salotto Luigi Filippo.

Non appena entrai, un giovane che era seduto in un angolo si alzò in piedi e mi fece una specie di inchino con un largo sorriso. Mi parve che il suo modo fosse strano, ma la mia attenzione fu subito distratta. Il giovane si era alzato proprio da una poltrona '700 come io andavo cercando: di noce, con gambe e braccioli curvi e [illegible], la spalliera traforata, il sedile di paglia di granoturco intrecciata. La indicai con un dito e andai da quella parte con decisione. Il giovane si scansò, improvvisamente serio, quasi impaurito. «Questa — dissi — posso comperarla». «Bene» dissero quasi in coro la madre e la figlia. «No, no — incominciò a dire il giovane con occhi spalancati, l'espressione sconvolta. — Non si può, questa è la mia poltrona». «Tu non metterci il naso» disse la vecchia, con un tono bonario, quasi scherzoso. Poi si voltò verso di me e si battè due volte la punta dell'indice sulla fronte. «Non ci faccia caso — disse: — è un po' sottosviluppato, a volte gli piace fare i capricci come i bambini».

«Allora — chiesi — quanto volete?». «Quarantamila» disse la ragazza, più col tono della domanda che dell'affermazione. Rimasi qualche momento in silenzio, come se studiassi la valutazione, ma l'avevo già capito che il prezzo era equo. Forse, se avessi manifestato un po' di contrarietà avrei potuto ribassarlo, ma non valeva la pena: chi vendeva era palesemente gente povera e la poltrona era proprio quella che faceva al caso mio. «Come volete» dissi e tolsi di tasca il portafogli. «No, no — riprese a dire il giovane, — non si può, non si può». Venne verso di me protendendo una mano e cercò di farmi richiudere il portafogli. «Questa poltrona — disse — varrà forse due o tre milioni, forse dieci o venti, chissà quanti milioni vale...». «Lei ha voglia di scherzare — dissi io, — le sembra possibile che possa valere tanti soldi? La mia offerta è già buona; se va a proporre la poltrona a un antiquario gliene offre al massimo la metà».

La vecchia si fece avanti, prese il figlio per un braccio, lo tirò verso di sé: «Adesso, Mario, stai buono, va' di là e lasciaci fare gli affari». Io ne approfittai per tirare fuori i quattro biglietti da diecimila e li misi sul tavolo. Capivo che bisognava fare in fretta per evitare le complicazioni suscitate dal giovane. Presi in mano la poltrona, la sollevai per andarmene. «La lasci qui, per carità!» disse Mario, facendo pressione sui braccioli fino a costringermi a posarla. Sua sorella lo richiamò con voce brusca. «Basta — disse, — dobbiamo pur venderla, nell'altra casa non sappiamo dove metterla». «Allora, — disse il giovane con voce implorante afferrando la poltrona — lasciate almeno che la porti giù io». «Sì — dissi, — cerchiamo soltanto di fare presto, perché ho fretta».

Incominciai ad indietreggiare per la stanza verso l'uscita tirandomi dietro la poltrona che Mario teneva appena sollevata da terra e cercava di trattenere verso di sé. Salutai le due donne, arrivai sul pianerottolo. Il giovane posò la poltrona, si appoggiò col petto sulla spalliera. «Me la lasci — disse. — Se me la lascia le do cinquantamila lire». «No — dissi, — ne ho bisogno». «Gliene do centomila, duecentomila». «No — ripetei, — non è questione di denaro, l'ho comperata perché mi serve, non per rivenderla». Afferrai di nuovo la poltrona, la sollevai con forza, nonostante la resistenza del giovane e incominciai a scendere.

A fare la prima rampa di scale impiegammo almeno cinque minuti, io che tiravo verso il basso e lui verso l'alto. «L'ho sempre vista in casa mia — diceva lamentosamente Mario — e adesso non la vedrò più. Lei chissà come la tratterà». «Bene, la tratterò benissimo, la farò lucidare, mi ci metterò a sedere con ogni cura, sta tranquillo. E poi non è un animale, la poltrona non se ne accorgerà nemmeno di avere cambiato casa». A metà della seconda rampa ci dovemmo fermare per lasciar passare un'inquilina. «Signora Clotilde, — disse Mario con le lacrime agli occhi — mi portano via la poltrona». «Oh, poverino» disse lei con un tono tra la commiserazione e il divertimento e tirò diritto senza chiedere nulla. Era evidente che l'inquilina lo conosceva bene, sapeva che non bisognava dargli retta. Ma io non potevo continuare in quel modo, avevo perduto altri dieci minuti per scendere le altre due rampe di scale, pensai che dovevo proprio rinunciare all'affare.

Lasciai la presa della poltrona, risalii. La porta dell'alloggio era ancora accostata. Entrai, trovai la vecchia e la figlia. Dissi: «Mario non se ne vuole assolutamente disfare, rinuncio all'acquisto, datemi pure indietro il denaro». «I soldi? — disse la ragazza con occhi che sembravano spiritati. — Lei scherzerà. Ormai l'affare è fatto, non si torna più indietro». «Per me — dissi — va bene. Ma è per lui, poverino». La ragazza tirò su una spalla: «Non importa, lo lasci dire».

Ridiscesi, trovai il giovane fermo nello stesso punto in cui l'avevo lasciato, gli occhi fissi nel vuoto. Afferrai la poltrona, tirai con violenza. «Ora non faccio storie — dissi con durezza, — devo andare». Scendemmo con una certa sveltezza, io sempre tirando verso il basso, lui verso l'alto. «No, no — continuava a lamentarsi e chiedeva: — perché?, perché?». Arrivammo fuori. La mia vettura era parcheggiata sotto un albero a pochi passi di distanza. Sul corso le automobili sfrecciavano veloci, l'aria era densa di suoni, rombi di motori, sferragliare di tram, voci di uomini. Posai la poltrona a terra, di fianco all'auto, andai dietro ad aprire il bagagliaio, tolsi fuori gli elastici per legarla al portapacchi montato sul tetto. Mario ne approfittò per sedersi. Lo tirai su quasi di peso, alzai la poltrona, la issai sul portapacchi, agganciai gli elastici per fissarla.

Ormai era fatta, potevo partire. Il giovane stava al mio fianco con lo sguardo basso, le braccia in abbandono, vinto, desolato. «Perché se la prende così?» chiesi, mettendogli una mano su una spalla. — In fin dei conti è un mobile, un oggetto senza nessuna importanza e poi viene a stare bene a casa mia». «Ma io l'ho sempre vista — disse a voce bassa, tremante; faticavo a capire le parole, in mezzo a quel frastuono. — Adesso lei la porta via e io non la vedrò più, la mia poltrona». Emise un lungo sospiro, le sue spalle si alzavano e s'abbassavano con ampiezza di movimento. Il giovane chinò ancora la testa e si mise a piangere. Le lacrime incominciarono a scendergli lungo le guance poi caddero a terra, nella polvere.

Mi staccai di un passo da lui, verso lo sportello, per salire. Ma allontanandomi mi parve di sentire di capire ancora di più il suo dramma angoscioso. E mi prese, nel mezzo del petto, un senso di colpa. Per lui quella poltrona era parte del suo mondo, parte della sua giovinezza. Portandogliela via gli portavo via tutte queste cose. Immaginai di essere già sull'auto che se ne andava e di voltarmi indietro a guardarlo, lui piccolo, a testa china, con le braccia penzoloni, il cuore in tumulto, solo nella strada piena del frastuono e dell'eccitazione del traffico dove nessuno nemmeno s'accorgeva della sua presenza. Bisognava che partissi senza voltarmi indietro.

Romo Lugli

DIVI E DIVE DEL CINEMA SI DANNO AL MICROFONO

Tutti cantano a Parigi

compresi quelli che non hanno voce

Non occorre conoscere le note, ma bisogna avere della personalità - Molti nuovi cantanti non sanno che cosa è un solfeggio e si preoccupano soltanto della pettinatura e del modo di presentarsi - Due casi clamorosi: Brigitte Bardot, che sa recitare in un certo tono musicale e piacevole, e Jeanne Moreau che ha poche qualità canore ma molto potere di richiamo

Parigi, aprile.

La canzonetta è la nuova passione delle attrici. Brigitte Bardot ha già inciso parecchi dischi, si è esibita alla televisione, e nel film piuttosto mediocre «Viva Maria» solletica le orecchie degli spettatori in compagnia di Jeanne Moreau, che ha ugualmente ambizioni vocali malgrado lo scarso successo riportato un paio d'anni fa quando intonò alcune canzonette alla ribalta di un teatro [illegible].

Ora anche Jeanne Moreau ha inciso un disco, con alcune canzoni di Charles Trenet, e Basiak ne ha scritte altre quattro appositamente per lei. Il sogno di questa brava attrice è di ricomparire alla ribalta dinanzi ad un microfono, probabilmente per cancellare il fiasco precedente.

Brigitte Bardot e Jeanne Moreau non sono le sole stelle cinematografiche a voler fare un'incursione nel campo della musica. Annie Girardot ha cantato alla fine dell'anno scorso a Parigi, nel «Il giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini, e si accinge anche lei ad incidere un disco, come hanno fatto ugualmente Danielle Darrieux ed altre attrici. Etchika Choureau, dal canto suo, annuncia un prossimo «Recital», e si afferma a Parigi che Gina Lollobrigida, Geneviève Page, Tessa Beaumont, Micheline Presle, Sophie Daumier, Dany Carel, Catherine Allegret, Marie Laforet, Romy Schneider, Valérie Lagrange, Jean Seberg (che interpreterà fra poco la parte di un'artista di varietà) prendono lezioni di canto. La voga della commedia musicale e la paura di non essere abbastanza armate per sostenere la concorrenza delle rivali americane non è estranea alla nuova vocazione che molte attrici si sono scoperta.

La carriera ha del resto molti candidati. I professori di canto più noti di Parigi ricevono ogni settimana da tre a quattrocento domande di giovani che chiedono consigli, vogliono iscriversi ai loro corsi. Il successo clamoroso di certi «divi» stimola le ambizioni. La schiera si infoltisce sempre più di giorno in giorno. Quotidianamente un nome nuovo viene rivelato dai giornali: «Dani, la "cover-girl" è diventata cantante», si legge. Oppure: «la ventiduenne Christie Laume, che fino a ieri faceva la pettinatrice, ha voluto seguire l'esempio del fratello, Théo Sarapo, il quale era barbiere prima di incontrare Edith Piaf di cui è vedovo».

Sono molte centinaia i cantanti passati da un modesto dilettantismo alla categoria dei professionisti: Enrico Macias era maestro di scuola sino a tre anni fa ed ora è un «idolo» dei giovani; Johnny Hallyday esige due milioni di lire per sera, e molte pretese hanno ugualmente Claude François, Sylvie Vartan, Sheila come tanti altri che non sarebbero nulla se un «fabbricante di idoli», direttore di una casa discografica, non fosse andato a cercarli nel tempio dello «Ye-ye» dove i giovani si riuniscono regolarmente per urlare e danzare tra amici.

«Perché non potrei avere fortuna anch'io?», si domandano molti nell'applaudire al successo dei compagni, avendo capito che, oggi, per cantare non è più indispensabile avere una bella voce ed orecchio: il microfono amplifica, la chitarra elettrica copre le stecche. E se il pubblico le sente le prende per originalità. Lo sanno meglio di chicchessia i professori di canto, i quali non cercano neanche di correggere certi difetti dei loro allievi.

Tosca Marmor, che ha insegnato a molti giovani ad impostare la voce, sostiene che occorrono due anni per poter affrontare lo stile classico ma bastano due mesi per essere in grado di tentare fortuna nel campo della canzonetta, purché si abbia una certa personalità. Tosca Marmor cita tre casi: Mistinguett, che fu una regina di Parigi prima della guerra, Charles Aznavour ed Edith Piaf. Poi precisa: «La voce dei due primi era brutta, inizialmente, e la terza non andava sempre a tono, ma nessuno faceva caso ai loro difetti perché tutti e tre cantavano con il loro cuore, il loro temperamento ed il loro cervello».

Claude Holling, che ha aiutato Brigitte Bardot a preparare le canzoni da incidere e quelle da interpretare alla televisione, assicura che una percentuale notevole di giovani ambiziosi non sa neanche cosa sia il solfeggio. «Un tempo — egli dice — quando qualcuno si voleva dedicare alla musica ed al canto incominciava ad imparare le note. Oggi, invece, molti pensano soprattutto al modo di vestirsi, di pettinarsi, curano particolarmente la pubblicità, i contatti con gli editori di dischi, e non fanno lo sforzo necessario per imparare a cantare, col pretesto che la gente preferisce la voce naturale. Quando vengono a trovarmi ed io chiedo di fare un "si" rispondono: un "si"?, che cosa è?».

Però Claude Holling è indulgente per Brigitte Bardot, sebbene ammetta che ha soltanto un fil di voce. Più che cantare, l'attrice dice le parole con un certo tono musicale e piacevole. Non è difficile accorgersi che è una dilettante, come ce ne sono migliaia, in Francia ed in altri paesi, ma è una dilettante con un nome celebre, e ciò basta per far vendere i suoi dischi. Per la stessa ragione avranno sicuramente successo anche quelli di Jeanne Moreau, la quale non avrà difficoltà, ora che l'ha fatto sapere, a trovare un impresario disposto a farla cantare in un teatro. Sarà un ottimo affare. Il pubblico andrà ad ascoltare Jeanne Moreau senza illudersi sulla qualità vocali, ma per curiosità. L'incasso ci sarà.

L'arte della canzonetta non guadagna nulla da queste incursioni delle attrici e rimarrà nella mediocrità apparsa con evidenza in occasione dell'ultimo gran premio trasmesso in Eurovisione. Non pecca soltanto la voce, infatti, ma anche il testo e la musica, molto spesso. Le canzoni, oggi, vengono «fabbricate» in serie. Giorni or sono una decina di compositori parigini si riunirono in congresso durante un «week-end» nella villa di un editore di dischi, e dalle scampagnate di due giorni sono derivate quaranta canzonette che faranno furore nei prossimi mesi estivi. La pubblicità riuscirà ad imporle.

Loris Mannucci

Un ragazzo di 12 anni

Manda una lettera minatoria alla vicina che ha in antipatia

Novara, giovedì sera.

(p.b.) Un ragazzo di dodici anni, Claudio C., allievo della prima media, che ha in antipatia una vicina di casa, per spaventarla le ha scritto una lettera minatoria. Poiché nella missiva — anonima — si chiedeva la consegna di una piccola somma, la polizia disponeva per un appostamento. Nessuno si è presentato all'appuntamento, ma gli agenti si sono insospettiti per la presenza di un ragazzo che da tempo li osservava divertito.

Si trattava per l'appunto di Claudio C. che, accompagnato in questura, finiva col rendere una piena confessione. Quella sua vicina di casa, che a suo dire lo aveva più volte redarguito per dei nonnulla, meritava una lezione: le infilò sotto la porta la lettera minatoria, e poi attese divertito l'arrivo degli agenti.

Lo dipinse per un Lord inglese

Uno dei tipici passaggi dipinti dal d'Azeglio. Il quadro fu eseguito per Lord Palmerston, amico dell'uomo politico di Torino. Attualmente la tela è di proprietà dell'Accademia delle Belle Arti di Brera, a Milano

A cent'anni dalla morte dell'artista, letterato e statista

I dipinti di Massimo d'Azeglio da domani in mostra a Torino

Le opere (comprendenti pure documenti e cimeli), saranno esposte alla Galleria civica d'arte moderna - Storie di crociati e paladini, scontri di armati e combattimenti tra italiani e francesi - L'armoniosa lucidità di certi aspetti del paesaggio italiano e uno stile inconfondibile nel trattare alberi e cose - Gli influssi olandesi e di un gruppo di artisti francesi, dal Valenciennes al Granet, nella formazione del d'Azeglio pittore

A cent'anni dalla morte di Massimo d'Azeglio (e dalla [illegible] mostra che nella primavera del 1868 ne rievocò la figura in Palazzo Carignano), domani mattina alle 11 sarà ancora la città di Torino a rendere omaggio alla memoria dell'uomo e dell'artista, del letterato e dello statista. Inaugurando una nuova esposizione di suoi dipinti, documenti e cimeli, ordinata nel salone delle mostre temporanee alla Galleria civica d'arte moderna.

Come si ricorderà, quest'inverno se n'è avuto come un anticipo quando gli esponenti del circolo studentesco del Liceo d'Azeglio, quasi a corollario d'un loro convegno di storia destinato, nella ricorrenza centenaria, a ricordare ogni aspetto del personaggio, organizzarono una piccola mostra azegliana nel salone d'onore della Accademia Albertina. L'esposizione non poteva ovviamente avere la portata di iniziative ufficiali come quella della Famija Piemontèisa di Roma, che nel 1951 pensò di ricordare nella Capitale, la tipica personalità del subalpino. I venticinque dipinti riuniti dai giovani studenti convinsero tuttavia i loro padri dell'opportunità di una rievocazione ufficiale.

Nelle pagine dei *Miei ricordi* come nella stessa attività di romanziere, e in non pochi tratti dell'uomo politico, pur nei suoi limiti, d'Azeglio aveva infatti saputo dare — come ha scritto di recente Carlo Casalegno — «un contributo insostituibile, negli anni della preparazione e nella grande crisi del '48», offrendo altresì ai giovani, e ai non più giovani d'oggi, un esempio di virtù morali e di non retorico patriottismo, degno di esser ricordato.

Quanto al pittore, dopo le critiche encomiastiche dei contemporanei, si sa come il suo nome, specialmente subito dopo l'altra guerra, non abbia trovato troppo favore, ritorcendosi contro di lui i chilometrici titoli e tutto quel sapore di letteratura che sembravano assumere le tele in cui egli si sbizzarriva a narrare storie di crociati e paladini, di scontri d'armati e combattimenti tra italiani e francesi, onde nasceranno la *Disfida di Barletta* dipinta e, con l'«Ettore Fieramosca» un d'Azeglio romanziere.

Un autoritratto dell'uomo politico, scrittore e artista

E' la prima volta che attraverso una mostra si sottolineano certi aspetti della formazione del pittore. Questi era passato tra manierismo e neoclassicismo pronto a contaminare l'uno e l'altro col suo romantico temperamento.

Da qualche tempo infatti s'era venuto diffondendo l'interesse per un paesaggio non più accademico, e, specialmente nella messe di piccole opere pervenute al Museo civico di Torino col lascito del nipote marchese Emanuele, il d'Azeglio testimonia la genuina sensibilità con la quale, superando la fredda ricerca di effetti tipica del Settecento, si fa partecipe di quella conquista poetica che all'inizio dell'Ottocento manifestava attraverso il paesaggio naturalistico.

Confluivano naturalmente nella formazione azegliana le ascendenze colte tra Giani e Pinelli, insieme con gli influssi olandesi così spiccati in quel momento a Roma, e all'esperienza di un gruppo di pittori francesi, dal Valenciennes al Granet, cui talora il nostro è vicino. I post-caravaggeschi napoletani, intanto, con Salvator Rosa ponevano, si può dire, le basi del paesaggio storico romantico, che doveva tuttavia nascere nel d'Azeglio sotto la spinta patriottica, in un momento in cui musicisti come Verdi o letterati come il Berchet e lo stesso Manzoni, rivendicavano nelle opere loro i diritti del sentimento e una libertà ch'era sì quella della fantasia, ma non meno quella politica per i popoli.

L'episodio storico così richiamato doveva quindi assumere un significato educativo che finì talora per caricare di tante intenzioni la pittura del d'Azeglio che ne uscì talora del tutto sopraffatta.

Non così negli studi di paese dove, superando la tradizione rigidamente settecentesca, Massimo d'Azeglio venne quasi a precorrere un Avondo, anticipando l'esigenza prospettica di quei suoi «tagli» pronunciatamente orizzontali. Non descrive soltanto il d'Azeglio, ma interpreta: e con un modo così personale di trattare alberi e cose, che lo stile suo appare inconfondibile, mentre l'armoniosa lucidità con la quale egli ha fissato certi aspetti del paesaggio italiano da Roma a Napoli e nelle vedute da Palermo ai laghi settentrionali, prendendo motivo da un gruppo d'alberi o una macchia di verdi cespugli, se non è sempre poesia — ch'era forse al di là di certi suoi limiti — si direbbe che l'opera sua offra almeno pagine di convincente prosa poetica.

Angelo Dragone

La moda

Chiffon stampato per le serate di primavera

«I rotocalchi, e anche le riviste di moda popolari — fa notare la signora Germana T. — pubblicano di rado modelli di abiti da sera. Che cosa c'è di nuovo nel settore più raffinato dell'eleganza femminile?».

Ci diceva, giorni addietro, un grande sarto: «Se l'attuale stagione dovesse essere rappresentata da un solo indumento di gran moda, indubbiamente essa sarebbe chiamata la stagione del vestito di chiffon stampato».

In verità questo tessuto, tanto leggiadro, è quello che maggiormente dona grazia alla figura femminile. I sarti lo sanno perfettamente e anche quest'anno hanno incluso non pochi modelli di chiffon nelle collezioni per occasioni importanti. Aggiungeremo che per conferire a questi indumenti un carattere più popolare, essi hanno fissato un'ampia gamma di prezzi, sicché anche la signora che non ha grandi risorse economiche può sfoggiare il suo abito di chiffon. Ai modellisti che sono apprezzati per una spiccata sensibilità artistica, come Lukens, Galanos e Sarmi, lo chiffon stampato ha suggerito trovate estrose e di raffinata eleganza. Il finissimo tessuto, talvolta stampato a mano da valentissimi artigiani, si può trovare anche con motivi vistosi, come vuole un certo gusto moderno, ma il più delle volte presenta piccoli disegni geometrici o (e questo è il caso più frequente) motivi floreali.

Il modello qui raffigurato è un ricco vestito da sera, con fiori e foglie in rosa e verde su fondo bianco. Esso è confezionato con strati sovrapposti di chiffon, sicché quando la figura è in movimento, fiori e foglie, in toni più o meno sfumati, sembrano animati di una loro vita.

L'abito è di Nina Ricci ed è tagliato semplicemente. Fa spicco unicamente un'ampia striscia di tessuto drappeggiata sul busto, sotto un breve carré.

La salute

Diabete e lavoro

«Mio figlio — scrive la signora T. G. — è stato trovato, proprio in questi giorni, affetto da diabete. Il lavoro di trattorista non sarà troppo pesante per lui?».

No. Lavorare nei campi non gli recherà alcun danno. Ma la sua dieta deve essere corretta in modo da fornirgli le calorie necessarie per i lavori pesanti.

Olio di fegato di merluzzo

«Vorrei sapere — dice il signor P. V. — se l'olio di fegato di merluzzo fa veramente bene per l'artrite. Sono piuttosto anziano».

Non le farà del male, ma dubitiamo molto che le possa far del bene. Quest'olio era considerato nel passato un rimedio per i dolori artritici, poi venne abbandonato perché erano rari i casi in cui apportava qualche sollievo.

Divertirsi un po'...

«Mio marito — dice la signora C. I. — ha subito un'operazione per l'asportazione della cistifellea. Gli farà male incontrarsi occasionalmente con gli amici e bere un bicchiere?».

Ma no, se lo farà con discrezione...

Cicoria

«Mi piace il caffè — leggiamo nella lettera della signora M. V. — ma sono costretta a rinunciarvi perché mi causa palpitazioni di cuore. Mi rassegnerei ad un surrogato, come la cicoria, ma vorrei essere sicura che questa non contiene caffeina».

Non ne contiene, può esserne sicura.

Rupofobia

«Che cosa vuole dire la parola rupofobia?», domanda un lettore che ha trovato questo termine in un romanzo.

E' una malattia mentale che si manifesta con repulsione verso le cose che potrebbero essere state toccate da altri e che perciò sono considerate sudicie.

Glicemia

«Desidero sempre — scrive il signor P. A. — il significato esatto del termine glicemia».

Per glicemia s'intende il contenuto di zucchero nel sangue. In condizioni normali, abbiamo circa un grammo di zucchero per ogni litro di sangue. I diabetici ne hanno molto di più.

La bellezza

Perché i muscoli facciali si afflosciano

Nella nostra ricerca della bellezza, noi perdiamo quasi sempre di vista la parte importante, e essenziale vitale, che i muscoli sostengono nella conservazione della salute del corpo e dell'aspetto del viso. Ci sono ben 33 muscoli invisibili sotto la pelle del nostro viso, muscoli che svolgono un ruolo essenziale, sia per quel che riguarda l'espressione sia per quanto concerne la carnagione. Ecco perché per ottenere una bella carnagione non basta applicare delle creme.

Occorre ricordare che questi muscoli sono tutti raggruppati e fissati agli strati interni della pelle. Alcuni svolgono funzioni puramente meccaniche, come quelli che fanno battere le palpebre, senza che noi ci pensiamo. Altri hanno un ruolo completamente differente: per esempio controllano il nostro sorriso o ci fanno aggrottare le ciglia se siamo preoccupate. Dal funzionamento di questi muscoli dipende anche se la pelle è tesa oppure afflosciata.

Se seguite una dieta dimagrante, questi muscoli sono direttamente interessati. Ecco perché è importante perdere peso molto gradualmente e conservare il peso conveniente, piuttosto che salire e scendere continuamente.

Includere nella dieta una sufficiente quantità di proteine, sali minerali e vitamine è indispensabile ai muscoli, come a tutti gli altri tessuti del corpo.

Le posizioni scorrette sono un'altra causa dell'afflosciamento della pelle. Tenete sempre la testa eretta, altrimenti la pelle che ricopre l'osso mascellare si piegherà e altrettanto accadrà per le guance e per la gola. Corrugare la pelle sulla fronte, aggrottare le sopracciglia, strizzare gli occhi, lasciar cadere gli angoli delle labbra, sono tutte abitudini pessime che tendono i muscoli indebitamente e causano pieghe e poi rughe.

Per quanto attenta siate, è inevitabile che, col passar degli anni, i muscoli del viso siano sottoposti a un certo affaticamento. Imparate a conservare sul volto un'espressione serena e sorridente. Il sorriso solleva i tessuti afflosciati, oltre a rendere il volto più grazioso.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 (ang. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo S. Spinelli 3 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 (Portici Accad. 17) Via Roma 4

NAPOLI - Via Posillipo 181.

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16336, Torino con l'aggiunta dell'I.G.E. per tasse.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa» ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di recapitare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere affrancate per posta e saranno respinte se gravate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARTIGIANATO L. 180 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua a pag. 6)

Tredicimila stands, ottanta Nazioni presenti

La Fiera di Milano inaugurata stamattina

Resterà aperta fino al 25 aprile - Il discorso ufficiale del ministro Andreotti, dopo il saluto del presidente della «campionaria», avv. Casati - Caloroso applauso alla lettura del messaggio del Capo dello Stato - A mezzogiorno i cancelli sono stati aperti al pubblico - Interesse dei visitatori per la «linea di montaggio» e di prova dei motori delle autovetture presentata dalla Fiat

Il viale centrale della Fiera di Milano inaugurata stamane, come si presentava poche ore prima dell'apertura

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il ministro per l'Industria e Commercio on. Giulio Andreotti ha inaugurato questa mattina a nome del governo italiano la quarantaquattresima edizione della Fiera campionaria internazionale di Milano. Il cielo era azzurro, contrariamente a una tradizione quasi ferrea, che vuole una cornice autunnale per la più primaverile delle rassegne merceologiche del mondo.

Milano ha già assunto da diversi giorni il caratteristico volto dei giorni di «campionaria»: cartelloni pubblicitari che occhieggiano in ogni angolo, anche a chilometri di distanza dalla zona della Fiera, alberghi di ogni categoria completamente esauriti per giorni, ristoranti affollati, circolazione caotica, idiomi di ogni paese che si intrecciano in Piazza del Duomo, in Galleria, l'abituale salotto dei milanesi. Praticamente, insomma, la Fiera campionaria non occupa soltanto il recinto ad essa riservato a nord-ovest della città, ma ha invaso la intera Milano: e questa giostra gioiosa e affannosa continuerà senza soste fino alla sera del 25 aprile, quando i cancelli della grande rassegna merceologica verranno chiusi.

Com'è noto, l'attuale edizione della Campionaria doveva essere inaugurata dal Presidente della Repubblica. Già era stato stilato un minuzioso programma della giornata milanese del Capo dello Stato quando improvvisamente, l'altra sera, dal Quirinale, è giunto un telegramma: Giuseppe Saragat doveva sospendere il viaggio «per doveri inerenti alla propria carica».

Il Presidente della Repubblica ha comunque tenuto ad esprimere tutto il suo rammarico per la forzata rinuncia al viaggio a Milano e ha consegnato al ministro Andreotti un messaggio per gli operatori economici italiani e stranieri e per tutti i lavoratori milanesi «ai quali vivamente desideravo porgere personalmente un affettuoso saluto». Il messaggio del Presidente è stato salutato da una salva di applausi da tutti coloro che stamane assiepavano la grande e moderna sala dei Congressi, al primo piano del C.I.s. (Centro internazionale degli scambi), proprio nel cuore della «campionaria».

Erano esattamente le 10,30 quando ha preso il via il rigido cerimoniale accuratamente predisposto per l'inaugurazione. Il ministro Andreotti, appena giunto da Roma, ha varcato puntualissimo i cancelli del quartiere fieristico. Erano al suo fianco il prefetto Spasiano e il sindaco Bucalossi. In largo Italia, proprio davanti al C.I.s., ha passato in rassegna il picchetto militare che prestava servizio con bandiera, quindi ha ricevuto il saluto del presidente dell'ente Fiera, avvocato Adrio Casati, del segretario generale Michele Guido Franci, delle autorità civili, militari e religiose convenute sul piazzale. Successivamente tutti hanno raggiunto la sala dei Congressi, già gremita da un folto pubblico di invitati, fra i quali i sindaci di molte città italiane, rappresentanti diplomatici e consolari dei 53 Paesi stranieri presenti alla rassegna, capi delle delegazioni estere, esponenti del mondo economico, culturale e mercantile italiano.

Il presidente dell'ente Fiera, Casati, ha quindi pronunciato il discorso di saluto durante il quale ha ripercorso la storia della «campionaria», sottolineando l'alto valore e l'effettiva importanza che il mercato italiano d'aprile ha nei riflessi dell'intera economia internazionale. Sono state citate delle cifre indubbiamente significative riguardanti il lungo e glorioso cammino di questa fiera che non è soltanto di Milano e dell'Italia, ma del mondo intero.

Dopo l'avvocato Adrio Casati ha preso la parola il ministro Andreotti. Egli ha ricordato le gravi difficoltà in cui si è dibattuta l'economia nazionale ed europea, e senza mezzi termini, con chiarezza, ha guardato in volto la realtà, ponendo tuttavia l'accento sugli sforzi compiuti per superare il grave «impasse» sia dal governo, sia dall'iniziativa privata. Il ministro all'Industria e Commercio ha quindi rivolto un caloroso incitamento a proseguire con tenacia sulla favorevole strada da poco intrapresa dall'economia, invitando alla collaborazione, a tenere duro, soprattutto ad avere fiducia.

L'on. Andreotti ha poi letto il messaggio del presidente della Repubblica Saragat, che ha suscitato fra i presenti un'autentica ovazione; quindi, pronunciando la formula di rito, ha dichiarato ufficialmente aperta, nel nome del governo, la 44ª edizione della Fiera campionaria internazionale di Milano. Subito dopo il ministro, seguito dal lungo corteo delle autorità e degli invitati, ha iniziato una minuziosa visita nel quartiere fieristico che si è protratta fino alla tarda mattinata. A mezzogiorno i cancelli vengono aperti al pubblico che potrà sciamare fra i tredicimila «stands» (in rappresentanza di 80 nazioni di cui 54 presenti ufficialmente) fino al tramonto del 25 aprile. Dodici giorni di festa. E soprattutto dodici giorni di [illegible] per l'economia italiana.

Tutte le maggiori industrie italiane sono, come sempre, presenti. Il padiglione della Fiat è dedicato, quest'anno, al *progresso tecnico dei trasporti interni in officina*. E' una mostra spettacolare che porta al grande pubblico una vivace e realistica esemplificazione di come in officina le linee di montaggio vengano automaticamente servite dai convogliatori. Il convogliatore è un protagonista della moderna attrezzatura industriale e la Fiat ne ha rinnovato alla Mirafiori il sistema, realizzando un complesso di impianti tra i più progrediti.

Il primo settore che il visitatore incontra è quello del «collaudo motori»: motori veri, giungendo idealmente dalle linee di montaggio sospesi ai loro trasportatori pensili, si fermano sui banchi di prova per simulare il collaudo finale (la costruzione dei motori è visibile in un film). Si vede come lavora il convogliatore dei motori: quando c'è un posto libero su un banco prova, automaticamente il gancio in movimento cui è sospeso il motore vi si arresta. Dopo il collaudo, l'operaio, in officina, reinserisce il gancio sulla linea birotaia per l'avvio alle linee di finizione, e poi all'incontro con le altre parti della vettura.

Tutto questo complesso settore della Mirafiori viene presentato visivamente nel padiglione della Fiat alla Fiera mediante un curioso ed efficace cortometraggio di cartoni animati, nel quale è pure illustrato il lavoro degli speciali convogliatori che operano nel circuito verniciatura.

Visto il film, i visitatori hanno modo di osservare scocche vere di vetture, verniciate e sistemate su di un anello che sintetizza idealmente le linee di trasporto e di accumulo, e quella di montaggio finale. Viene quindi esemplificato il momento in cui avviene l'inserimento dei gruppi meccanici nella «scocche».

Nel settore «macchine per cantiere» della Fiera, vengono presentati in un vasto «stand» tutti i modelli Fiat di caricatori ed apripista di piccola e media potenza.

c. b.

«Può l'uomo creare se stesso?»

Il gesuita p. Rahner domani ai Venerdì letterari

Uno dei risultati fondamentali del Concilio è di aver posto in [illegible] imperativo, per la Chiesa e per la cultura cattolica, l'accento sull'importanza dell'uomo e della sua libertà nel disegno divino. Per fare un solo esempio, l'impegno della Chiesa a dare una risposta agli angosciosi problemi della sovrappopolazione rientra appunto in questo generale riconoscimento della libertà e dell'autonomia dell'uomo, che devono tuttavia avere un fine soprannaturale anche nelle mutate condizioni della società.

Lo sforzo di adeguamento della Chiesa in questo senso viene compiuto soprattutto attraverso l'opera culturale di un gruppo di teologi di vari Paesi, fra cui spicca il gesuita tedesco Karl Rahner, il quale è l'ospite di domani dei «Venerdì letterari» dell'Aci al Carignano. Autore di un numero impressionante di pubblicazioni (circa novecento), padre Rahner insegna teologia dogmatica all'Università di Monaco, dopo aver dovuto abbandonare la medesima cattedra a Innsbruck al momento dell'occupazione nazista dell'Austria. Nominato «teologo conciliare» da Papa Giovanni, ha partecipato alle quattro sessioni del Concilio.

Padre Rahner accetta, nella **sua teologia, il dato essenziale** *della ritrovata dignità dell'uomo nell'epoca contemporanea. Lo accetta al punto, come dirà nella conferenza di domani a Torino, di riconoscere all'uomo d'oggi la possibilità di «autoformarsi», cioè di disporre di una gamma di scelte molto ampia ed estremamente responsabile davanti al proprio destino. L'uomo è molto più libero di un tempo, e ha d'altra parte di poter essere oggetto di molteplici modificazioni, come insegna la storia delle moderne dittature, ricca di scoperte tecniche e psicologiche per condizionare e alienare lo spirito dell'uomo. Si tratta ora, per l'uomo, di convertire questa possibilità passiva in una possibilità attiva: egli può manipolarsi, e quindi migliorarsi, ed è libero di scegliere le modalità dei suoi mutamenti. Ciò significa, per il cristiano, impegnarsi a dare alla realtà umana dei nostri giorni un contenuto divino, far riconoscere all'uomo che sebbene egli sia oggi più di ieri in grado di «fare» la storia, ciononostante proprio per questo egli continua a rientrare nel mistero di Dio, fonte ultima della libertà dell'uomo. La conferenza di padre Rahner, che ha per titolo: «Può l'uomo creare se stesso? Osservazioni teologiche», sarà tenuta in italiano.*

g. d. c.

La primogenita di Amedeo d'Aosta

Il duca Amedeo d'Aosta e la consorte Claudia con la primogenita Bianca, che sarà battezzata oggi, nella chiesa di San Domenico in Fiesole (Telefoto)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, sestile al Sole e Marte, quadrato con Nettuno e trigono con Giove. La giornata non presenta contrarietà di seria portata, ma è sempre bene agire con saggezza per garantirvi la solidarietà dei collaboratori e la solidità dei successi. Sarà bene rimandare le cose di una certa importanza a momenti più adatti. Tipi: **Toro, Scorpione, Cancro.**

Toro - *Lavoro*: brusca fermata che può far ritornare le cose al punto di partenza. Necessità di esaminare la situazione generale. *Vita affettiva*: notizie di persona in arrivo. Felicità provocata da una rivelazione. La fortuna vi sfiora per alcune ore. *Salute*: non stancate l'organismo con sperpero di energie fisiche e spirituali.

Scorpione - *Lavoro*: siate agile e parlate poco. Tutto si risolverà per il meglio, malgrado dei contrattempi inerenti a far avanzare le vostre iniziative. *Vita affettiva*: siate meno sospettosi e diffidenti verso la persona che vi cerca con sincerità. *Salute*: occhio alla scelta dei cibi. Invito a cena, ma pericolo di torbe gastrica.

Cancro - *Lavoro*: potreste attraversare un ponte che vacilla: in questo caso saranno preziosi i consigli di una persona esperta in materia. *Vita affettiva*: visita ambigua; aprite gli occhi e parlate di meno. Fate bene a farvi guidare nelle ricerche psicologiche. *Salute*: nutritevi meglio e di più. Stanchezza provocata dalla tensione nervosa della lotta quotidiana.

Previsioni generiche per i nati sotto l'**Ariete**: arriveranno i tempi buoni e potrete finalmente avanzare sulla strada della perfezione. Iniziative fuori programma. **Gemelli**: la volubilità che dimostrate poco si associa con l'intenzione di far fortuna. Una donna vi suggerirà idee buone, atte a far strada. **Leone**: due persone sono interessate alle vostre vicende, ma la loro presenza finirà per stancarvi. Dovrete attendere che il tempo medichi i passi falsi. **Vergine**: cercate di essere più comprensivi, specialmente nel senso sentimentale; dovete sapere che il rendimento di una persona è condizionato alla qualità del trattamento che riceve. **Bilancia**: le vostre idee saranno ben chiare: sfruttatele. Preoccupazioni leggere per l'andamento affettivo. **Sagittario**: la vostra fede farà aprire le porte della fortuna. **Capricorno**: un amico vi additerà la scorciatoia per arrivare prima. Dovete tentare ogni mezzo, ma moderate la vostra intransigenza. **Acquario**: austerità che provoca qualche disappunto. Troverete amicizie valide che sapranno capirvi. **Pesci**: sarete caccìati in un labirinto, ma la vostra perspicacia supererà anche questo ostacolo.

Tommaso Palamidessi

Un nuovo processo attende l'ex segretario generale del Cnen

Felice Ippolito è stato incriminato per aver offeso un teste in aula

L'episodio avvenne nel luglio 1964 durante il dibattito in Tribunale - Un revisore dei conti del Cnen aveva appena fatto la sua deposizione che il prof. Ippolito lo investì, definendolo «vigliacco» - Poi chiese subito scusa, ma il cancelliere aveva già verbalizzato - Lo scatto inconsulto potrebbe costargli una severa condanna da parte del pretore

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Le disavventure giudiziarie di Felice Ippolito non sono terminate. Senza tenere conto di quella, diciamo così, più delicata ed importante, quella di fondo, in sostanza, per cui l'ex segretario generale del Cnen attende con ansia giustificata che la Corte d'Appello — dalla quale com'è noto è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di cui un anno condonato — faccia conoscere i motivi della sentenza per ricorrere poi alla Cassazione con la speranza di ottenere l'annullamento della condanna o quanto meno un [illegible]; senza tener conto della indagine affidata di recente al giudice istruttore per accertare se non ci sia qualcosa di illecito nel contratto stipulato con l'Ina per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale dipendente del Cnen attraverso l'agente generale dell'Istituto Nazionale di Assicurazione a Trieste, dottor Renzo Bassani, (che per questa operazione ha incassato una provvigione di oltre 500 milioni), ora Felice Ippolito deve difendersi dalla accusa di avere oltraggiato un testimone.

Si trattò di un ordinario improvviso dei nervi, di uno scatto inconsulto di cui l'ex segretario generale del Cnen si pentì immediatamente, ma che potrebbe portargli come conseguenza una condanna nient'affatto lieve. La legge, infatti, punisce questo reato con la reclusione da un minimo di nove mesi ad un massimo di 3 anni, ma partendo dal presupposto che dovrebbero essere concesse le attenuanti generiche, la pena potrebbe scendere da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 2 anni.

L'episodio avvenne la mattina del 3 luglio 1964 nell'aula del Tribunale, a Palazzo di Giustizia. I giudici stavano procedendo all'esame dei testimoni ed era arrivato il turno del dott. Salvatore Mercadante, che, come ispettore generale del ministero dell'Industria, aveva fatto parte del Collegio dei revisori dei conti del Cnen. Con questo funzionario, Felice Ippolito non aveva avuto mai buoni rapporti. E i difensori avv. Adolfo Gatti e avv. Giuseppe Sabatini, quasi prevedendo quello che sarebbe accaduto, si erano raccomandati all'ex segretario generale del Cnen di mantenere la calma.

Salvatore Mercadante, un siciliano austero ma molto polemico, si presentò ai giudici come testimone di accusa e non risparmiò nulla a Felice Ippolito. «I revisori dei conti — disse — sono stati sempre accolti bene dovunque. Al Cnen, invece, non fummo presi in alcuna considerazione. Innanzi tutto fummo costretti a lavorare in una stanzetta di due metri quadrati lontano dalla sede centrale dell'Ente. Poi ci rendemmo subito conto che Ippolito non gradiva affatto i nostri interventi, che in realtà avevano lo scopo di portare un po' d'ordine in una amministrazione piuttosto confusa. Cito un episodio: quando i revisori dei conti scoprirono che esisteva un deposito vincolato presso la B. N. L. al 3,50 per cento, fecero le loro rimostranze. Il prof. Ippolito dette assicurazione che avrebbe eliminato quel fondo, ma non mantenne la promessa. Io allora, parlando con il rag. Ciliberto e il rag. Mannella, dissi che l'atteggiamento del segretario generale mi offendeva prima come uomo e poi come funzionario».

Felice Ippolito, che aveva ascoltato tutto il discorso del dott. Mercadante in silenzio, scattò: «Se avesse detto a me quello che invece ha detto ad altri, lo avrei smentito subito». Il dott. Mercadante replicò tranquillamente che lo aveva detto ai suoi collaboratori. Fu allora che Felice Ippolito perse le staffe e urlò tutto d'un fiato: «Lei doveva andare dal ministro a dire queste cose. Quello era il suo dovere. Ma non lo ha fatto perché è un vigliacco».

Che avesse commesso un errore, Ippolito se ne rese conto subito, ma ormai era troppo tardi. Chiese immediatamente scusa, ma il cancelliere, nel frattempo, aveva verbalizzato quello che era accaduto e quello che era stato detto. Ed il P. M. dott. Pesano, sulla base di quel verbale, ha proceduto incriminando l'ex segretario generale del Cnen per oltraggio a pubblico ufficiale e trasmettendo gli atti, per competenza, al pretore, che ora inizierà la sua istruttoria.

Guido Guidi

La delicata inchiesta a S. Maria Maggiore

«Sei» in condotta alla ragazza che s'incontrava col professore

La studentessa tredicenne ha fatto ai carabinieri un circostanziato racconto dei suoi rapporti con l'insegnante di disegno - Questi nega - Si indaga sui motivi della sua rimozione da un precedente incarico scolastico a Vogogna

Dal nostro corrispondente

Domodossola, giovedì sera.

I carabinieri di Pallanza, in collaborazione con il Comando della squadra di polizia giudiziaria della tenenza di Domodossola, su mandato dell'autorità giudiziaria, stanno svolgendo accurate indagini in merito allo scabroso episodio accaduto alla Scuola media statale di Santa Maria Maggiore, di cui si ha notizia solo in questi giorni, nonostante che già circolassero voci da tempo.

Protagonisti della vicenda sono un insegnante incaricato triennale di educazione artistica presso la Scuola media statale «Gennari» di Santa Maria Maggiore, il ventisettenne Antonio Mingari, residente a Messina, e un'allieva della terza classe, la tredicenne L. C. I due si sarebbero incontrati più volte in convegni intimi, scegliendo di preferenza la fitta boscaglia della pineta di Santa Maria Maggiore o il greto del torrente Melezzo, che scorre verso il confine svizzero di Locarno.

Sui fatti si conoscono per ora pochi particolari e per lo stretto riserbo delle indagini e per le contrastanti versioni fornite dai protagonisti. Il professore di disegno si protesta innocente ed estraneo ai fatti, la ragazza invece lo accusa. L'insegnante di disegno che era a Santa Maria Maggiore per il primo anno, dopo aver insegnato nella scuola media di Vogogna, da tempo mostrava un particolare interesse all'allieva. Ben presto i due finirono con il fissarsi convegni amorosi, che sembra che lo stesso insegnante proponesse durante le ore di lezione alla ragazza. Questa, interrogata a lungo dai carabinieri, avrebbe dato una versione circostanziata dei fatti, accompagnando gli inquirenti sui luoghi che furono teatro dei loro incontri. I carabinieri avrebbero raccolto anche testimonianze delle compagne di classe della ragazza che confermerebbero in pieno quanto narrato dalla fanciulla. L. C., infatti, non faceva mistero con le sue amiche delle scappatelle con il giovane professore di disegno.

L'insegnante dopo i primi interrogatori ha lasciato Santa Maria Maggiore per Messina. E' stato intanto sospeso dall'insegnamento dal Provveditore. Si attendono ora gli sviluppi della denuncia, che potrebbe portare il Mingari sul banco degli imputati per un reato punibile con detenzione da due a sette anni.

La vicenda che ha turbato la quiete del piccolo paese della Val Vigezzo, noto centro turistico estivo, presenta ancora dei punti oscuri: si ignorano, ad esempio, le cause per cui il Mingari è stato rimosso dall'insegnamento presso la scuola media statale di Vogogna prima di passare a Santa Maria Maggiore. Non si capisce, poi, il provvedimento scolastico adottato a carico della ragazza dal Consiglio di classe, di abbassare il voto di condotta al sei: la ragazza, infatti, godeva di una certa stima scolastica fra gli insegnanti ed il suo profitto era in genere buono. A questi interrogativi dovrà dare una risposta l'inchiesta in corso.

g. b.

«Ridimensionate» le accuse al maestro di Treviso sempre in stato di arresto

Treviso, giovedì sera.

(b.) Vivo stupore ha destato in città la notizia dell'arresto sotto pesanti accuse — atti osceni, ratto e corruzione di minorenni — del maestro Vladimiro Roccaforte, un insegnante di 40 anni, considerato tra i più seri e i più preparati (e stimatissimo nell'ambiente scolastico, tanto che non sono mancate nei confronti dei giornali locali prese di posizione degli esponenti della categoria).

Che l'episodio, pur nella sua gravità, debba con ogni probabilità essere ridimensionato, lo si arguisce da due fatti. In primo luogo, i genitori delle bambine che sarebbero state fatte oggetto di effusioni un po' troppo spinte da parte del maestro, hanno dichiarato di non avere assolutamente intenzione di sporgere querela nei confronti dell'insegnante, che si pensava dovesse soltanto essere richiamato ad un comportamento più ortodosso, anche perché si trattava di una classe mista, la quinta elementare delle scuole della frazione di Monigo. Difatti, nessuna denunzia era stata presentata alle autorità scolastiche, o alla polizia, o alla Procura della Repubblica. Quest'ultima ha proceduto d'ufficio dopo un esposto del Provveditore agli Studi, al quale erano giunte insistenti voci sullo strano, e comunque sconsiderevole, comportamento del Roccaforte.

In secondo luogo si è saputo che il Roccaforte sposato e padre di cinque figli, uno dei quali ha 20 anni, si trovava in uno stato di forte esaurimento nervoso, cosa di cui sia i colleghi che la direzione didattica erano a conoscenza. Infine pare che la stessa rubricazione dei reati debba essere interpretata in forma meno rigida, in quanto non vi sarebbero state vere e proprie manifestazioni di libidine e per ratto non debbasi intendere la sottrazione delle ragazzine alla libertà o alla famiglia, in quanto i fatti stessi si sarebbero verificati in classe durante le ore di lezioni, alla presenza della intera scolaresca.

Sulla vicenda e sull'inchiesta in corso la Procura della Repubblica mantiene comunque il più stretto riserbo. Ieri circolava la voce di una possibile concessione della libertà provvisoria al Roccaforte.

Ragioniere alessandrino morto sull'auto in uno scontro

Novi Ligure, giovedì sera.

(g. c.) Un mortale incidente si è verificato stamane lungo la statale dei Giovi Genova-Milano, in territorio di Cassano Spinola, all'altezza del ristorante «Omnibus». Una «550» targata AL 133.317, guidata dal rag. Giuseppe Poggio, di 27 anni, del luogo, dipendente della S.P.A.D. (Società piemontese amido e derivati), per cause imprecisate è sbandata verso sinistra proprio nel momento in cui sopraggiungeva dalla direzione opposta un'autocisterna di una ditta milanese, guidata dall'autista Raffaele Vaccaro, di 27 anni, residente a Milano, che aveva al fianco il secondo autista Salvatore Pisano di 29 anni, pure residente a Milano.

La «550» è andata a fracassarsi contro il camion e dai rottami contorti è stato estratto il Poggio, deceduto sul colpo avendo riportato lo sfappolamento del cranio nonché lesioni e fratture in diverse parti del corpo; illesi i due autisti milanesi.

Colto da malore in moto cade e rotola in un fosso

Laveno, giovedì sera.

(a. c.) L'operaio Emilio Combi, anni 39, abitante a Sangiano, mentre in «vespa» tornava dal lavoro, forse colto da improvviso malore usciva di strada all'altezza del cimitero di Sangiano e rotolava in un fossato, restandovi privo di sensi.

Un dipendente dell'ospedale di Cittiglio, Emilio Reggiori, passando poco dopo in auto sul luogo dell'incidente, scorgeva il ferito e lo caricava sulla sua vettura, trasportandolo al nosocomio. Qui al Combi veniva riscontrata una contusione cranica con stato commotivo, abrasioni multiple al viso, sospetta frattura della spalla destra oltre a ferite e lacerazioni al braccio. L'infortunato è stato trattenuto con riserva di prognosi.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 4)

PORTOFINO villa vista incantevole arredata, giardino, darsena, vendo. Telefonare 634-780. A36398

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15 0524

PRIVATO vende lotti terreno per costruzione villa posizione incantevole Casellette 18 km da Torino, eventualmente progetto. Telef. 383-760.

PRIVATO vende privatamente alloggio Sebastopoli salone quattro camere cucina doppi servizi eventualmente divisibile, mutuo 4 milioni, richiesta 17 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

PRIVATO vende 4 alloggi blocco 11 camere 18.000.000 compreso mutuo 475.000 camera. Telef. 383-597.

QUAGLIUZZO vendesi rustico terreno panoramico possibilità costruzione. Occasione. Telefon. 76-200.

QUAGLIUZZO vendesi fabbricato camere servizi, terreno zona panoramico. Telefonare 76-200.

QUAGLIUZZO zona panoramica affittasi camere ammobiliate indipendente servizi. Telefonare 76-200.

REGIONE San Vito vendo lotti terreno costruzione villa. Tel. 593-587.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni, informazioni Ufficio, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. C982

RIVIERA Fiori, Cervo, vendo bellissima posizione appartamenti comodità, 2-3-4 camere, servizi. Mutui 2-5-10 anni, Telefonare, pasti, 44-734 Cervo (Imperia).

S. SECONDO 2 camere cucina mansardato vende 2.500.000. Telefonare 563-962. C876

SANREMO vendesi villa 4 appartamenti, vicino mare. Telef. 84-102, Sanremo. 22433

SEMICENTRALE appartamento via Loria 5: tre camere, cucinotta, servizi, 7.900.000. Gabetti 578-044.

SESTRIERE panoramicissimo vista campi arredato garage vendo. Telefonare 634-785. A36398

SOFFITTE zona Vanchiglia vendo affitte libere occupate. Tel. 681-530 mattino. A38084

SPOTORNO alloggio vista mare due camere vendesi 4.200.000. Telefonare 513-234. A36632

STABILIMENTO nuovo, luminoso, vicinanze Torino, 550 mq. coperti, uffici, altrettanti cortile, 14.000.000 più 2.600.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO centrale, semicentrale acquista impresa permutando con alloggi costruiti, costruirsi. Telef. 678-954.

TERRENO industriale corso Giulio Cesare 22.000 mq. frazionabili unica occasione vendesi. Telefon. 580-832.

TERRENO industriale zona depressa fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione. Tel. 273-571. C927

TERRENO MQ. 3806 CENTRALE MICHELINO ZONA RESIDENZIALE VENDESI. TELEFONARE 517-632 ORE UFFICIO. A38575

TERRENO panoramico luce, acqua, strade, vicinanze Laigueglia vendo, permuto alloggi. Cassetta 1487 T Sip, Genova. 22433

TERRENO panoramico Rosta Torinese mq. 1000 vendo 1.800.000. Telefonare 530-395.

TERRENO per villetta a Rivalta bellissima posizione vendo. Tel. 655-782

TERRENO privato vende mq. 1600 semicollinare posizione incantevole cintato con frutteto, cubatura 0,70 L. 8500 mq. Telefonare 350-892.

TERRENO progetto approvato 30 camere basso fabbricato m. 300 Barriera Orbassano vendo cambio con camera. Telefonare 289-457.

TERRENO Valdellatorre fronte strada 8000 mq vendesi, eventuale permuta. Telefonare 70-612.

TERRENO, via Brenta, mq 553 vendesi - affittasi o eventualmente cambiasi con alloggio. Telef. 327-512.

VALSALICE vendesi alloggio 5 camere, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 681-718.

VENDESI appartamento 7 camere tripli servizi piano rialzato giardino zona silenziosa libero eventualmente affittasi Bricherasio 7.

VENDESI attico 3 camere servizi prestigioso [illegible] vicinanze Alessio. Tel. 393-796. A36289

VENDESI casetta precollinare a San Mauro annesso 25.000 metri terreno adibito frutteto. Tel. 788-931.

VENDESI nuove costruzione via Onorato Vigliani 27, alloggi 2 camere tinello cucinino, piani 2° 4°. Telefonare 661-585. A38438

VENDO, affitto locale industriale mq. 500 uffici magazzino cortile mq. 800 pronto subito, 2 alloggi mq. 220, terrazzo, pronti giugno (Rivalta Torinese). Tel. 377-024.

VENDO alloggio mansardato due camere grande cucina bagno entrata termosifone ascensore viale panoramico, Piazza V. Veneto 1, portinaio.

VENDO alloggio 4 camere servizi via Lanzo prezzo conveniente mutuo 40 per cento accordato pagamento residuo rateizzato. Telefon. 280-153.

VENDO appartamenti 80 mq. cadauno moderni affittati, zona Francia. Scrivere Birone Pubblicità 25 N Sanremo.

VENDO appartamento finemente rifinito mq. 120 circa tre camere tinello cucinino garage cantina doppi servizi. Telefonare 542-446.

VENDO casa vicino Mirafiori 4 camere entrate cantine giardino garage. Rivolgersi nei giorni sabato domenica presso Ciuccio Paolo, via Renzo Cattaneo 12, Regina Margherita, Collegno. A33955

VENDO direttamente alloggio Valsalice Valpiana. Telefonare 511-516.

VENDO direttamente villetta Ceresole. Telefonare 511-516.

VENDONSI metri quadrati 28.000 circa bosco ceduo zona Biellese - Soprana Baldiccato - Curino. Telefonare 633-806. A38404

VIA Barbera (Mirafiori) 3 alloggi 2 camere servizi vendonsi. Telefonare 874-721. A38589

VIA Cibrario 69 via Peyron 38 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere, Telefonare 760-214 pomeriggio. O992

VIA Marco Polo camera tinello cucinino libero subito vendesi 3 milioni 200.000. Telef. 581-694.

VIA Rosario 22 vendonsi ottimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio. O992

VIA Sospello 121, via Coppino 132 e 135 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101.

VICINANZE Asti, case ville nuove, panoramica, dieci camere, doppi servizi, alloggio contadini, terreno sedici giornate, parzialmente fabbricabile, 26.000.000. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange, Torino. O230

VILLA collina Torinese panoramica giardino tripli servizi vendo. Telefonare 634-785. A36398

VILLA S. Mauro posizione incantevole 10 vani divisibile 2 alloggi ogni confort vendesi. Telefonare 519-770.

VILLA precollinare soleggiatissima panoramica, alloggetto custode, serramenti doppi, giardino 2400 vendesi. Telefonare 890-114. A38584

VILLA San Vito 2 alloggi 7000 giardino vendo 110.000.000. Telefonare 693-291. 1001

1.300.000 vendo terreno collina Superga per villetta. Telef. 678-325, 462-964. A36246

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-800, 538-538.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefonare 546-007.

A. CONIUGI piemontesi (dipendenti Fiat) abbisogna alloggio. Telefonare 397-001, 688-755. C920

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati referenziatissimi affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI luglio 2 alloggi 3 camere cucina zona Nichelino, Beinasco, Orbassano (preferibile casetta). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A37051

AFFITTO negozio o locale mq 150 - 150. Telefonare 293-992. O756

ALLOGGIO precollinare con giardino 5 o 6 camere cerco in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino». A39546

AMMOBILIATO, vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 536-394. O865

CERCASI affittare villa o casetta minimo 6 vani più servizi, garage, possibilmente città, zona Francia o precollinare. Telef. 489-194 ore pasti.

CERCASI signorile 3-5 camere servizi, vuoto, ammobiliato. Telefonare 650-503. A35902

CERCO in affitto casa con giardino anche posta entro raggio 15 km. zona da Moncalieri a Rivoli minimo quattro camere cucina. Tel. 831-327.

CERCO in affitto cinque, sei vani centralissimi uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino». A36367

CONIUGI impiegati piemontesi cercano due camere servizi barriera Milano. Vittoria. Telef. 895-018 ore pasti. A36324

CONIUGI pensionati cercano una due camere tinello servizi 1° piano ascensore S. Rita corso Moncalieri via Po. Telefonare 551-247.

CONIUGI piemontesi affitterebbero 4-5 camere con giardino zona Collegno Rivoli. Telef. 723-010.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio cauzionando. Telefonare 510-891. 2001

DIRIGENTE affitterebbe direttamente subito 2 camere cucina bagno anche periferia destrose pratese. Scrivere: Fiyor Italia, Capriolo 13, Torino.

IN zona Santarita cercasi alloggio camera tinello cucinino servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino». A36449

PELLICCERIA cerca in affitto negozio centralissimo via Roma o laterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7269 — Torino». A39546

PROFESSIONISTA cerca stesso stabile signorili 1-2 camere e 2 camere salone servizi. Telefonare 256-931 ore ufficio. A35680

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera cucina servizi. Tel. 684-894.

REFERENZIATI cercano alloggio precollinare due camere tinello. Telefonare 559-088. A36640

SIGNORA cerca giugno una-due camere servizi paraggi Parco Strada corso recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi camera tinello servizi. Hunesly, via Bogino 10

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere. Telefonare 751-828. O918

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere, Argus, Lagrange 40 O993

A. AFFITTASI camera con servizio, c. Francia. Telefono 792-404.

A. AFFITTASI S. Tomaso 24 negozio mq. 184 circa adatto galleria, antiquariato, mobili d'arte, ecc. Telefonare 541-433. A38898

A. CAMERA ufficio, centrale affitterei a geometra, professionista. Telefonare 578-323.

A. CAMERA cucina 11.000. Alloggetti moderni 20.000-25.000. Telefonare 688-755. [illegible]

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefono 538-594.

A. 25.000 mensili affitto in Nichelino tre camere servizi garage. Telefonare 982-146. A36135

A 28.000-30.000 zona Statuto, due camere cucina, Telefonare 546-439.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi, camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34983

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Meccese, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Secchi 14 Telefonare 538-939. O516

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuove costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277. O111

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 364-985, negozio De Martino. A28096

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina senza termo, via Aporbgna 5.

AFFITTASI, Alpignano, alloggio nuovo 2 camere tinello servizi. Palazzo Musinè. Telefonare 257-509.

AFFITTASI appartamentino ammobiliato camere e servizi. Telefonare 591-730. A38082

AFFITTASI basso fabbricato mq. 160, via Asiago. Tel. 380-514.

AFFITTASI corso Corsica 11, 2-3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457 O170

AFFITTASI Gassino alloggetto nuovo camera tinello servizi garage. Telefonare 257-509. A36069

AFFITTASI grande negozio mq. 150 adatto qualunque genere, e seminterrato luminoso, ingresso carraio mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzini. Via S. Donato 58, telefono 471-021. O837

AFFITTASI uso ufficio 4 vani piano 1°, via Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-175. O723

AFFITTASI, via Vinovo 5, alloggio piano terreno uso ufficio - negozio - deposito merce; 1° piano alloggio 3 camere. Telefonare 681-369.

AFFITTASI zona Cigna camera cucina L. 15.000. Tel. 681-622, 687-745.

AFFITTASI 1-2-3 camere via San Domenico. Telef. 538-584.

AFFITTASI 250 mq. salone ufficio primo piano centrale adatto commercio laboratorio. Telef. 84-801.

AFFITTASI 2 camere cucina vicino mercati nuovi, maggio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A35855

AFFITTO ampio moderno negozio, Gran Madre. Telef. 878-427.

AFFITTO camera, cucina, entrata, stanzino, terzo piano, senza termo. Telefonare 281-153 ore 15-18.

AFFITTO camera tinello servizi panoramico Cumiana. Telefonare ore pasti 372-984. A36159

ALLA Gran Madre locale mq 100 indipendente uso magazzino laboratorio termocentrale affittasi. Telefonare 654-727. A38618

ALLOGGIO signorile, Talucchi 22, salone quattro camere cucina doppi servizi cantina soffitte, autorimessa, primo giugno. Informazioni portinaio. Telefonare 730-921. A38293

AMMOBILIATO affittasi alloggetto zona Statuto. Referenziati. Telefonare 741-940. A35918

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-358 Conti.

CASA 5 piani, negozi, ascensore, termo, cortile, posteggi, centrale, adatta uffici, depositi grande azienda, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino».

CENTRALE negozio angolare modificabile salone 5 vetrine alloggetto sovrastante affittasi Vanchiglia 29.

COLLEGNO vicinanze corso Francia affittansi locali mq 140 + mq 100, eventualmente divisibili ad uso magazzino o laboratorio non rumoroso. Telefonare 781-334. A38787

COLLINA San Mauro affittasi anni due casetta estiva giardino orto frutta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A35625

DA 44.000 A 31.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TEL. 811-356, 518-428. O773

FABBRICATO industriale indipendente via Caprioio mq. 500, 2 piani, ufficio, più 4 camere, cortile, affittasi. Telefonare 587-198.

FABBRICATO rurale, tettoia e cortile affittansi uso magazzino, zona Falchera. Telef. 484-762 ore 10-30.

GILLIO. Affitto alloggio centralissimo, 14 camere, servizi. Abitazione, ufficio. Telefonare 553-975. O913

GILLIO. Affitto villa moderna, lussuosa, centralissima, 40 camere, adattissima banca, club, scuola, società. Telefonare 553-975.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce forza. Telef. 485-075. O982

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrina su corso affittasi. Telefonare 773-797, [illegible]

NEGOZIO mq 40 con retro nuova costruzione affittasi via Luini ottima posizione. Telefonare 512-114.

NEGOZIO mq 65 retro nuova costruzione affittasi zona S. Rita. Telefonare 512-114. O820

ORBASSANO affittasi villette tre vani veranda servizi garage giardino grande scantinato. Telefonare 591-325.

PIAZZA Lagrange 1, affittansi mansarde grande con ascensore e magazzinetto-ufficio cortile. A35460

PINO Torinese affittasi salone due camere doppi servizi e due camere cucina servizi. Destefanis tel. 380-538

PIED-à-terre ammobiliato signorile, camera, soggiorno, servizi. Telefonare 650-503. A38934

REGIO Parco 48 negozietti uffici 13.000 - 20.000 affittansi. Telefonare 682-952. A38759

RIVOLI affittasi due camere tinello servizi luglio una camera tinello maggio bellissima zona convenientissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6888 — Torino». A35155

SEMINTERRATO deposito magazzino mq 150 carraio fronte Aeronautica libero luglio affitto. Telef. 851-013.

SOFFITTA, 3° piano, affittasi a uomo solo, Portinaio, Emanuele Filiberto 4.

TRASLOCHI furgoni imbottiti 4000 camera, garanzia. Telef. 273-617, 235-869, Grillo. A33156

VIA Loria negozio retro affittasi ufficio. Telefonare 682-952. A38759

VIA Saluzzo 46, affittasi 4 camere doppi servizi ufficio abitazione. Telefonare 682-952. A38759

VIA San Marino negozio retro affittasi 30.000. Telefonare 682-952.

35.000 affitto Crocetta 4 camere cucina bagno terrazzo termosifone particolare. Telef. 52-728.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000, costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 291-101 ore ufficio. O587

AFFITTASI in villa con giardino, Santuario Vicoforte (Cuneo), appartamento ammobiliato, confortevole, ingressi, sala, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, vista panoramica. Scrivere Rollo, Santuario Vicoforte, telefono 83-086. A30829

AFFITTASI locale mq. 23 uso laboratorio o magazzino. Telefonare ore pasti 354-534. A35696

AFFITTASI locale mq. 50 zona Aurora luce e forza. Tel. 230-185 ore pasti. A38911

AFFITTASI locale nuovo ampia vetrina metri 70, Principessa Clotilde 51. Telef. 395-218 ore pasti.

AFFITTASI locale seminterrato luminoso mq. 500 uso magazzino o industria silenziosa, vicino piazza Bengasi. Telef. 769-674 ore ufficio.

AFFITTASI Madonna Campagna bellissimo locale mq. 80 libero forza luce. Telefonare 732-216.

AFFITTASI magazzino materiale pesante comodo ingresso mq. 250 e zona scantinato. Telefon. 785-441.

AFFITTASI, Regio Parco, locali cortile mq. 25, più ampia cantina. Telefonare 257-509.

AFFITTASI Rivoli casetta tre camere, cucinotto, volendo giardino. Telefonare 526-413, Torino.

AFFITTASI Sospello negozio, retro anche uso deposito o altro. Telefonare 777-733. A35883

AFFITTASI stabile uso officina o magazzino mq 500 più palazzina uffici, L. 220.000 mensili, zona corso Racconigi. Telefonare 882-040.

AUTORIMESSA pubblica mq 800, bassi fabbricati, negozi, affittansi via Montenovegno 30 tra via Guido Reni e corso Orbassano. Rivolgersi portineria. A38322

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia, interpellateci, personale specializzato. Tel. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci: telef. 664-931 (ditta Casetta). O615

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-380. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie concorrenza, preventivi. Telef. 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefono 857-051, Mantello.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 80-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera compreso manodopera autofurgone. Telefonare 592-483 Mantello.

BASSO fabbricato mq. 400 sotto Bengasi affittasi industria silenziosa. Telef. 543-243. A38923

CAMERA cucina 15.000, terzo 13 tolla senza cantina solaio coniugi sola cauzione. Telefonare 291-217.

CAMERA cucinino bagno, sul corso in Santa Rita, affittasi persona sola referenziata. Telefonare 390-853

CAPANNONE industriale Beinasco 300 mq. coperti, cortile, affittasi. Telef. 271-959. O497

CASCINE Vica affittasi alloggi due camere servizi. Tel. 759-497.

COLLINA Monferrato affitto due camere servizi. Telefonare 870-433.

LOCALE industriale luminosissimo mq 400 affittasi. Capra, Monti 7.

LOCALE mq 40 affittasi uso magazzino ufficio zona S. Rita. Tel. 512-114

LOCALE mq 150 nuova costruzione affittasi zona Stazione Dora, eventualmente con alloggio. Tel. 512-114.

LOCALE mq 700 uffici, servizi, riscaldamento, piano terreno, doppio ingresso carraio, zona Santa Rita, affittasi industria silenziosa - magazzino. Telefonare 331-423. O115

LOCALE mq 3490 coperti 2500 uso industriale, uffici affittasi zona S. Rita. Telef. 653-730 ore pasti.

MAGAZZINO Pegli carrabile luminoso mq. 500 affittasi. Cassetta 1486 T Sip, Genova.

MICHELE Lessona 4 affittasi basso fabbricato mq. 160. Telef. 544-222 ore 18-19. A37685

MORTARA, centro comunicazioni ferroviarie e stradali, vendesi fabbricato per uso commerciale o industriale. Dimensioni m. 100x40 circa. Casa civile 25 vani con negozi magazzini mq. 200-250, portici pavimentati. Scrivere Casella postale 45, Mortara

MURI autorimessa nuova, 900 mq. più cortile, 3.800.000 reddito, 32.000.000 più 13.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange

NEGOZI magazzini nuove costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, Via Signorini 14, Telef. 271-959.

NEGOZIO affittasi, ampio retro abitabile zona via Frejus. Tel. 898-897 ore pasti. A38968

NEGOZIO affittasi convenientemente ampio retro abitabile, via Casalis 35. Telefonare 595-697 ore pasti.

NUOVO stabile affitto locali industriali mq. 1800-1000-600, forza, luce, telefono, riscaldamento. Telefonare 281-260 pasti.

34.000 - 38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO: AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TEL. 511-356, 518-428. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

ALASSIO affittasi alloggio panoramico signorile quattro camere doppi servizi vuoto o ammobiliato anno intero. Telefonare Torino 587-036 oppure 937-036. A38088

ALASSIO affittasi ammobiliato tre camere letto, pranzo, servizi soleggiato. Telefonare 774-288.

ALASSIO affittasi mensilmente alloggetto ammobiliato 2 camere tinello, cucinino. Telefonare 531-817.

ALBISOLA affitto alloggetto ammobiliato aprile, maggio, agosto, settembre, ottobre. Telef. 210-092.

ALBISSOLA appartamenti ammobiliati maggio giugno. Dale, corso Venezia 3, Torino. A36145

ANDORA Marina affittasi ammobiliato nuovo due camere servizi panoramico garage. Tel. 291-194.

CHIOMONTE affittansi in villa alloggi ammobiliati confortevoli. Telefonare 876-392. A38498

S. MARGHERITA Ligure privato vende anche separatamente due appartamenti attigui due vani più servizi cadauno ampi poggioli vista panoramica comfort moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova».

SANREMO in palazzina fronte mare corso Trento Trieste 57, vendonsi bellissimi appartamenti. Sanremo 71-421: 10-15. 32530

LOANO, Borghetto 5, vendonsi muri pensione, ristorante, Facilitazioni, Telefonare Torino 367-181.

SANREMO maggio giugno affittasi alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 779-408, Torino.

SPOTORNO, Società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, telef. 754-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici venderete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Modena, creatore elettronica, lezione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profili specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 160 per parola

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese. Telefonare 350-797.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 160 per parola

AFFITTASI ammobiliata due letti centrale. Telef. 501-814.

PENSIONE affitto ammobiliata centrale due lettini, prezzo mite. Telefonare 511-243. A38541

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DISTINTO piemontese ventiquenne, referenziato, palcodinamico, spiccate doti propagandistiche, esperienza settennale trattazione clientela, appassionatissimo e discreto conoscitore medicinali, occuperebbesi presso ditta farmaceutica, anche altri settori. Escluso procacciatore affari. Auto propria. Telefonare 388-718.

A. VENTIDUENNE presenza, volenterosa, pratica lavori ufficio trattative clienti serietà offresi. Telefonare 384-009. A39122

A studio architettura offresi referenziata diplomata liceo artistico. Telefonare 236-126. A39504

AVENDO buona conoscenza lingua inglese scritta - parlata, offromi libera per traduzioni e interpretariato presso ditta, agenzia o studio privato. Telefonare 798-230. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

CAPOMASTRO abilitato cemento armato per lavori civili et industriali massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino».

COMPUTISTA commerciale stenodattilo corrispondente francese pratica lavori ufficio 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 341-958.

COMPUTISTA praticissima lavori ufficio stenodattilografa offresi presso ditta. Telefonare 735-151.

DATTILOGRAFA 19enne perfetta conoscenza francese II impiego offresi. Telefonare 209-284.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, inglese, ottime referenze offresi. Telefonare 258-102.

DICIANNOVENNE 2° impiego dattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare ore pomeridiane 753-473.

DICIASSETTENNE stenodattilo volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino».

DICIOTTENNE contabile stenodattilografa offresi. 2° impiego seria ditta. Telefonare 210-309. A39225

DICIOTTENNE dattilografa offresi seria ditta. Tel. ore pasti 782-132.

DICIOTTENNE, diploma segretaria azienda, serietà, piccola esperienza ufficio, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 720-419. A39492

GEOMETRA lunga pratica militesente offresi studio tecnico o ufficio amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4699 — Torino».

(Continua a pag. 8)

La grave questione delle MUTUE

Respinte dai medici le trattative col governo

Per il 18 indetta la manifestazione nazionale di protesta a cui parteciperanno tutti i sanitari ed anche i docenti universitari - Fissate le norme per il periodo di astensione

Roma, giovedì sera.

I medici hanno respinto l'invito del governo a trattare nuovamente con le mutue. La grave decisione è stata resa nota questa mattina attraverso un comunicato della federazione.

« Per il 18 aprile », dice la nota, « tutti i medici — oltre agli 85.000 convenzionati — hanno deliberato di partecipare in forma concreta alla manifestazione nazionale di protesta indetta dal comitato centrale della federazione nazionale ».

L'agitazione si è estesa anche ai presidi delle Facoltà che hanno deciso di sospendere le lezioni per tutta la giornata di lunedì prossimo. « Tutto il mondo medico » prosegue la nota, con un tono di una durezza senza precedenti « dal docente universitario allo studente ha inteso la gravità dell'ora presente insita nel proponimento del governo, ribadita in forma ultimativa nella riunione interministeriale del 13 aprile e degli enti mutualistici di regolamentare i rapporti professionali non più per tramite di una libera trattativa, bensì per effetto di una imposizione d'imperio ».

Dopo questa decisione — che sembra ormai definitiva — la federazione ha fissato le norme cui i sanitari dovranno attenersi per tutto il periodo di astensione. Dopo aver precisato che non verrà fatta mancare l'assistenza a chiunque ne abbia bisogno, è stato precisato che tutti i medici debbono osservare l'astensione completa dalle prestazioni normali concedendo solo interventi di urgenza. Gli ambulatori e gli studi professionali dovranno rimanere chiusi. I medici generici e gli specialisti che prestano la loro opera negli ambulatori stessi dovranno in ogni caso astenersi dal lavoro.

Unica notizia consolante: sarà garantito il pronto soccorso in quelle sedi ambulatoriali Inail ove non sia possibile assicurarlo a mezzo delle unità ospedaliere dell'Istituto e degli ospedali e delle case di cura.

Certo, vi saranno ancora riunioni ed incontri; né i sindacati né la Federazione possono ignorare le considerazioni e le offerte del governo; tanto meno può essere sconosciuto l'impegno di una nuova impostazione dei problemi della salute pubblica preso ieri nel corso della riunione svoltasi a Palazzo Chigi. Se questo accadesse, i medici — esclusi quelli dei nosocomi che non prendono parte alla vertenza — si troverebbero di fronte al Paese con responsabilità decisamente gravi.

La necessità della riforma del sistema mutualista vigente e dell'avvio di nuovi rapporti tra medici mutualistici e mutue (nonché l'urgenza di una nuova impostazione dei rapporti tra enti ed assistiti) è stata esaminata e confermata nel corso della riunione di ieri protrattasi per oltre quattro ore: dalle 18 alle 22,15. Altri temi: l'unificazione degli enti sotto il controllo della Sanità; la loro ristrutturazione in modo da consentire una riforma che, pur non essendo senza spesa, le riduca all'essenziale. Ultimo delicato problema la nuova « quota capitaria ».

Il limite della quota capitaria è oggi differenziato per settori (L. 4500 per ogni pensionato all'anno; L. 3400 per ogni assistibile dell'industria, del commercio, del credito e delle assicurazioni; L. 2200 per ciascun assistibile dell'agricoltura): secondo il nuovo sistema, il compenso annuo per ogni assistibile dovrebbe essere costituito da una quota-base, sempre differenziata per settori, e da « quote addizionali » da stabilirsi grazie al numero delle scelte in carico a ciascun medico, alla suddivisione dei Comuni in raggruppamenti territoriali, all'anzianità di laurea, alla dislocazione topografica degli assistibili e, infine, alla variazione nel tempo delle frequenze di malattia.

l. g.

I funerali ad Alba del comm. Abbona

Alba, giovedì sera.

(g. f.) Si sono svolti stamane a Barolo i funerali del comm. Emilio Pietro Abbona, di 80 anni, presidente della S.p.A. Cantine dei Marchesi di Barolo. Al rito funebre, celebrato nella chiesa parrocchiale, sono intervenuti, unitamente a numerose personalità del mondo politico e industriale, tutti gli abitanti di Barolo, i quali con la loro presenza hanno voluto testimoniare la loro gratitudine allo scomparso per la sua lunga ed instancabile attività in favore della diffusione e valorizzazione del vino barolo.

Il comm. Abbona, ereditata dal padre Felice verso il 1900 la piccola azienda familiare, poco a poco, con sacrifici non indifferenti, la ampliò. Verso il 1910, prelevate le Cantine del Marchese di Barolo, trasformava l'azienda in uno stabilimento vinicolo tramite il quale il barolo si diffuse su tutti i mercati nazionali ed esteri, raggiungendo l'attuale valorizzazione. A riconoscimento di questa sua attività, nel 1943 Papa Pio XII lo nominò commendatore dell'Ordine di San Silvestro. Nel 1963 anche l'Unione Industriale di Cuneo premiava la sua opera con una medaglia d'oro di benemerenza. Altre numerose medaglie ed attestati testimoniano l'operosità dello scomparso, che gli è valsa tra l'altro la fama di « padre del barolo ».

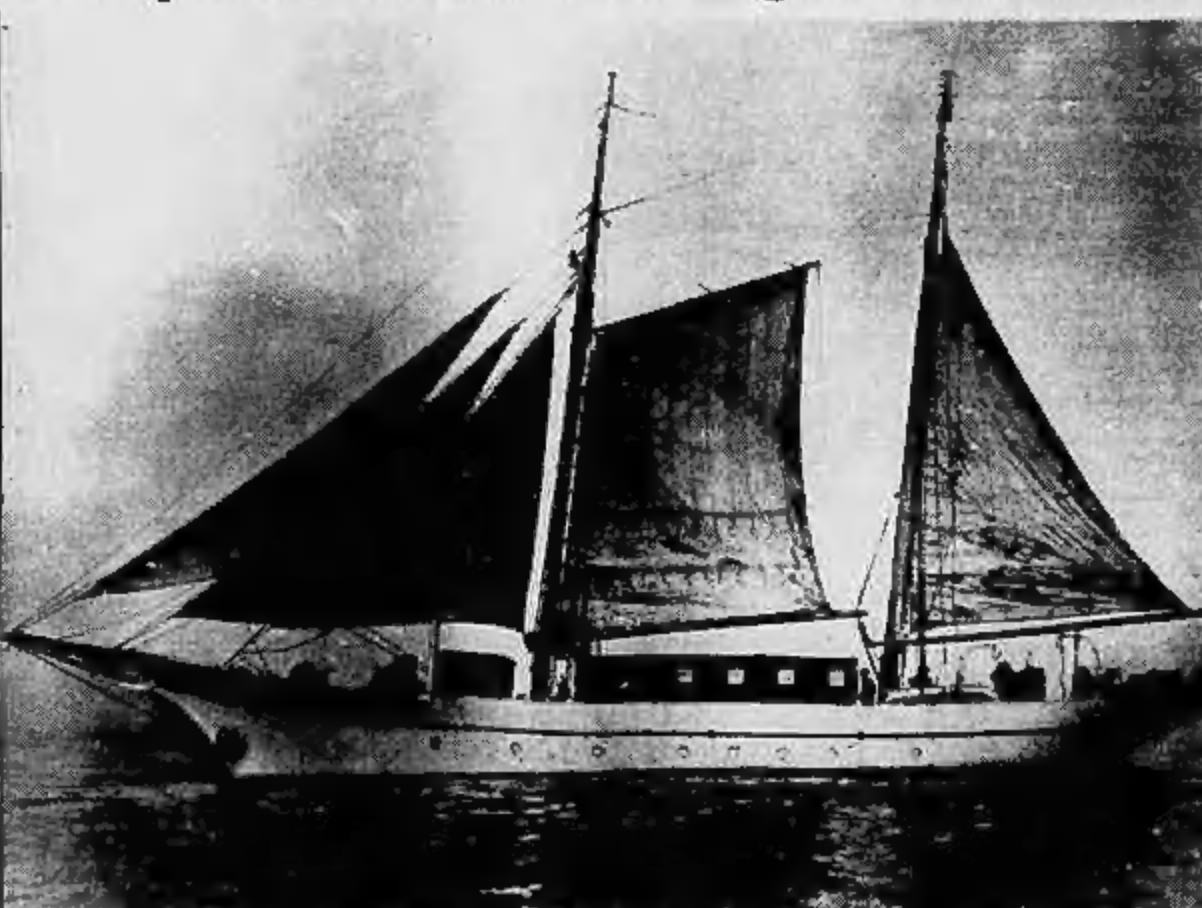
Un bruto arrestato ad Adria per violenza a una dodicenne

Rovigo, giovedì sera.

(n. f.) Un grave episodio di violenza è avvenuto alle 20 di ieri sera nel centro di Adria, presso l'ospedale. Il fruttivendolo Mario Franzoso, 62 anni, dal suo chiosco chiamava una bambina di 12 anni abitante alla borgata Chiapparra, la quale stava rincasando, pregandola di acquistargli un pacchetto di sigarette.

La bimba accettava l'incarico ma quando tornava trovava il chiosco chiuso e la sola porticina aperta. Il Franzoso la invitava ad entrare e subito chiudeva la porta e, minacciandola di morte se avesse parlato, le usava violenza.

La bambina, di costituzione gracile, tornata a casa in stato di eccitazione, raccontava ai genitori quanto accaduto. Mentre il padre denunciava il fatto alla polizia, la bimba veniva accompagnata all'ospedale dove il primario confermava il grave fatto. Il Franzoso, che aveva ottenuto una breve licenza dal sanatorio di Rovigo, veniva arrestato.

Con questo veliero fece il giro del mondo

Con questo veliero battezzato il « Diavolo del mare », che gli ricordava il vascello fantasma « Seeadler », von Luckner effettuò il suo ultimo giro del mondo, durante il quale fu invitato a narrare le sue leggendarie gesta

Aveva 85 anni il famosissimo "diavolo del mare"

E' morto il leggendario conte von Luckner «pirata» tedesco della prima guerra mondiale

Al comando di un agguerrito « tre alberi » camuffato da mercantile norvegese colò a picco decine di trasporti inglesi, francesi e americani - Compensò le non onorevoli imprese di corsaro con una grandissima umanità: si dice che abbia sempre evitato di fare vittime umane - Prima di colare a picco le navi, ordinava all'equipaggio di mettersi in salvo, poi portava i prigionieri in territorio neutrale - Hitler lo condannò a morte - Fortissimo, stracciava d'un colpo l'elenco del telefono di New York

Una delle ultime foto del conte tedesco Luckner

Nostro servizio particolare

Malmoe, giovedì sera.

E' morto il conte Felix von Luckner, il leggendario « pirata » tedesco della prima guerra mondiale, protagonista di tutta una serie di attacchi al naviglio alleato che gli meritarono fama nel mondo intero. Si meritò anche la stima degli avversari perché in tutta la sua attività di « diavolo dei mari » Luckner non causò la perdita di una sola vita umana.

« Diavolo dei mari » è il titolo del libro che Lowell Thomas ha pubblicato sulle avventure del marinaio tedesco. Ha detto lo scrittore: « Luckner fu uno dei personaggi più interessanti e spettacolosi della nostra èra. Il suo grande dono era quello dell'amicizia. Fu uno dei pochi uomini che uscirono dalla prima guerra mondiale con il vanto della popolarità universale ».

Luckner è morto all'età di ottantacinque anni. Dal 1945 risiedeva a Malmoe, la città natia della moglie, sposata nel 1924. Egli nacque a Dresda nel 1881 ed ebbe fin dall'infanzia una vita avventurosa. Insofferente di ogni disciplina, fuggì da casa a tredici anni e si imbarcò come mozzo. Giunto in America, fece i mestieri più umili, che allora erano destinati ai ragazzi: lo sguattero, l'inserviente, ancora il mozzo.

Passarono così sette anni durante i quali l'adolescente von Luckner crebbe robustissimo, al punto che si dedicò anche alla lotta libera. A vent'anni egli è di nuovo in Germania, dove si arruola nella marina imperiale e raggiunge in breve il grado di ufficiale.

La sua fama è legata alle imprese della « See Adler » (Aquila dei mari), la nave pirata tedesca di cui egli ebbe il comando. Per eludere il blocco che la marina britannica stringeva attorno alle coste germaniche durante la prima guerra mondiale, la marina tedesca, non potendo affrontare apertamente gli avversari data la loro superiorità, armò alcune di queste navi-pirata che, camuffate da mercantili stranieri, potevano oltrepassare la cintura delle navi inglesi e guadagnare gli oceani, dove causarono gravi danni con le loro scorrerie.

Il « See Adler », un tre alberi di costruzione americana, passato poi agli inglesi e catturato infine da un sommergibile tedesco, era stato camuffato a questo scopo da mercantile norvegese, con marinai che parlavano questa lingua e vestivano le uniformi della marina di quel paese scandinavo. Esso era stato dotato di un potentissimo motore e nelle stive racchiudeva un vero arsenale di armi e un forte reparto di marinai tedeschi.

Operando nell'Atlantico e battendo le rotte delle navi mercantili inglesi, francesi e americane, comparendo ora qua ora là e scomparendo velocemente, la nave pirata di von Luckner colò a picco decine di mercantili avversari. Ma questo personaggio romantico ebbe sempre cura di non fare vittime, ed è soprattutto questo dettaglio della sua carriera di moderno pirata che gli ha dato la fama. Quando la nave avversaria era sotto il tiro dei suoi cannoni, egli ordinava all'equipaggio nemico di mettersi in salvo e infine la colava a picco. Spesso mandava le scialuppe del « See Adler » a raccogliere i naufraghi. Caricati i prigionieri nelle stive, si preoccupava di portarli in salvo in territori neutrali.

Questa sua umanità ha compensato la non onorevole fama di pirata. Grazie ad essa i prodigiosi attacchi del suo tre alberi battente bandiera neutrale apparvero quasi in una luce sportiva. Le sue imprese terminarono con un naufragio ed egli trascorse l'ultimo anno della guerra prigioniero in Australia. Nel dopoguerra girò il mondo per illustrare le sue imprese. Soprattutto in America divenne popolarissimo. La sua personalità, l'alone romantico del suo « curriculum » bellico, il senso « sportivo » della guerra che permeava i suoi racconti, piacquero soprattutto nel mondo anglosassone, più incline a capirlo. Egli divenne ricchissimo.

Era celebre anche per la straordinaria forza fisica. Nel 1950, mentre si trovava in visita a New York, un suo vecchio amico gli chiese: « Riesci ancora a strappare in due l'elenco del telefono? Adesso è assai più spesso di prima, quando lo strappavi ». L'anziano marinaio sorrise e afferrò il volume di tremila pagine. Nel giro di pochi secondi lo aveva fatto a pezzi.

Negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale il conte tedesco ritornò al primo piano delle cronache, con la condanna a morte decretata nei suoi confronti da Adolf Hitler. Ciò avvenne quando le truppe alleate raggiunsero Halle in Sassonia. Luckner andò incontro alle forze americane per la resa della città. Infuriato, Hitler ordinò ai « Lupi mannari » del movimento clandestino nazista che aveva l'incarico di proseguire la lotta nei territori occupati di « giustiziare » Luckner per tradimento. Il comandante americano di Halle, informato della « sentenza », concesse all'ex pirata una guardia del corpo, e lo nominò ufficiale onorario del reggimento giunto in città.

n. s.

Ecco la rotta del « See Adler » durante la sua avventurosa crociera, interrotta dal maremoto nelle isole della Società, da cui von Luckner proseguì fino all'isola di Pasqua, prima con un motoscafo poi con un veliero catturato. Le due zone A e B indicano le località dove la nave pirata affondò le sue vittime

Incresciosο episodio ieri sulla Costa Azzurra

A Nizza non parte un aereo se non carica anche fiori francesi

L'improvvisa decisione delle autorità d'Oltralpe ha acuito la tensione fra floricoltori italiani e francesi

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, giovedì sera.

La prima prova di forza da parte delle autorità francesi, e precisamente del ministero dell'Aviazione civile, relativamente alla vertenza sorta fra gli spedizionieri italo-tedeschi che da anni effettuano un regolare traffico di fiori tra la Riviera italiana e Düsseldorf, usufruendo dello scalo aereo di Nizza, e l'associazione dei floricoltori francesi della Costa Azzurra, è avvenuta ieri pomeriggio all'aeroporto del Var.

Come si ricorderà, l'associazione dei floricoltori francesi della Costa Azzurra aveva chiesto e ottenuto nei giorni scorsi dalle autorità di Parigi, che queste imponessero agli organizzatori del traffico aereo di riservare sempre il dieci per cento del carico utile sugli aerei alla produzione floreale francese, anche se Nizza è semplicemente un punto di transito e l'organizzazione è totalmente italiana e tedesca. Finora si era sempre riusciti, grazie anche alla buona volontà degli spedizionieri, a evitare attriti, pur non ammettendo l'imposizione del dieci per cento.

Ieri pomeriggio purtroppo, visto che una piccola parte della merce francese rischiava di restare a terra, le autorità transalpine comunicavano alle ditte interessate che non avrebbero consentito il decollo dell'aereo, un DC 7 B della società tedesca Sud-Flug, se non avesse preso a bordo l'intera partita di fiori francesi.

Questo gesto, che potrebbe essere considerato come un atto di vera pirateria, non potrà che influire negativamente sui rapporti fra i produttori di fiori della Riviera italiana e di quella francese, in quanto, se è pur vero che l'aeroporto usato è quello della Costa Azzurra, è altrettanto vero che il traffico nulla ha a che vedere con la Francia, e la società aerea, per usufruire dello scalo nizzardo, pagano già fior di quattrini per tasse e diritti vari.

i. m.

Da pescatori di Cesenatico

Cinque delfini catturati nelle acque dell'Adriatico

Cesenatico, giovedì sera.

(b.) Eccezionale pesca nell'Adriatico: due motopescherecci hanno catturato cinque delfini. La folla ha atteso per ore l'arrivo sulle rive dell'acquario di Cesenatico, ora non più deserto, del camion che li trasportava, dopo un viaggio di 300 chilometri. I delfini sono giunti a notte ormai inoltrata; stamane hanno rifiutato di mangiare.

Da circa due mesi i motopescherecci della base di Cesenatico davano nelle acque dell'Adriatico una serrata ed accanita caccia ai delfini per poter ripopolare l'acquario, rimasto deserto fin dall'autunno scorso. L'Azienda di soggiorno, preoccupata per la mancanza di delfini nell'acquario, che costituisce una delle principali attrattive turistiche per la cittadina, aveva stanziato un ingente premio da corrispondersi all'equipaggio che per primo avesse pescato i tanto attesi mammiferi. Alle 13 di ieri è giunta, attraverso la radio costiera, la notizia che ha fatto esultare tutti a Cesenatico: due motopescherecci, l'« Amor di patria » e la « Piovra », avevano effettuato al largo del porto di Punta Penna, a sud di Pesaro, un'eccezionale pesca, catturando ben 5 delfini. Il capitano dell'« Amor di patria » aveva informato che i cetacei sarebbero stati sbarcati nel porto più vicino ed avviati poi su camion a Cesenatico.

— No, ti sbagli: non è uno scambio di punti di vista ma un contatto concreto... (Disegno di Peynet)

— E' l'ora per le vostre gocce nel naso!...

— Oh, io sono stata tradita una sola volta... Subito dopo, ero già vedova!...

— Vuole indicarmi l'uscita di sicurezza, in caso d'incendio?!...

— Questa regione è più selvaggia di quanto credevo!...

— Io sono contro il colonialismo!...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

DIRETTORE PRODUZIONE TORINESE 45ENNE, PLURIENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, COSTI, CICLI LAVORAZIONE, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI AZIENDA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7264 — TORINO».

ESPERTO corrispondente ragioniere 27enne lunga esperienza ufficio vendite meccanografia Bull conoscenza lingue programmazione produzione buone attitudini comando ottime referenze offresi subito posto responsabilità. Scrivere «Pubblicità Stampa 7273 — Torino».

ESTETISTA pettinatrice 22enne diplomata, offresi negozio, serietà, presenza. Tel. 386-341.

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni; referenziato offresi. Telefonare 553-630.

INDOSSATRICE offresi dama compagnia presso distinta persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino».

INTERPRETE 21enne, perfetta conoscenza francese e tedesco, offresi. Telefonare 780-282.

MAESTRO universitario offresi insegnante, assistente istituto scolastico anche saltuariamente. Massime referenze. Telefonare 792-301.

ODONTOIATRA esperto assumerebbe direzione studio dentistico avviato, 3 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino».

OFFRESI VOLENTEROSO PRATICO CONTABILISTA GENERALE CARICO SCARICO MAGAZZINO TRATTAZIONI ACQUISTI PATENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7256 — TORINO».

PENSIONATA diplomata praticissima contabilità paghe contributi offresi mezza giornata preserali serali pomeriggio. Telefonare 578-457.

PENSIONATO pratico contabilità magazzino carico scarico valori, massima fiducia offresi. Telefonare 763-974.

PERFETTA corrispondente inglese francese conoscenza tedesco stenodattilografia in lingue impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». A39425

PERITO 33enne referenze offresi subito tecnico lavorazione plastica. Telefonare 289-842. A39141

PIEMONTESE 21enne militesente, frequentato 4ª perito meccanico, esperienza officine impiegherebbesi. Telefonare 339-282. A39469

QUINDICENNE 1ª impiego stenodattilo comptometer occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere Fassio Iloana, via Pinerolo 49, Torino.

RAGAZZO 16enne offresi lavoro ufficio. Telefonare 580-454.

RAGIONIERA conoscenza stenografia dattilografia, libera subito, offresi. Telefonare 255-970.

RAGIONIERE pratico tenuta paghe e contributi interpretazione normative contrattuali e sindacali offresi ore libere. Telefonare 350-090.

RAGIONIERE veramente esperto contabilità bilanci revisioni, autorizzato paghe e contributi, offresi mezza giornata. Telefonare 350-090.

RAGIONIERE 22enne militesente, triennale esperienza contabile amministrativa, ottime conoscenze contabilità meccanizzata, praticissimo corrispondenza amministrativa, offresi. Telefonare 634-765.

RAGIONIERE 23enne esperienza commerciale referenziato offresi. Telefonare 924-162. A39542

RAGIONIERE 23enne militesente libero subito offresi. Telef. 731-027.

SIGNORA offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino».

SIGNORA 28enne pratica tutti lavori ufficio contabilità, carico e scarico magazzino, referenziata occuperebbesi seria ditta. Telefonare 212-772.

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio contabilità francese offresi mattino. Telefonare 570-452.

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 755-954. O344

VENTENNE cerca impiego in qualità di dattilografa e comptometer, disponibile subito, anche come commessa. Telefonare 230-855.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AO elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59 1° piano.

ADESIVI. PRIMARIA INDUSTRIA CERCA UN DIPLOMATO E UN LAUREATO CHIMICA INDUSTRIALE PRATICI SETTORE O VERNICI, PER ADDETTO PRODUZIONE E LABORATORIO RICERCHE E CONTROLLO. INECCEPIBILI REFERENZE MORALI PROFESSIONALI. CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4563 — TORINO». A38057

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi: Rigolino, via Cesare Battisti 7. A39232

ASSICURAZIONE extra concordata ricerca elementi provincia costituenda agenzia locali, provvigioni (eccezionali). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino». A38939

ASSUMEREBBESI segretaria dinamica, presenza, abile corrispondenza, contabilità, contatto pubblico. Scrivere età, referenze: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino».

BOUTIQUE borsette signore cerca commessa bella presenza, capace, volenterosa. Inutile rispondere senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo. Ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N.

CERCASI signorine primo impiego, lingue, per albergo. Stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 561-158.

CONTROLLO capo/a ufficio praticissimo vari settori alberghi assume grande complesso alberghiero annuale. Manoscrivere dettagliatamente precisando età, posti occupati, qualifiche, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4667 — Torino».

DATTILOGRAFA apprendista cercasi. Presentarsi: Alma, via Medici 35, telefono 751-850. 2001

IMPORTANTE società assume elementi maschili, età anni 21-30, residenti Torino, per sviluppo facile lavoro organizzato. Possibilità carriera. Richiedonsi presenza, facilità parola, attitudine trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 244 — Torino».

INGEGNERE CAPO UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. OCCORRE OTTIMA E LUNGA ESPERIENZA SPECIFICA. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SOLAMENTE DOMANDE COMPLETE DI CURRICULUM VITAE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO». 22588

MEDIA azienda commerciale cerca per assunzione immediata provetta stenodattilografa con esperienza pluriennale per segreteria ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino».

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Pellico 33, ore 10-12; 15-18.

QUINDICI-sedicenne dattilografe cercasi per ufficio pratiche auto. Aba, piazza Bodoni 1. A39210

STENODATTILOGRAFA 1ª-2ª impiego assumiamo. Fabbrica Profumeria, San Maurizio 5. A39392

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE signore tuttofare referenziato offresi mattinate zona Crocetta Santa Rita. Telefonare 588-677.

ACCETTEREI custodia bimbi proprio domicilio mattino sera. Tel. 780-571.

AIUTO cucina altro offresi subito. Telefonare 939-883.

ATTREZZISTA stampista completo offresi piccola ditta per lavoro autonomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino». A39247

AUTISTA C praticissimo città offresi fattorino ditta privato. Tel. 793-881.

AUTISTA, collaudatore, meccanico, magazziniere, fattorino, patente D-E. Telefono 381-672. A39142

AUTISTA conoscenza tutti autoveicoli ed autocarri offresi subito. Spaiero Francesco presso Dialmone, Viale dei Mughetti 21, Torino.

AUTISTA D E pratico linea, locale ribaltabile offresi presso ditta. Telefonare 289-884. A39524

AUTISTA fattorino patente C 22enne libero subito offresi. Telefonare 570-270. A39364

AUTISTA fattorino pratico città offresi libero subito. Telef. 381-357.

AUTISTA patente B 33enne offresi anche macchina propria. Tel. 886-021

FAMIGLIA piemontese offresi pulizia scale in condominio cambio alloggio. Telef. 683-790 ore pasti.

FATTORINO autista dinamico intelligente, bella presenza, conoscenza meccanica lavori domestici, referenze fiducia massimo ordine offresi. Telefonare 588-677. A39275

FATTORINO con furgone Ape praticissimo città offresi ditta. Tel. 674-186.

FATTORINO torinese patente A praticissimo Ape e città offresi. Scrivere: Cagnoto, corso Racconigi 18, Torino.

FATTORINO 19enne militesente patente auto pratico città offresi. Telefonare 865-995. A39318

FISARMONICISTA offresi subito. Spaiero Francesco presso Dialmone, Viale dei Mughetti 21.

GIARDINIERE offresi presso villa per lavori vari giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

GIOVANE volenteroso addetto presse macchine, lavori al banco, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A39348

GUARDAROBIERA stiro cucito offresi ore. Telefonare 586-821.

MURATORE per manutenzione rifinimenti offresi ditta. Tel. 878-428.

OFFRESI aiutante panettiere volenteroso militesente. Caldaro, S. Domenico 7. A39357

OFFRESI autista fattorino, patente C, pratico consegne, lunga esperienza. Telef. 798-770.

OFFRESI autista patente C. Telefonare 850-438. A39371

OFFRESI guardarobiera referenziata. Telefonare 875-650 ore 8-12.

PIEMONTESE 21enne militesente, frequentato 4ª perito meccanico esperienza quadriennale officine offresi qualsiasi lavoro. Telef. 339-282.

QUARANTENNE piemontese offresi come giardiniere o domestico anche a ore. Telefonare 534-174.

RADIOTECNICO 19enne patente B offresi anche come commesso. Telefonare 778-319. A39369

SIGNORINA 22enne presenza, volenterosa, commerciali festive offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 770-061.

TRENTACINQUENNE ferrarese referenziato conoscenza perfetta città e provincia, patente D-E pubblica, cerca occuparsi presso ditta come magazziniere fattorino autista. Telefonare 759-913. O876

TRENTASEIENNE ferraiolo volenteroso qualsiasi lavoro manuale aiuto magazziniere patente auto offresi. Telefonare 255-306 pomeriggio.

TRENTENNE licenza tecnica offresi qualsiasi lavoro. Telef. 588-821.

TRENTENNE signorina ottime referenze massima fiducia offresi persona servizio piccola famiglia possibilmente signora sola, miti pretese. Telefonare 298-718. A39387

TUTTOFARE 35enne fidata volenterosa offresi a ore. Telef. 883-307.

VENTICINQUENNE operaio edile offresi qualsiasi lavoro. Tel. 784-572.

VENTIDUENNE offresi commesso magazzino tessuti o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 670-781.

VENTISETTENNE offresi cameriera a giornata anche cucina referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

AUTISTA patente D pubblica offresi mezza giornata presso ditta e privato con 600 o senza. Tel. 676-171.

AUTISTA patente E internazionale libero subito TIR conoscenza tedesco. Telefonare 534-585. A39277

AUTISTA titolo studio praticissimo mezza giornata offresi. Telefonare 875-731. A39470

AUTO propria offresi per commissioni e lavori di propaganda. Tel. 394-682.

CINQUANTENNE, referenziatissimo, offresi giornata casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

CONIUGI 30 anni offronsi per andamento bar o cooperativa referenziati seri di bella presenza niente cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

CUOCO referenziato 31enne offresi locale 2ª categoria per stagione estiva. Telefonare 876-833.

CUSTODIA villa mezzamontagna offronsi giovani coniugi referenziati. Telefonare 679-156 dopo 19.

DICIANNOVENNE pratico officina, cultura tecnica, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 385-696.

DICIOTTENNE offresi fattorino guida Motom o garzonista. Tel. 82-597.

DOMESTICO fisso fidato anche stagione referenze controllabili. Telefono 393-877. A39491

EX carabiniere ventiquattrenne offresi come sorvegliante oppure autista domestico. Tel. 309-703.

FALEGNAME 28 anni mobiliere conoscente disegno, con patente B offresi presso ditta seria. Telefonare 489-707. A39510

OFFRESI mezze giornate piemontese volenterosa. Telefonare 254-241.

OFFRESI operaio ferro battuto libero subito con patente oppure carpenteria metallica. Telef. 381-853.

OFFRESI seria ditta provetto orafo. Telefonare 904-055.

OFFRESI seria ditta provetto installatore telefonici e affini. Telefonare 904-055. A39128

OFFRESI uomo per pulizia uffici alloggi. Telefonare 356-248.

OFFRESI 40ENNE VOLENTEROSO COGNIZIONI ELETTROMECCANICHE PLASTICA, ADDETTO MACCHINE MAGAZZINO PATENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7257 — TORINO». A38480

OPERAIO 23enne, tornitore 11 monopuleggia e semiautomatici, provetto carpentiere saldatore Arco-ossigeno, in possesso nozioni elettricità e patente guida, occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A39144

PENSIONATO cerca lavoro possibilmente guardiano fattorino. Telefonare 335-321. A39361

PIEMONTESE esperienza mutati aiutamerebbesi presso persona anziana lavori leggeri. Telefonare 854-462.

PIEMONTESE volenteroso pratica magazzini treni trasporti spedizioni offresi. Telefonare 254-341.

STAMPISTA perfetta conoscenza macchine utensili scuola tecniche preventivi esperienza officina propria offresi capo officina anche artigiano. Telefonare 375-654 ore 9-12.

VENTIDUENNE torinese patente pratica città lavorerebbe presso ditta seria. Telefonare 336-934.

VENTISETTENNE offresi inservienta in ospedale o casa privata, referenziata e pratica ammalati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI elementi femminili facile propaganda casa guadagno 5000 giornaliere. Tel. 541-813.

A. MAMMA con figlia 12enne cerca tuttofare fissa buon stipendio 2 domeniche mensili libere. Tel. 759-913.

A. cameriere, domestica, stipendio massimo se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino». A38443

ADALD, via Boucheron 9, ricerca tuttofare giornata 8-18 oppure fissa.

AGGIUSTATORE stampista e attrezzista II categoria cercasi. Telefonare 357-733 ore ufficio.

ANCHE Lei può vendere. Se possiede buona volontà e aiuto si presenti oggi dalle 9 alle 13 presso T I Pubblicità, corso Regio Parco 46, Torino. Se inesperto sarà collaboratore scuola se personale qualificato. Fisso mensile, provvigioni, rimborso spese vengono garantite ai prescelti. Zone interessate Torino, Susa, Lanzo, Imperia. Telefonare 958-576 Rivoli. O924

ANZIANA sola cerca tuttofare possibilmente fissa. Buon trattamento. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino».

APPRENDISTA licenza avviamento industriale assume Soresso, via Piossasco 17. A38946

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber. Insegnamento gratuito. Guarnerio, Monte Pietà 16. O912

ASSUMO personale femminile buon guadagno. Gioberti 38, non telefonare. A39508

ASSUMONSI apprendiste. Presentarsi legatoria via Belnasco 40.

AUTORIMESSA cerca operaio lavatore. Autorimessa Esperia, via Fontanesi 10-A. 1001

BARBIERE cerca manicure max paga. Telefonare 535-513.

BARISTA et aiuto barista cercansi. Telefonare 82-087. A37770

CAMERIERE fisso referenziato cercasi distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino».

CARPENTIERE meccanico conoscenza disegno. Presentarsi: Dumo, corso Casale 198. A38615

CERCANSI coniugi soli 40-55enni per portineria palazzina precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4639 — Torino». A38620

CERCANSI LAMIERISTI, CARPENTIERI DA IMPORTANTE DITTA. GROSSO & BENETTON, VIA T. QULLI 5-A. A38773

CERCANSI OPERAI PRATICI RASCHIATURA PALCHETTI IN LEGNO, REFERENZIATI. TELEFONARE 599-089. 0773

CERCASI abilissima lavorante sarta donna. Tel. 687-623.

CERCASI apprendista pulitore. Telefonare 632-329. A38915

CERCASI apprendista sarta. Telefonare al 353-704. A38953

CERCASI barista bella presenza bar in centro. Tel. 511-782.

CERCASI installatore pratico disegno tralcio montaggio fusielle tipo americano. Telefonare 341-453.

CERCASI motoristi II categoria. Presentarsi via Montepoli n. 88 Torino.

CERCASI provetto tagliatore lamiere cesoia ghigliottina zona Nichelino. Telefonare 869-813. A38343

CERCASI ragazzo 15enne bar che recato. Tel. 276-673.

CERCASI ragazzo 16 o 17 anni. Telefonare 650-563. A39039

CERCASI signora signorina tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio trattamento familiare. Telefonare 851-665. 2001

CERCASI volenteroso apprendista barista. Telefonare 343-809.

CERCO apprendisti meccanici per torneria automatica. Filipello, via Carapilo 132/13. A38484

CERCO domestica a giornata. Telefonare 661-392. A39294

COMMERCIANTE cerca signorina fissa fidata governo alloggio. Presentarsi dalle 14 alle 18: Capello, Casale 36. O778

CONIUGI soli cercano veramente abile cucina, stiro. Orario 8-17. Ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». 20197

CONIUGI soli 40-45 anni, marito giardiniere floricoltore, cercansi per custodia villa collina 80 km Torino. Scrivere con referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino».

CONTADINI cercasi piccola famiglia conduzione cascina Avigliana motorizzata, comodità pullman. Telefonare 654-197. A38476

COPPIA trentacinquenne senza figli, marito domestico, moglie tuttofare, cercasi da coniugi con figlio e bambinaia. Richiedesi primarie referenze et possibilità trasferirsi. Offresi 150 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4605 — Torino».

DISTINTA tuttofare sola pulita e cucina, referenziata cercasi. Telefonare 752-965. A39410

FAMIGLIA cerca domestica a giornata. Referenze. Buona retribuzione se veramente abile. Tel. 689-691.

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa o a giornata molto pratica cucina, referenziatissima ottimo stipendio disposta trasferirsi 3 mesi villeggiatura. Telefonare 690-132.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca abile tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare 231-172.

FAMIGLIOLA medico due adulti cerca tuttofare, mezzetà, educata, abile, eccellente trattamento. [illegible], Mattealti 5, Torino, telefono 547-075. A39531

FATTORINO militesente, munito patente auto, cercasi per commissioni in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4605 — Torino». A38544

GARAGISTA abilissimo pratico piccole riparazioni andamento autorimessa cercasi buona ditta sistemazione. Eventualmente camera bagno se occupato. Dettagliare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca ragazzi 15enni veramente svegli e dinamici per avviare all'attività di barista, previo periodo di istruzione retribuito. Telefonare 539-821 dalle 8,30 alle 10. A39377

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori, Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA ZONA S. PAOLO ASSUME PANTOGRAFISTI 1ª E 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4586 — TORINO».

LAVAPIATTI e aiuto cucina cerca Salumeria Stallanora, via M. Vittoria 3. A39281

LIBERA impegni familiari 30-50enne tuttofare disposta trasferirsi stagionalmente assumesi condizioni vantaggiose da famiglia provvista di balia. Telef. dalle 9 alle 11 al 399-377.

MAGLIFICIO assume abilissime stiratrici rimagliatrici ripassatrici confezioniste interne. Telef. 287-084.

PERSONA benestante cerca dama compagnia trenta-quarantenne presenza, fine, indipendente. Dettagliarsi «Pubblicità Stampa 4671 — Torino».

PORTINAIA per condominio cercasi subito 40-50enne, coniugata. Nucleo famigliare massimo due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino». A39300

RISTORANTE vicinanze Torino cerca cameriere sala. Telef. 913-101.

TUTTOFARE cercasi fissa referenziata pratica, tre adulti, bimbo 1 anno, esclusa cucina. Sabato pomeriggio, domenica volendo completamente liberi, ottimo stipendio. Tel. 774-356.

TUTTOFARE fissa cercasi per coniugi giovani, ottimo trattamento, palazzina precollinare. Telefonare 683-949.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cerca famiglia signorile, camera e bagno personale. Tel. 771-924

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Scrivere: Donna, via Tunisi 11 o telefonare 471-741.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. NUOVA agenzia grande organizzazione rateale libraria ricerca esperti venditori. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino».

AZIENDA COMMERCIALE CERCA ABILI VENDITORI OPERANTI PIAZZA TORINO DI PROVATA ESPERIENZA SETTORE MOBILI UFFICIO IN LEGNO E METALLO. FATTURATO MENSILE RICHIESTO 1.500.000. OFFRIAMO: STIPENDIO, INQUADRAMENTO, PREMIO PRODUZIONE, PROVVIGIONI. MANOSCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 4063 — TORINO».

INTRODOTTI alimentari cercansi. Elevatissimi utili, possibilità 400.000 mensili. Curriculum, referenze: Enasarco. Telefonare 724-833.

INTRODOTTI casalinghi elettricità cercansi ogni provincia Piemonte forte utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino».

(Continua a pag. 14)

LUCREZIA BORGIA

Micheletto

XVII. — Il primo sposo di Lucrezia, Giovanni Sforza, era stato costretto a fuggire da Roma, sotto le minacce del cognato Cesare Borgia; poi era stato obbligato ad accettare l'annullamento del suo matrimonio. Il secondo marito, don Alfonso d'Aragona, duca di Bisceglie, anche lui odiato da Cesare, è aggredito di notte, mentre esce dal Vaticano, da sicari che lo lasciano per morto. Teneramente curato da Lucrezia, don Alfonso riesce tuttavia a sopravvivere. Cesare mormora: «Quello che non è stato fatto a pranzo potrebbe essere fatto a cena».

Don Alfonso è così convinto della colpevolezza di Cesare Borgia che un giorno, sceso dal letto per fare qualche passo intorno alla camera, scorge attraverso una finestra aperta il cognato che passa attraverso i giardini del Vaticano. Immediatamente, egli afferra una balestra e scaglia una freccia in direzione di Cesare. Fallisce il bersaglio, ma il sibilo della freccia arriva all'orecchio del Borgia: una ragione di più per volere la morte d'Alfonso. Due giorni dopo, il 18 agosto 1500, Cesare vedrà realizzato il suo desiderio. Verso la metà di sera, don Alfonso, a letto, è attorniato da' suoi due

medici napoletani, da un gobbetto che è il suo buffone preferito, e da alcuni intimi. Per un caso straordinario, Lucrezia e Sancia non sono nella camera. Qui ci troviamo in presenza di tre diverse versioni degli avvenimenti che stanno per accadere. La più plausibile è quella data da Raffaele Brandolini, umanista famoso, ex-precettore del duca di Bisceglie. Secondo una lettera inviata da Roma a Firenze da questo personaggio, di grande dirittura morale, la porta della stanza delle Sibille si apre all'improvviso. Uno spadaccino al servizio di Cesare Borgia, tale Micheletto Corella, entra, seguito da parecchi staffieri, e fa arrestare tutte le persone che

sono al capezzale di don Alfonso. Mentre Micheletto ordina: «Fateli rinchiudere in Castel Sant'Angelo!», Lucrezia e Sancia, attirate dal clamore, accorrono. Indignatissime, protestano contro il sopruso. Micheletto risponde, quasi scusandosi: «Queste persone sono accusate d'aver ordito, con l'appoggio dei Colonna, un complotto contro il Papa. Questo, almeno, è quello che mi hanno lasciato capire. Io non faccio che eseguire degli ordini e sono desolato di dovervi affliggere». Il tono umile di Micheletto, nel quale credevano di dovere scorgere un uomo brutale e intrattabile, fa credere alle due donne di poter ancora dominare la situazione. E

quando Micheletto suggerisce loro: «Perché non andate dal Papa a chiedere la loro liberazione? In questo momento il Santo Padre è nella seconda sala, qui accanto», entrambe corrono, piene di speranza, dal Pontefice, lasciando imprudentemente Alfonso solo. Esse pensano che non debba trattarsi se non di un breve istante. «Appena la via è libera e la porta è chiusa — scrive ancora il Brandolini — Micheletto, con una funicella in mano, s'avvicina all'alcova dove riposa don Alfonso. Il giovane convalescente si alza, barcolla, agita una mano, come per chiedere grazia. Tutto finisce rapidamente, in un terribile silenzio».

SEGUE: La casta Dorotea

COME A QUARGNENTO RICORDANO CARLO CARRÀ

Cominciò a dipingere ragazzo sui muri della casa del padre

Gli ingenui segni della sua precoce fertilità artistica furono scoperti alcuni anni fa, durante lavori di restaro al vecchio edificio - Commossa rievocazione di un ottuagenario che fu compagno di scuola del grande pittore: «Si imponeva in ogni discussione: non esitava a contraddire il maestro»

DAL NOSTRO INVIATO

Quargnento, giovedì sera.

La notizia della morte di Carlo Carrà ha destato vasta eco di rimpianto nel paese natale del pittore, Quargnento, nella campagne alessandrine. In una modesta casa di via Mazzini, alla periferia del grosso borgo, Carlo Carrà aveva visto la luce l'11 febbraio 1881, ottantacinque anni fa, ultimogenito di una famiglia di umili origini (il padre faceva il ciabattino). Frequentate le scuole elementari a Quargnento, ancor giovinetto dovette trovare lavoro come manovale muratore prima e stuccatore poi nella vicina Valenza, ove si iscrisse ad alcuni corsi serali. Ben presto decise di affrontare il mondo e tredicenne lasciò definitivamente la casa paterna.

Sono rimasti in pochi qui a Quargnento i vecchi che ancora si ricordano di Carrà ragazzo. Fra questi è l'arzillo ottantaquattrenne Giovanni Emanuelli, dotato di una memoria formidabile. L'abbiamo incontrato davanti alla sua casa. Non sapeva ancora della morte del pittore e la notizia lo ha profondamente addolorato. «*Anche se con il passar degli anni, per la diversità delle nostre esistenze, i rapporti erano andati affievolendosi* — egli dice —. *Carletto era sempre un mio caro amico. Frequentammo insieme le elementari. Carrà era senza dubbio il ragazzo più intelligente della classe, di una intelligenza vivace, qualche volta persino polemica. Aveva già una voce profonda, roca, e si imponeva in ogni discussione: anche a scuola non esitava a contraddire il maestro*».

Aveva fin da allora passione per la pittura e ogni occasione era buona per condurlo ai suoi disegni prediletti. Le prove della precoce fertilità pittorica di quello che era destinato a divenire uno dei grandi maestri del nostro tempo vennero alla luce casualmente quattro anni fa, nella vecchia casa dei Carrà in via Mazzini 21, ora di proprietà dei signori Peola. I nuovi proprietari avevano deciso di far effettuare lavori di miglioria nell'edificio e mentre veniva eliminata la sbiadita tinteggiatura di una delle stanze, allora adibita a solaio, apparvero le prima rudimentali manifestazioni pittoriche di Carrà giovinetto. Sono disegni spontanei, che rievocano paesaggi agresti, case rurali delle campagne alessandrine, i campanili di umili chiese, luminosi orizzonti. Sono l'espressione prima di un'arte in formazione, i segni del sentimento artistico che albergava nell'animo del ragazzo.

Carrà stesso, nel libro di memorie «La mia vita», ricorda questa sua passione, questo suo «scarabocchiare» su tutti i muri della vecchia casa con matite, carboncini, colori presi da un antico imbianchino. A questi ricordi il maestro è sempre stato affezionato, come forti legami affettivi lo univano ancora alla sua terra natale, anche se, con il trascorrere degli anni, i contatti erano forzatamente divenuti sempre meno frequenti.

A Quargnento, d'altra parte, se pochi sono coloro che ricordano Carrà ragazzo, tutti conoscono il Carrà pittore affermato, tutti, anche i meno istruiti, hanno seguito con interesse la sua carriera, orgogliosi di essere conterranei di un grande artista. «*Carlo Carrà è tornato tra noi diverse volte* — ci diceva la professoressa Roppol, insegnante di storia dell'arte —, *e sempre quando incontrava un originario di Quargnento appariva felice, commosso. La sua scomparsa, quindi, lascia tra noi un vuoto quale solo può provocare la morte di un amico caro*».

L'ultimo incontro tra il pittore e la gente della sua terra natale si ebbe cinque anni fa, quando per l'ottantesimo compleanno del Maestro il sindaco di Quargnento, prof. Dorato, consegnò a Carrà una medaglia d'oro, omaggio della terra monferrina al figlio famoso.

Anche ad Alessandria Carlo Carrà era sentimentalmente legato, e quando due anni fa, nell'aprile del '64, la Galleria d'Arte «La Maggiolina» allestì una mostra antologica delle sue opere, volle essere presente alla inaugurazione, per riabbracciare i vecchi amici, rivedere i luoghi della lontana infanzia. In quella occasione amministrazione provinciale e amministrazione comunale consegnarono medaglie d'oro al pittore, omaggio all'artista il quale, acquistando fama nel mondo, ha onorato la sua terra d'origine. Cinque anni fa, invece, in occasione del suo ottantesimo compleanno, il Comune di Alessandria gli aveva conferito la cittadinanza onoraria.

Franco Marchiaro

Una delle ultime fotografie di Carlo Carrà, il pittore scomparso ieri (Telefoto)

La casa di Quargnento, in provincia di Alessandria, dove il pittore era nato

Il dipinto «Il maneggio», una delle opere più famose del grande artista

I funerali a Milano domani pomeriggio

Milano, giovedì sera.

I funerali di Carlo Carrà si svolgeranno domani a Milano. Il corteo funebre partirà alle 15,30 dall'Accademia di Brera, dove egli fu titolare dal 1941 della cattedra di pittura «per chiara fama». La cerimonia sarà celebrata nella chiesa di San Marco, quindi il feretro proseguirà per il cimitero Monumentale, dove sarà tumulato.

Il grave episodio di Alessandria

Tutti quattro in carcere gli aggressori del portuale

L'ultimo dei teppisti si è costituito ieri sera ad Asti - Egli, però, respinge ogni accusa mentre i suoi compagni hanno confessato in parte - Sempre grave l'automobilista brutalmente colpito

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Mauro Tesi, il portuale ventinovenne della Spezia ricoverato domenica mattina all'ospedale civile di Alessandria con prognosi riservata per la frattura della base cranica, a seguito della brutale aggressione subita ad opera di quattro teppisti, uno dei quali gli ha spaccato la testa con un «cric», ha ripreso conoscenza e a tratti pronuncia qualche parola. Egli ha riconosciuto l'anziana madre, giunta dalla Spezia per assisterlo e ad essa ha rivolto alcune domande, senza peraltro percepire le risposte. Infatti è attualmente affetto da sordità, in relazione molto probabilmente ai gravi colpi ricevuti.

Le sue condizioni hanno comunque segnato un lievissimo miglioramento, sebbene la prognosi rimanga ancora riservata. Il sostituto Procuratore della Repubblica, che ha iniziato l'istruttoria penale sul grave episodio, non ha potuto ancora conferire con lui; in carcere invece egli ha interrogato gli aggressori, i quali, dopo tante reticenze, hanno finito con l'ammettere i fatti, sebbene a modo loro.

L'operaio Antonio Sorrenti, 24 anni, calabrese di origine, il quale, all'atto del «fermo», aveva persino negato di essere stato ad Alessandria la notte di Pasqua, dopo un confronto con alcuni testimoni e con gli stessi complici, vale a dire il pavimentista Andrea Ingrao, [illegible] anni, e il meccanico Calogero Canosceni, 27 anni, entrambi siciliani e residenti ad Asti, ha ritrattato la sua prima deposizione, confessando, anche se solo in parte, gli addebiti. Ha dichiarato però di non sapere chi ha colpito il Tesi con il «cric», e ha attribuito al portuale e al camionista Secondo Morini, il ventottenne amico del Tesi, che pure viaggiava a bordo dell'utilitaria spezzina, diretta a Orio Canavese, la causa dell'aggressione.

«I due uomini hanno lanciato sassi contro di noi — ha sostenuto il Sorrenti — ed io sono stato ferito alla testa. Alla vista del sangue, ho cominciato io pure a scagliare pietre. Non volevamo fare del male ad alcuno — ha proseguito —; quando le tre persone si sono fermate nel bar a prendere il caffè, io e i miei amici stavamo cantando. I due uomini hanno creduto che le parole della canzone fossero rivolte alla signora che era in loro compagnia, ed hanno cominciato a chiedere spiegazioni sul nostro comportamento. Quindi ci hanno invitati ad uscire dall'esercizio pubblico per regolare i conti».

L'Ingrao, a sua volta, ha persistito nel negare di avere colpito il Tesi con il cric, ma gli inquirenti sono convinti esattamente del contrario, in base anche al perfetto riconoscimento, dopo un drammatico confronto, da parte della moglie del Tesi, la ventottenne Mirella Venturini. Questa si è recata ieri a Orio Canavese, presso il figlio maggiore Paolo, di 5 anni, ospite del locale preventorio, il quale domenica scorsa ha atteso invano la visita dei genitori, ignorando il grave episodio di cui erano stati protagonisti.

L'istruttoria penale a carico dei quattro teppisti viene svolta con il rito formale, in quanto si rende necessario attendere la guarigione del Tesi, onde poter stabilire l'esatta gravità della frattura riportata e la durata della degenza.

Intanto, con la costituzione dell'ambulante trentaduenne Domenico Ligato, pure residente ad Asti, presentatosi alla questura astigiana alle ore 21 di ieri sera e subito trasferito ad Alessandria, tutti i quattro responsabili della brutale aggressione sono stati assicurati alla giustizia.

Anche il Ligato sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore della Repubblica della nostra città: nelle sue prime dichiarazioni, a quanto si è appreso, pare che egli abbia respinto ogni addebito.

F. C.

Si chiude l'inchiesta sul caso della Zanzara

Milano, giovedì sera.

Secondo il programma ufficiale, i lavori della commissione d'inchiesta sul «caso Zanzara» dovrebbero concludersi oggi. Nell'ufficio del dott. Siciliani, il magistrato di Cassazione che presiede la commissione inviata da Roma, ieri sono continuati a sfilare i personaggi della clamorosa vicenda: sono stati ascoltati il giudice Passerini, la proprietaria della tipografia Aurelia Terzaghi, il difensore dello studente De Poli, avv. Dall'Ora, e in serata è stato visto anche il procuratore aggiunto della Repubblica, dott. Oscar Lanzi, che al processo sostenne il ruolo di P.M. e che è rimasto circa mezz'ora nell'ufficio del dott. Siciliani.

Come s'è detto entro la giornata odierna l'ormai voluminoso fascicolo (si ricorderà che, prima di trattenersi a Milano una settimana, la commissione indagò per due giorni anche a Torino dove il dott. Carcasio era stato pretore) dovrebbe essere completato e seguirà l'annunciata trasmissione degli atti al Consiglio Superiore della Magistratura e al ministero della Giustizia, on. Reale, che attende appunto la [illegible] dei lavori della commissione d'inchiesta per replicare in Parlamento alle varie interrogazioni e interpellanze.

Cinquecento tacchini e oltre mille polli rubati da un gallo

La sparizione dei pennuti avveniva dal settembre dello scorso anno - Nessuno, né i proprietari dell'allevamento né i carabinieri di Ronsecco (Vercelli), riuscivano a individuare gli audaci ladri - Come è stato finalmente svelato il mistero

Vercelli, giovedì sera.

Il mistero della scomparsa di cinquecento tacchini e oltre mille polli, che per mesi aveva turbato i sonni dei danneggiati, è stato svelato ieri.

Dal principio di settembre dell'anno scorso scomparivano da un grande allevamento, situato nei pressi del paese di Ronsecco, tacchini e polli. Nonostante gli appostamenti da parte dei proprietari — Giuseppe Albino di 34 anni, da Terranova Monferrato, e Aldo Bazzano di 43 anni, da Casale — e le indagini dei carabinieri, i ladri continuavano imperterriti il loro «lavoro». Si doveva trattare evidentemente di ladri non solo audaci ma estremamente abili, poiché non lasciavano tracce di sorta ogni volta che penetravano nell'allevamento, né nella rete metallica di recinzione, né nei vari usci che avrebbero dovuto superare per procedere ai furti sempre più consistenti.

Nello spazio di alcuni mesi il numero dei pennuti scomparsi risultò qualcosa come circa cinquecento tacchini e oltre mille polli, per un valore di oltre un milione e mezzo di lire. C'era veramente di che essere preoccupati.

Ieri il mistero, come abbiamo detto, è stato svelato. Da uno dei proprietari veniva scorto, con in bocca un pollo, un enorme gatto, il quale, con un balzo prodigioso, scavalcava la recinzione di rete metallica. L'animale venne seguito in un boschetto dove è stato trovato un bel mucchio di ossa di pollo e di tacchino, i resti, cioè, dei lauti banchetti, come risultò poi, di tutti i gatti del paese, cioè gli... inafferrabili ladri.

E' la sesta volta

I ladri negli uffici del Comune a Bordighera

Bordighera, giovedì sera.

(n. a.) Gli uffici del palazzo comunale di piazza De Amicis sono stati questa notte visitati dai ladri. Ad accorgersi della sgradita incursione è stato questa mattina, verso le ore 5, il dipendente comunale Amelio Franchino, addetto alle pulizie. Il ladro, o i ladri, sono penetrati da una finestra posteriore del palazzo e uno dopo l'altro hanno visitato tutti gli uffici, rompendo e scassinando serrature di porte e di cassetti. Essi si sono serviti di un grosso cacciavite e in terra hanno abbandonato un mazzo di chiavi. I danni sono più materiali che altro, in quanto negli uffici non v'era denaro.

E' questa la sesta volta che i ladri visitano il palazzo del comune a Bordighera, ma solo il primo furto ebbe scalpore in quanto i ladri rubarono tutte le macchine da scrivere e le calcolatrici trovate poi dopo un anno a Milano.

SEMBRA CESSATO IL MALTEMPO

Il sole è tornato in Piemonte e Liguria

Fitta nebbia stanotte ad Asti, Vercelli e al Colle di Sestriere - Ma stamane il cielo è apparso limpido ovunque

Asti, giovedì sera.

Banchi di nebbia hanno gravato per tutta la notte sulle strade dell'Astigiano. Stamane il cielo è semicoperto. Il termometro alle 7 segnava 8°; massima di ieri 14°.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo in parte nuvoloso sul territorio Alessandrino, ove le condizioni atmosferiche permangono incerte: ieri è piovuto più volte e la temperatura ha subito una leggera diminuzione: la massima è stata di 15°; stamane è a 5°.

Cuneo, giovedì sera.

Le condizioni del tempo si sono ristabilite su tutto il Cuneese. Stamane il cielo è completamente sereno e splende il sole. Stazionaria la temperatura: 11° alle ore 8.

Sestriere, giovedì sera.

La fitta nebbia, che aveva interessato ieri pomeriggio tutta la zona del Sestriere, è scomparsa e questa mattina il cielo è terso, pulito di nubi e brilla un bel sole. Ampia la visibilità sulle montagne. Il termometro alle otto segnava +4°. Quasi tutti i turisti stranieri che hanno trascorso le feste pasquali quassù, sono rientrati ai loro paesi, ma la stagione sciistica continua tanto al Colle che a Borgata.

Bardonecchia, giovedì sera.

Oggi è una magnifica giornata di sole con cielo sereno e perfetta visibilità su tutta la cerchia di montagne. Temperatura in aumento: 8 gradi alle 8,30.

Aosta, giovedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, con buona visibilità sui massicci alpini. Temperatura primaverile, con 15° ad Aosta, nella tarda mattinata, 16° a St. Vincent, 10° a Courmayeur, 2° al Breuil, —7° al Rifugio Torino.

Vercelli, giovedì sera.

Nebbia in alcune zone del Vercellese, stanotte, scomparsa stamane quando è spuntato il sole. Temperatura alle 8 in città: 12°.

Verbania, giovedì sera.

Il tempo è migliorato nella notte e stamane il cielo è quasi totalmente sereno. Il Centro meteorologico di Locarno-Monti prevede però un nuovo peggioramento nelle condizioni meteorologiche dal pomeriggio. Frattanto è in corso l'operazione «Verbania fiorita», con la partecipazione di undici ditte floricole cittadine. Finora sono state messe a dimora, tra l'altro, 16 mila piante di viole, 2 mila di azalee, 3800 fra miosotis, ortensie, primule, cinerarie, gerani ecc. e 24 grandi piante di rododendri.

Genova, giovedì sera.

Stamane il cielo in Liguria è sereno, il mare è calmo e la visibilità al largo del golfo è di 20 chilometri circa. Venti deboli variabili. Le temperature sono stazionarie su alti livelli. Alle ore 8: Genova 14°, Rapallo e S. Margherita 16°, Passo dei Giovi 8°, Capo Mele 13°; la tendenza barometrica è variabile.

Albenga, giovedì sera.

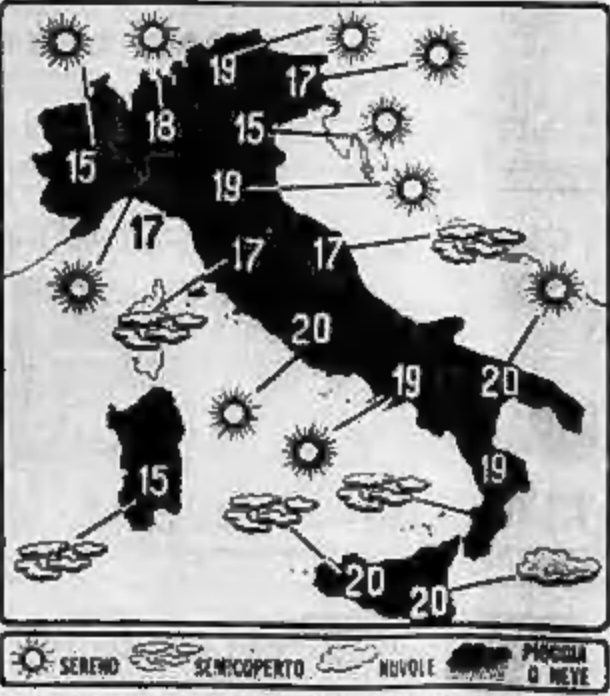
Il tempo si è rimesso al bello e stamane splende il sole, il mare è calmo e spira una leggera brezza da sud-est. Il termometro alle otto segnava 15° ad Albenga e 10° a Loano.

Alassio, giovedì sera.

Il tempo si è rimesso al bello. Oggi è una magnifica giornata di sole, con cielo sereno, mare quasi calmo e assenza di vento. Temperatura alle 8: tra i 16 e i 17 gradi.

Sanremo, giovedì sera.

In nottata le condizioni meteorologiche sono nettamente migliorate. Stamane cielo terso, mare calmo, temperatura mite: alle 8: 16 gradi.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Per un film ironico ispirato a Machiavelli

Gassman arcidiavolo aspetta Mickey Rooney

L'attore americano sarà a Roma lunedì - Le "macchine" di Leonardo per provocare le guerre

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Mickey Rooney è atteso lunedì a Roma per recitare accanto a Gassman in *L'arcidiavolo*, un nuovo film di Ettore Scola. E' la prima volta che il popolare attore americano sale sul «set» del nostro paese. Si fermerà in Italia sino a quest'estate perché le riprese — che incominceranno il 25 aprile — dureranno quasi tre mesi. La pellicola, a colori, verrà proiettata a Natale.

«Porterò sullo schermo — dice il regista — una favola che, in chiave ironica, spiega come le guerre sono tutte macchinazioni infernali. A farle scoppiare, e la storia ce lo conferma, c'è sempre qualche diavolo. Il mio è addirittura il loro principe e si chiama Belfagor, come quello della famosa novella di Machiavelli. Irritato dalla pace che, da tempo, regna sulla terra (l'azione si svolge nel 1486) lascia l'inferno seguito da un fido aiutante di nome Adramelek a compiere a seminar discordia fra la Roma di Innocenzo VIII e la Firenze di Lorenzo il Magnifico. Per realizzare le sue perfide diavolerie, Belfagor avrà seducenti sembianze umane e il personaggio è stato affidato a Gassman. Il suo servitorello sarà invece visibile soltanto al pubblico e avrà il volto, bonariamente luciferino, di Mickey Rooney».

Tra le figure storiche che la vicenda farà rivivere vedremo Lorenzo de' Medici (la cui parte dovrebbe essere assegnata a Serge Reggiani o Gabriele Ferzetti) e sua figlia, l'altera Maddalena (che sarà interpretata da Pamela Tiffin o da Tania Mallet). Gli esterni saranno realizzati in alcuni angoli della Toscana e del Lazio che conservano ancora intatta l'atmosfera quattrocentesca.

«A Firenze — preannuncia Scola — girerò nel Bargello e a Palazzo Strozzi. Porterò la macchina da presa a Siena, a Pienza e a Torre Astura, nel castello vicino a Nettuno che vide prigioniero Corradino di Svevia. E nella abbazia cistercense di Fossanova, nei pressi di Latina, ricostruirò la bottega di Leonardo da Vinci». Il film, movimentato e divertente, non ci mostrerà l'artista scienziato ma le sue prodigiose macchine che tra breve verranno costruite sui disegni originali e messe in opera durante la lavorazione: Belfagor se ne servirà per le sue spavalde imprese apparendoci quindi un James Bond «ante litteram».

Subito dopo questo film, Gassman ne girerà un altro con Sofia Loren. Il contratto è stato firmato in questi giorni. Per la prima volta insieme sullo schermo, i due artisti daranno vita a una riduzione cinematografica di *Questi fantasmi* di Eduardo. Li dirigerà, sembra, Castellani.

Francesco Campo

Stasera al cinema | *In «Brancaleone»*

Un Medioevo da ridere

Vittorio Gassman nell'Armata Brancaleone di Monicelli

L'ARMATA BRANCALEONE, al Reposi.

In questa odierna «prima visione» a colori, Vittorio Gassman scopre, insieme col regista Mario Monicelli e gli sceneggiatori Age e Scarpelli, un Alto Medioevo tutto da ridere. La bizzarra storia che il film racconta è infatti quella d'un errante cavaliere da strapazzo, spavaldo non meno che sfortunato. Con un seguito di sgangherati seguaci, formanti una quanto mai pittoresca pattuglia di eroi alla rovescia, questo Brancaleone da Norcia deve fare scorta alla promessa sposa d'un principotto e salvaguardarne, in epoca quanto mai infida, la verginale purezza. L'«Armata Brancaleone», serrata intorno alla giovane Matelda — tale il nome della bella illibata da difendere — si mette così in marcia, sperando alla fine della «missione» di trovare cibo, vino e donne a compenso dell'improba fatica. Situazioni farsesche e piccanti derivano da tale spunto, che regista e interpreti sviluppano con vivacità. Attorno a Gassman-Brancaleone hanno spicco Catherine Spaak, Maria Grazia Buccella, Enrico M. Salerno, Gianmaria Volonté, Folco Lulli, Barbara Steele.

Una «ballata» di Franchini domani nel concerto radio

Una delle ballate del «Libro del cielo» di Mario Franchini, illustrato da Romano Gazzera, con musica di Giuseppe Becce, sarà trasmessa domani alla radio sul Programma Nazionale, nel corso del concerto sinfonico delle 18,30. L'opera sarà eseguita dall'orchestra di Radio Torino diretta da Mario Rossi. Le due voci recitanti saranno interpretate da Angiolina Quinterno e Alberto Marché.

CENTRO CULTURALE TEDESCO — Questa sera nella sede del Goethe-Institut di Torino il pianista Detlev Kraus, di Essen, darà un concerto, in cui interpreterà musiche di Bach, Beethoven, Brahms, Bartok e Schubert.

LE PRIME TEATRALI | **Ieri sera al Ridotto del Romano**

«L'onorevole» si arrende ai compromessi della politica

L'amara commedia di Leonardo Sciascia, rappresentata dal «Teatro delle dieci», s'impenna in un finale satirico

Non è una commedia, dice l'autore. Non è una rappresentazione, rincalza il regista. Leonardo Sciascia, nella prefazione al testo pubblicato da Einaudi, sostiene che L'onorevole è uno «sketch» in tre tempi (buttato giù, aggiunge, in pochi giorni); Massimo Scaglione, per lo spettacolo di ieri sera al Ridotto del Romano con la sua compagnia del «Teatro delle dieci», preferisce parlare di «proposta scenica». Entrambi hanno torto e ragione nello stesso tempo.

Riguardo come, appartato con se stesso, il romanziere del Giorno della civetta e del recente A ciascuno il suo esagera quando considera questa sua «opera prima» teatrale poco più di un abbozzo. La commedia c'è e con un suo disegno preciso: il potere corrompe. Tanto è vero che stava per essere rappresentata lo scorso anno dallo Stabile di Catania. Se non è andata in scena, i motivi sono più politici che artistici. E Sciascia esagera quando sottolinea la convenzionalità e l'inconsistenza dei personaggi. Quasi tutti, è vero, sono larve, neppure macchiette. Ma tre almeno hanno quel tanto di compiutezza senza la quale non si potrebbe, davvero, parlare di commedia.

Questi tre personaggi, in una cittadina della Sicilia occidentale dal 1947 ai giorni nostri, sono: un professore di scuola media che, eletto deputato, cede a poco a poco ai compromessi e anche alle ribalderie della politica; la moglie che lamenta l'intransigenza e l'onestà perdute dal marito; un prelato che dapprima persuade l'insegnante a intraprendere la carriera politica e poi toglie dalla mente della donna ogni fisima di verità e di giustizia convincendola, per il suo stesso bene, a ritirarsi in una casa di salute.

Rinunciando ad un facile folclore, e senza cadere nei trabocchetti della caricatura, il regista si è accorto di questi tre personaggi, ha puntato giustamente su di loro e, grazie anche alla calibrata recitazione dei tre interpreti (Franco Alpestre, Elena Magoja e Renzo Lori), ha offerto una rappresentazione vera e propria, che dell'esperimento e del saggio conserva soltanto quel che le veniva dalla commedia stessa.

Gli altri attori (Alberto Ricca, Franco Vaccaro, Gipi Angelillo, Enrico Bertorelli, Mario Brusa, Giovanni Moretti, Mauro Avogadro e Tiziana Tavella) hanno contribuito al successo dello spettacolo (scene di Emilio Barone) che s'impenna in un finale satirico e volutamente antinaturalistico, in cui si accertono gli spettatori che è stato tutto uno scherzo: la moglie dell'onorevole, come dimostrano alcune diapositive, è sempre fiduciosa al fianco del marito in cerimonie, banchetti, inaugurazioni. E per convincere definitivamente il pubblico, ecco il sipario riaprirsi su tutti i personaggi che, guidati dall'onorevole, tengono sorridenti alla ribalta dopo aver tagliato il fatidico nastro di qualche opera di pubblica (e per loro anche privata) utilità.

Alberto Blandi

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Alfieri: Festival dell'Operetta: questa sera ore 21,15 «Scugnizza» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banti.
Al Nuovo (Teatro Regio): questa sera ore 21 precise «Il vascello fantasma» di Wagner. Direttore Von Matacic. (Gradito l'abito da sera). Assolutamente vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 18. Direttore Mario Rossi. Violinista Igor Oistrakh.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Pinocchio e i moschettieri». Grande successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «L'onorevole» di Leonardo Sciascia.

Alcione: Rivista Fanfulla. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves: «Destinazione Tokio» C. Grant, J. Garfield, A. Hale (S. Uniti, 1943, minuti 120).

Al Florida (p. Solferino, t. 543-832): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
Arlecchino Danze: 21 Mino Reitano.
Augustus: ore 21 orch. Loria.
Castellino: ore 21 Pier Filippi.
Cicala Danze: ore 21 I Califfi.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: 15,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Beat.
Giardino Belle Arti: 21 Lanfranco.
La Perla Danze: ore 21 Don Miko.
La Rai Dancing: ore 21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60-092).
Las Vegas (Monc. 145, t. 683-666).
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali Orch. Rinaldo Prandoni.
San Giorgio - Valentino: «Alla Taverna del Camino», Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Secchi 28, t. 541-025): 21.
Al Regaliello, Cavoretto 2, t. 678-878: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Secchi 16, t. 521-528): 21.
Holiday (Vinz. 3, tel. 511-736): 21.
Lido Whisky, Monc. 422, 697-016: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Pio V 5, 687-563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ariston: «Viva Maria» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panav. eastmanc.
Arlecchino: «Il nostro Agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato anni 14.
Augustus: «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: «Fumo di Londra» techn. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn.
Torino: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, N. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 14.

Alessandria: «La meravigliosa Angelica» sc. tec., M. Mercier, R. Hossein.
Faro: «La meravigliosa Angelica» sc. colori, M. Mercier, R. Hossein.
Fiamma: «Peter Pan» technicolor, di Walt Disney.
Diafalio: «Da un momento all'altro» technicolor, Jean Seberg, O. Blackman, Sean Garrison.
Hollywood (tel. 851-904): «7 pistole per i Mac Gregor» Robert Wood, F. Sancho, techn. techniscope. Ult. 22,20.
La Perla: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. sc., R. Wood, F. Sancho.
Maffei: «Questa nostra città» Rivista M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Questa pazza, pazza, pazza donna». Vietato minori anni 18.
Massimo: «Per qualche dollaro in più» tec. sc., C. Eastwood, G. M. Volonté.
Orfeo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, A. Flory, tec. sc.
Principe: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. sc., R. Wood, F. Sancho.
Statuto: «Per qualche dollaro in più» tec. sc., C. Eastwood, G. M. Volonté.

Adriano: «Il ritorno del kentuckiano» John Wayne, Rhonda Fleming.
Alcione: «La donnaccia». Vietato 18. Rivista Fanfulla 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le meravigliose donne del Giappone fantastico» col. sc. Viet. 18.
Regina: «Terrore nello spazio».

Centrale: «Duello a Rio d'Argento» techn., Audie Murphy. Apert. ore 10.
Crimea: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman.
Milano: «F.B.I. chiama Istanbul» K. Clark e «Don Giovanni della Costa Azzurra» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Europa operazione striptease». Vietato minori anni 18.
Po: «Gli invincibili» tec., G. Cooper.
P. Nuova: «Non sparate alle bionde» R. Moreno e «Tentazioni della notte» colori. Apertura ore 10.
S. Felice: «Gli invincibili fratelli Maciste» technicolor, scope.

Esporia: «Ursus il terrore dei kirghisi» technicolor.
Giardino: «Si spogli infermiera» con Norman Wisdom.
Madonna Rosa: «La mano rossa» con Eleonora Rossi Drago.
Mirafiori: «Gli impetuosi».
S. Rita: «Lo sceicco rosso» techn. scope, Channing Pollock, L. Gilly.
Vinzaglio: «Aiuto!» techn., I Beatles.

America: «Lo sport preferito dall'uomo» R. Hudson, P. Prentiss, techn.
Araldo: «Lo sterminatore dell'Arizona» Sterling Hayden, B. Rush.
Eliseo: «7 pistole per i Mac Gregor» technicolor, scope, con Robert Wood, Fernando Sancho, A. Flory.
Nuovo: «Il piacere e il mistero» techn. scope. Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «La grande corsa» tec. sc., J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood. U. 22.

Artisti: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, techn.
Belgio: «I giovani leoni» M. Clift.
Cavalier: «Lezioni d'amore alla svedese» technicolor.
Eridano: «Letti sbagliati» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
La Salle: «Quando torna l'inverno» J. Gabin, J. P. Belmondo.
Oropar: «Vergine nuda».
V. Veneto: «A bruciapelo» con Arch Hall e M. Manning.

Astra: «Dossier 107 mitra e diamanti» techn. scope, Sara Montiel.
Bernini: «Le ultime 36 ore» James Garner, E. M. Saint, R. Taylor.
Biloa: «Le svedesi». Vietato 18.
Massaua: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Vietato 16.
Odeon: «Contrabbando a Tangeri» technicolor, J. Fontaine, C. Calvet.
Star: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, techn. panavision. Apertura ore 19. Ultimo 22.

Adua: «Zorro il pistolero» P. Reed.
Aurora: «Una ragazza chiamata Tamiko» technicolor, con M. Wilding.
Brescia: «Monte di Venere».
Châtillon: 2 film «Il comandante» Totò, Pagnani e «Ad est di Rio Pinto».
Lanteri: «Frusta d'argento».
Maior: «West and Soda» colori.
Nord: «La Maja Desnuda» techn., Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Nuovo Partino (v. Cigna 47): «Sinfonia per un sadico» H. Vernon, A. Arlor. Vietato minori anni 18.
Oriente (Barca): «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin.
Palermo: «Il ranch degli spietati».
Sociale: «Due mafiosi contro Al Capone» col., F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenit: «Le rane del mare» (Operazione Okinawa).

Baretti: «Misteri giungla nera».
Cabiria: «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Colosseo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, Sancho, Flory, col. sc.
Continental: «Massacro a Phantom Hill» con R. Fuller, J. Lane, D. Duryea, colori, scope.
Flora: «I deportati di Botany Bay» technicolor, con Alan Ladd.
Ghigo: «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, R. Fleming, colori.
Italia: «La grande corsa» tec. sc., J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood, Ult. 22.
Moderno: «Il commissario Maigret» e «Ponte di Waterloo» R. Taylor.
Piemonte: «L'idea fissa» M. G. Buccella, Lando Buzzanca. Vietato 18.
S. Cuore: «U 153 agguato sul fondo».
S. Carlo: «L'uomo della valle» George Montgomery, R. Stuart, colori.
Savoia: «Pattuglia delle giubbe rosse». Segue comica Crick e Crock. Ap. 15.

Diana: «Anche gli eroi piangono» con William Holden e Deborah Kerr.
Doria: «Nave dei folli».
Roma: «Bianco, rosso, giallo, rosa».
Umbria: «82° marines attacca».

Alba: «Sei donne per l'assassino» Cameron Mitchell, Eva Bartok.
Ambra: «Vino, whisky e acqua salata» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Apollo: «Libido» D. Boschero, Marit.
Edera: «I 2 gladiatori» technicolor.
Luce: «Kaspa re della giungla» e «Ultima cavalcata» Quinn.
Lucento: «Club di gangsters» Connery.
Lutrario: «Il ritorno di Ringo» scope, techn., Montgomery Wood. Viet. 14.
Splendor: «Ero uno sposo di guerra» scope, con Cary Grant.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Palermo. Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonam. ridotti all'Enal); Juventus-Werder Bremen e Torino-Roma (ridotti all'Enal).

Ambrosio: «Sveglati e uccidi» (Lutring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volonté, eastmancolor. Vietato 18. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
Astor: «Paperino e C. nel Far West» technicolor, di Walt Disney.
Corso: «I 3 di Dryfork City» scope, technicolor, Ann Margret, Van Heflin, K. Wynn, Red Buttons.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 16,00; 18; 20; 22,35.
Doria: «Allarme in 5 banche» Jean Seberg, Claude Rich, Elsa Martinelli, in eastmancolor.
Ideal: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10.
Nazionale: «Ringo del Nebraska» con Ken Clark, technicolor, scope.
Reposi: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

ALBA, Asti, Cuneo, Saluzzo compagnia assicurazione cerca elementi idonei agenti zona. Altissime provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A38919

DINAMICO 26enne introdottissimo automotocicli accessori Piemonte auto propria cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ». A38382

INTRODOTTI negozi uffici officine cerca fabbrica arredamenti metallici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 183 — Torino ». 0815

NEL quadro del Mec organizzazione industriale offre a giovani dinamici, militesenti, possibilità carriera vendita specializzata. Dopo selezione i candidati seguiranno corsi di vendita teorico-pratici superati i quali saranno avviati categoria funzionariato stessa società. Guadagno condizionato secondo capacità individuali. Trattandosi di esclusività di vendita e di sistema i venditori di professione sono esclusi. Manoscrivere specificando età e studi: « Pubblicità Stampa 3 — Torino ». 0151

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca elemento qualificato introdotto cartolerie pelletterie cui affidare interessante campionario per vendita in Piemonte. Scrivere: Cassetta 1480 V Sip Genova.

OTTIMO stipendio più provvigioni offre nota Distilleria Piemontese ad agenti introdottissimi per zone Pavia e Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 162 — Torino ».

PRATICI articoli pubblicitari cercasi, fisso mensile e provvigioni garantite. Presentarsi oggi dalle 14 alle 17 oppure domani dalle 10 alle 12 presso T. I. Pubblicità, corso Regio Parco 46, Torino, telefono 278-280. 0924

VENTIQUATTRENNE rappresentante con o senza auto introdotto elettrodomestici per Piemonte offresi subito. Telefonare 857-191. A38946

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO femmina risponde al nome Lilli smarrita zona Piscina Comunale mancia competente. Telefonare 390-866. A37985

MANCIA adeguata riportando barboncino nano perso Settimo Torinese 26 marzo. Telefonare 581-847.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pia V 20, telef. 682-110, 652-870, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troiler controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini, riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private commerciali controlli. 0569

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà, Santateresa 10 tel. 511-024

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 877-576.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio Corolo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135. 01872

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazioni contro tutti i danni compresi i vostri. Aperture anche mattinate festive. Arauto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11. 0527

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, Vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A. AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia alle migliori condizioni. Visitateci vastissimo assortimento. 0104

A.A.A.A.A. PRENOTATE LE NUOVE AUTOVETTURE PRESSO L'AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 158 MASSIMA ASSISTENZA MASSIME FACILITAZIONI. 0104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. 048

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuova, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 colobiasrsi permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 (aperto festivi). 048

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sospello 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti o privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodeviatori 283-892, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute, minimo anticipo, garanzia: 500, 600, 1100 da 150.000 a 640.000 inoltre Appia II, III, Flavia, 1300, R 4, sprint, spider, 1600 coupé '65.

A.A.A. FESTIVI aperto anche pomeriggio. Visitateci autovetture tutti i tipi corso Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute.

A.A.A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen 9 posti finestrato chiuso, con gas 600 T, 1100 T3. Camioncini 615 trasporto bestiame, 1100 T3 nafta, 1100 T3 benzina, 1100 10 q.l., permute. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). 048

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. MINIMO anticipo 500, 600, 750, 1100, 1300, Giulietta, Flavia. Via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute. 0749

A.A. OCCASIONISSIMA [illegible] via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando, Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONE vendiamo rateando Giulia T.I., sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint spider. Vigone 44. 0546

A. ASSICURAZIONI rate mensili 500 3600, 600 4200, 1100 5400, Telefonate saremo da voi. 81-609.

A. COUPÉ Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500, Madama Cristina 82. 0780

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48. Telefonare 594-714. 0792

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX CORSO FRANCIA 15; TELEFONI 760-303; 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano, una garanzia, una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 80.000 100.000 120.000 140.000 160.000 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A-1 AUTOVETTURE ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato. Italcar. Corso Giulio Cesare 202. Corso Filippo Turati 63. 0737

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi eccezionali vendiamo IM 3, A 40, Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. 0546

ABBIAMO Fulvia 2 C, Flavia coupé, Giulia GT, Citroen DS, Ferrari 250, Simca Abarth preparata, Ford Corsair. Lagrange 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18. Tel. 683-070. 0795

ACQUISTATE senza anticipo, ratealmente, autovetture perfette, ogni tipo. Cied. Andrea Doria 13.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia Sprint GT, pronta consegna permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914 P. Oddone 1. Tel. 487-193.

ALFA 2600 berlina, 2600 spider bellissime vendonsi. Telef. 594-075 ufficio. A37760

ALLA Sais concessionaria Opel vasto assortimento usate: Fiat 600 '59 200.000, 600 '61 270.000, 1100/103 D '63 430.000, 1100/103 H '60 280.000, 1300 '61 380.000, Giulietta '60 250.000, Giulietta '61 300.000, Dauphine '59 125.000, Dauphine '60 150.000, Flaminia Turing 3 C 1.000.000, Austin '62 350.000, Volkswagen 1200 '64 a 430.000 e 460.000, Anglia 4 stagioni '62 430.000, Consul 315 '62 320.000, Peugeot 404 '62 550.000, Opel Kadett Caravan 1000 '64 a 550.000 e 650.000, Rekord 1500 e 1700 2 a 4 porte da 680.000 a 750.000. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. tel. 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assoid, 5, Mauriziо 80, telef. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 158 TELEFONO 351-496 VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

ANGLIA Torino seminuova 5 mesi vende privato, via Bologna 60.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine. Garanzia. Vigone 44. 0546

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR. 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, Furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case Mercedes - Volkswagen - Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino-Provincia Manticone piazza Adriano 1, telefono 383-772. 042

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, telefonare 670-100. 0655

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-986. 0879

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodeviatori garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto acquista, permuta, vende, gasato 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO, APERTO MATTINATE FESTIVI. TELEFONARE 687-514. 0712

AUTOSALONE corso Siracusa 158 telefonare 351-496 compra vende cambia rateizza. 0588

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, spider Giulietta, Innocenti, Appia, Bellila 280.000. 072

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, Torino. Tel. 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 190 Diesel, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia, Sprint veloce, Aurelia spider, TV spider, Innocenti spider, Consul 315, Giulietta SS. Permute, rateazioni. Massima garanzia.

BELLA 500 (1959) perfetto stato qualsiasi prova privato. Tel. 483-975.

BELLISSIMA Consul 315 fine 1961 vendo. Telefonare 690-379 ore ufficio.

BELLISSIMA 600 D agosto 1963, 500 D 1962 unici proprietari privato. Telefonare 483-579. A38324

BMW RUSSO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1800, 1800 TI, 700; PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI, VIA PIETRO GIURIA 84, TELEFONO 697-072. 019

BMW 700 lusso perfettissima vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 324-547. 019

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86. Telefono 60-815. 0982

CAUSA militare vendo bellissima Fiat 1500 accessoriata. Tel. 389-800 pasti.

CAUSA partenza vende Taunus 17 TS '64 km 28.500. Via Torricelli 4.

CISAL, [illegible] Doria 13, [illegible] anticipo, comode rate. 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. 020

CITROEN ID 19 1963 verde oliva 30.000 km perfetta vende privato o cambia con vettura minore cilindrata, Telefonare 528-663 ore pasti.

CITROEN, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), disponibili usate: Fiat 2300 '63, Fiat 1500 L '63, Taunus T.S., Ford 315, 12/M, Volkswagen '65, Giulia T.I. 0783

CLEMENTE, Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, Tel. 40-69.

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento usato; Fulvia berlina, Appia 3ª serie revisionata, Appia coupé, Appia 3ª serie Giardinetta, Flavia berlina 1961-62, Flavia coupé 1500 1963, Flavia sport Zagato 1800, Flaminia coupé, Flaminia sport 3 C Zagato, Aurelia B 20, Giulia, Giulietta TI, Innocenti 950 spider, Fiat 2300 nero con gas e radio, 1100 850, 600, 500. Basso anticipo, rateazioni. 0117

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0925

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi, corso Moncalieri 19. 0103

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. 0546

(Continua a pag. 16)

DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti — Prigioniero di un gruppo di acrobate (in realtà una banda di taccheggiatrici) Dick Tracy riesce a liberarsi delle manette ma viene tramortito a colpi di mazza dalle donne scatenate. Egli giace a terra svenuto.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Il nostro prossimo oratore non avrà bisogno di presentazione, perché non sarà rimasto nessuno a presentarlo...

— Aspetti un momento. Voglio chiedere al capo del personale se sono stato proprio assunto per questo o per qualche altro reparto!...

— Be', posso cancellare quel piccolo particolare dalla mia lista.

Clyde Barrow e Bonnie Parker

La cassaforte

XXXVII — I banditi Clyde Barrow e W. D. Jones, dopo che la loro auto si è rovesciata ed incendiata, sono costretti, per riprendere il viaggio con la loro complice Bonnie Parker, gravemente ferita, a rubare l'auto di due poliziotti che li stavano cercando. Col rischio di farsi scoprire, essi fanno curare Bonnie, le cui condizioni sono allarmanti, in un campeggio turistico, presso Fort Smith (Arkansas). Sono al capezzale della malcapitata: un medico, un'infermiera e la sorella della vittima, Billie Parker, che è stata fatta venire da Dallas, nel Texas. I denari cominciano a scarseggiare e il fratello di Clyde, Buck Barrow, insieme con W. D. Jones, catturano il nuovo maresciallo della polizia della piccola città d'Alma. L'uomo, che si chiama Humphrey, è costretto a seguire i due fino alla banca locale.

Buck Barrow e W. D. Jones entrano nella sede della banca, e tenendo a bada i presenti coi fucili mitragliatori, legano il maresciallo, che è intontito e in uno stato compassionevole, ad un pilastro della sala. Poi, i due s'impadroniscono di una cassaforte, la trascinano fin sul marciapiede e la caricano sul furgoncino (rubato)

col quale erano arrivati ad Alma. Riescono ad uscire dall'abitato senza incontrare ostacoli e fermano il furgoncino in un luogo deserto. Forzata la cassaforte, vi trovano 3600 dollari. Lasciano sul posto cassaforte e furgoncino, e ripartono a bordo della loro auto. Così rientrano tranquillamente al campeggio di Fort Smith.

Bonnie, intanto, va molto meglio. Essa non ha più bisogno dell'assistenza della sorella e non c'è quindi motivo di far correre a Billie il rischio d'essere arrestata. Del resto bisogna non attardarsi di più nel campeggio. E' un miracolo se nessuno ha ancora segnalato alla polizia la presenza di una donna gravemente ferita,

attorniata da tre uomini dal contegno sospetto. Dunque, si parte. Bonnie è allungata sul sedile posteriore; gli altri sono stipati come possono, dentro l'auto. A Sherman, dove passa una linea ferroviaria che porta anche a Dallas, Billie viene fatta scendere alla stazione, perché ritorni, da sola, alla casa materna. Il resto della

banda riprende il viaggio. Clyde Barrow conosce un luogo, fra le montagne, dove ci si potrà accampare, lontano dagli sguardi indiscreti. Si procede ad elevata velocità verso il nuovo rifugio. L'indomani, Buck e W. D. Jones, messi sul gusto dal successo della loro spedizione ad Alma, vanno a Fayetteville e, con le armi in pugno, entrano in un negozio dove fanno un bottino di diverse centinaia di dollari.

SEGUE: Humphrey all'inseguimento

ULTIME NOTIZIE

Crisi nell'Alleanza contadina

I socialisti rompono con il pci anche nelle campagne

In alcune federazioni è già stato dato vita a un'«Unione dei coltivatori» in diretta polemica con l'organizzazione dominata dai comunisti - La direzione del psi esamina il problema

Roma, giovedì sera.

Si è riunita la direzione del psi; per il pomeriggio è convocata quella del psdi. Le due riunioni, come notavamo già nei giorni scorsi, hanno per scopo un bilancio sul dialogo per l'unificazione tra i due partiti. Le direzioni del psi e del psdi si occupano anche della preparazione delle elezioni amministrative. Quella socialdemocratica sceglie la propria rappresentanza per il comitato unitario di prossima costituzione e quella socialista apre il discorso sulla collocazione dei coltivatori iscritti al partito.

I coltivatori socialisti, come è noto, fino a qualche mese fa aderivano all'Alleanza contadina presieduta dal comunista on. Sereni. La sempre più esasperata politicizzazione imposta dal pci all'organizzazione ha indotto alcune federazioni del psi alla rottura. Prima a Mantova, poi a Roma, Ferrara, Ravenna, Pescara, L'Aquila i socialisti sono usciti dall'Alleanza e hanno dato vita all'Unione dei coltivatori. Gli autonomisti del psi chiedono ora che la direzione approvi l'operato delle federazioni che hanno rotto con l'Alleanza e appoggi quindi ufficialmente la Unione dei coltivatori.

Una decisione in questo senso, precisava stamane l'on. Cattani (che è uno dei fondatori dell'Unione) non comporterà l'obbligo assoluto di rompere con l'Alleanza. I socialisti che lo desidereranno potranno restarvi. Il psi, tuttavia, non appoggerà più l'Alleanza e, quindi, non imporrà più ai propri iscritti (come avveniva fino a poco tempo fa) l'adesione a questa organizzazione.

L'on. Venturini (responsabile della sezione organizzazione del psi) che si appresta a discutere sullo stesso problema con i segretari delle federazioni (in un incontro programmato per il 20 e il 21 di questo mese) ha aggiunto che se la direzione del psi delibererà di appoggiare l'Unione dei coltivatori non si tratterà di una decisione scissionistica. Infatti, secondo Venturini, la gran parte dei coltivatori socialisti ha ormai lasciato spontaneamente l'Alleanza contadina. Alla direzione, quindi, si chiede soltanto di prendere atto di un fatto già avvenuto.

La minoranza lombardiana e di sinistra si oppone, naturalmente, a decisioni della direzione favorevoli all'Unione. Sostiene, inoltre, che la questione può essere affrontata soltanto dal comitato centrale. In effetti l'adesione del psi all'Alleanza fu sanzionata diversi anni fa da un deliberato del comitato centrale.

In questa situazione è da prevedere che la direzione si limiterà a manifestare un orientamento o a fare una proposta che verrà trasmessa, per le decisioni, al comitato centrale. Nel frattempo, però, i socialisti continueranno a uscire dall'Alleanza e a confluire nelle nuove sezioni dell'Unione dei coltivatori che saranno costituite ad iniziativa delle federazioni provinciali. Anche se la trasformazione dell'Unione in organizzazione a carattere nazionale verrà ritardata, la crisi dell'Alleanza, pertanto, si accentuerà. E' una previsione, questa, che fanno gli stessi comunisti. Non a caso essi hanno proposto, proprio in questi giorni, la fusione dell'Alleanza con la Lega delle cooperative agricole (un altro organismo «di massa» controllato dal pci). Questa operazione dovrebbe, almeno numericamente, rappresentare un compenso all'esodo dei socialisti (politicamente, invece, il compenso non ci sarà in quanto si aggiungeranno comunisti a comunisti).

Le preoccupazioni dei comunisti per la sorte dell'Alleanza dovrebbero avere un'eco anche alla direzione del pci. La direzione comunista si riunirà alla fine di questa settimana o agli inizi della prossima e ascolterà una relazione di Longo (che ieri ha visto Breznev e nel pomeriggio di oggi rientra a Roma da Mosca) sul XXIII congresso del pcus. Ma è probabile che il discorso si allarghi anche ai problemi italiani, con particolare attenzione a quello della situazione organizzativa dell'alleanza. Del congresso del pcus, intanto, si è già occupata la direzione del partito: dando, naturalmente, un giudizio favorevole sui risultati dell'assemblea sovietica.

L'on. Antonio Cariglia, vice segretario del psdi, in una dichiarazione rilasciata stamane, si è diffuso sul prossimo congresso dell'Internazionale socialista (che si terrà a Stoccolma il 5 maggio). Cariglia ha ricordato che il psi, per la prima volta dopo la scissione del '47, è stato invitato a partecipare, con propri osservatori, ai lavori del congresso.

Mario Pinzauti

Tragedia in una frazione di Avigliana

S'impicca il testimone al processo per un delitto

Aveva 68 anni - Il cadavere è stato scoperto stamane dal fratello - Doveva testimoniare il 22 aprile ad Ivrea, per l'uccisione del benzinaio avvenuta undici anni fa

Avigliana, giovedì sera.

(r.) Un uomo di sessantotto anni si è ucciso ieri nella frazione Grangia di Avigliana, impiccandosi a una corda appesa a due ganci nella cucina della sua casa. Si chiamava Carlo Felice Suppo, ed abitava in via Suppo 11. Il suo cadavere è stato scoperto stamane dal fratello Pietro, di 65 anni, il quale, impensierito per non averlo visto da ieri, si è recato stamane nella sua abitazione; subito dopo ha chiamato i carabinieri di Avigliana: un medico ha stabilito che la morte del suicida risale alle 22 di ieri.

Il Suppo era preoccupato da parecchi giorni, e in particolare da quando aveva ricevuto l'invito a recarsi a testimoniare al processo che si aprirà il ventidue aprile ad Ivrea contro i presunti responsabili dell'uccisione di un benzinaio di quella città; il delitto avvenne undici anni or sono. Non si sa che cosa dovesse testimoniare il Suppo: può darsi che egli conoscesse la vittima, o gli imputati, o che a suo tempo fosse venuto a sapere qualcosa sul crimine.

Pareggia sul mezzo miliardo il bilancio di Bardonecchia

Bardonecchia, giovedì sera.

(a. r.) Il Consiglio comunale di Bardonecchia ha approvato il bilancio per l'esercizio 1966. Il documento, che pareggia sulla cifra di 458 milioni, costituisce una positiva valutazione dei maggiori problemi della conca, dalla cui soluzione dipende il rilancio generale della località, divenuta in questi ultimi anni il centro-pilota dell'alta Valle di Susa.

Ruba piatti e vasi dal camion di un mercante

Alessandria, giovedì sera.

(r.) I carabinieri del nucleo investigativo della nostra città hanno arrestato l'apprendista elettricista Giovanni Bocca, di 23 anni, da Castellazzo Bormida, il quale, la scorsa notte, è stato sorpreso mentre rubava piatti e vasi di ceramica dall'autocarro dell'ambulante Serafino Ottone, da Civitanova Marche, parcheggiato in piazza Garibaldi ad Alessandria.

La petroliera era rimasta senza nazionalità

La «Joanna» sotto controllo portoghese

La petroliera «Manuela» nella baia di Durban, mentre il suo comandante attende disposizioni (Telefoto)

Il capitano del porto di Beira vi è salito a bordo - La nave inizia lo scarico del petrolio destinato alla Rhodesia

BEIRA, giovedì sera.

Un portavoce governativo ha comunicato che il capitano del porto di Beira è salito a bordo della petroliera «Joanna V», ponendola sotto il controllo delle autorità portoghesi.

Le autorità portoghesi hanno preso questa decisione dopo aver ricevuto conferma che il governo della Repubblica di Panama aveva revocato alla «Joanna V» la registrazione panamense, due giorni dopo che la petroliera aveva alzato la bandiera di Panama.

La petroliera *Manuela* attesa anch'essa a Beira?

Londra, giovedì sera.

E' atteso per oggi o per domani l'inizio delle operazioni di scarico del petrolio della *Joanna V*, la nave greca, con bandiera panamense, ancorata nel porto di Beira, nel Mozambico portoghese. Operai negri stanno apportando gli ultimi tocchi a tre grandi serbatoi situati a cinquecento metri dalla banchina e a dieci soli dall'oleodotto che porta a Umtali, in Rhodesia. Tubature sotterranee sono state collocate tra la petroliera e i serbatoi medesimi: si prevede che verranno scaricate inizialmente le nove-diecimila tonnellate, quanto basterebbe, per effetto del razionamento, per un mese ai rhodesiani.

Londra ha sperato finora che il Portogallo si opponesse a tale operazione. Ma un violento discorso pronunciato ieri a Lisbona dal presidente Salazar, l'ha costretta a cambiare idea.

Contro la *Joanna V* non sembrano possibili d'altronde provvedimenti. Il governo del Panama ha detto che la spogliera dei documenti di navigazione, della registrazione, della bandiera. Ma nulla è ancora stato fatto. Il governo greco, che prese già queste misure, non ha ottenuto nulla. Il capitano della petroliera, Vardinoyannis, che è anche il suo proprietario, ha raggiunto l'altra nave, la *Manuela* a Durban in Sudafrica. Sullo scopo del suo viaggio corrono voci contrastanti. Si dice che cerchi di vendere il petrolio al miglior offerente, al più presto possibile, per non dovere subire una grossa perdita. Ma si dice anche che egli voglia condurre la *Manuela* a Beira, navigando sempre nelle acque territoriali sudafricane e portoghesi.

Quotazioni nelle Borse

Vivace ripresa in chiusura dopo una flessione iniziale

A TORINO — Riunione particolarmente vivace ed emotiva, con scambi attivi. Il ribasso dei giorni scorsi trascina con sé una apertura odierna notevolmente depressa. Le trattazioni immediatamente seguenti all'apertura sono ancora caratterizzate da un incomposto afflusso di copiose vendite «al meglio». In questa fase segnano segnali minimi particolari: Fiat 2645; Viscosa 4055; Assicurazioni generali 99.400; Olivetti privilegiate 3280; Montecatini 1774; Anic 1483.

A metà Borsa il mercato stabilizza dapprima questi minimi attraverso scambi attivissimi, con l'intervento di energiche compere che assorbono le residue nutrite offerte. Successivamente si delinea una reazione tecnica di carattere positivo, che sposta decisamente il mercato in sede di ripresa.

Alla guida della quota, in questa fase, sono i titoli maggiori, cioè Fiat, Viscosa, Assicurazioni generali, Montecatini ed Olivetti. Decisamente migliori le battute conclusive, per cui il quadro di chiusura riesce a presentare progressi, sui settori nevralgici, rispetto al listino di ieri.

Titoli di Stato calmi: bene assorbite le obbligazioni. Dopo Borsa ancora molto nervoso ed attivo, con oscillazioni continue e con tendenza conclusiva orientata a sostenutezza. Diritti Stet 87,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,80; corona danese 90,35; corona norvegese 87; corona svedese 120,60; fiorino oland. 171,90; franco belga 12,50; franco francese 127,25; sterlina G. B. 1745; marco germ. 155,30; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,70; peseta spagnola 10,31.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6300-6500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Il mercato azionario ha oggi reagito ad una nuova fase depressiva iniziale recuperando sensibilmente terreno sul finale. Si è avuta l'impressione stamane che il mercato abbia toccato il fondo in apertura con nuovi minimi: Generali 99 mila 100, Edison 2361, Montecatini 1772, Fiat 2650.

Su queste basi il denaro reagiva con decisa prontezza, favorito dall'elasticità della Borsa, intervenendo dapprima sui valori primari e poi man mano anche sui titoli a largo mercato. Chiusura sui livelli massimi: la quota recuperava le perdite iniziali e buona parte di quelle della vigilia. Normale attività nel reddito fisso con limitate fluttuazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 11.000; Bastogi 2220; Finmare 412; Finsider 837; Gim 3080; Invest 3180; La Centrale 9250; Sviluppo 2300; Ass. Generali 102,450; Fond. Incendio 9600; Assicur. Italiana 81,600; Ras 40.300; Toro 7150; Toro priv. 5300; Safep 103,50; Mittel 2080.

Ferr. N. Ord. 1370.

Chatillon 3300; Cantoni 16.100; Olcese 751; Cucirini C. C. 7100; De Angelis 2880; Cascami Seta 3910; Gavardo 1700; Lanificio Rossi 3080; Linif. e Canap. 840; Rossari e Varzi 16.840; Rotondi 26.050; Tosi 2300; Snia Viscosa ord. 4449; Snia Viscosa priv. 3258; Marzotto 2250; Un. Manifatture 23.800; Fisac 340.

Dalmine 1552; Italsider 1050; Metalli 3830; M. Amiata 13.300; Montecatini 1815; Monteponi 590; Siele 9110.

Fiat 2715; Fiat priv. 2005; Falck 4281; Trafilerie 880; Olivetti pr. 3371; Westinghouse 266; Nebiolo 895.

Cieli 2061; Edison 2848; Esercizi Sardi 4375; Emiliana 2830; Magneti Marelli 1030; Ercole Marelli 707; Orobia 2645; SGES 1857; Sip 2851; Merideletrica 2343; Sict 2670; Tecnomasio 1805; Terni 383; Mondadori 3335.

Dist. Italiana 2710; Feldania 3303; Romana Zuccheri 197; Motta 14.470;

Anic 1628; Italgas 1160; Liquigas 268,75; Mira Lanza 38.100; Pibigas 89; Rumianca 1810; Ind. Industriali 2068; Saffa 5410; C. Erba 10.300;

Aedes 2185; Beni Stabili 3252; Immobiliare 351; Risanamento 6350; Silos Genova 3650;

Cartiere Burgo 16.300; Ciga 4150; Eternit 4190; Italcementi 15.980; Cementir 4850; La Rinascente 365; Pirelli S.p.A. 3382; Pirelli e C. 4270; Condotte 581; Ceramiche Pozzi 210; Ledoga ordin. 4300; Ledoga priv. 3850.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 576; sterlina 1745; franco svizzero 143,50; franco francese 127,25; franco belga 12,50; fiorino olandese 171,60; marco germanico 155,30; scellino austriaco 24,18; peseta spagn. 10,3150; escudo portoghese 21,70; corona danese 90,35; corona svedese 120,60; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 38; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 19,80; dracma (taglio piccolo) 20,80.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6200-6300; sterlina oro nuovo 6100-6300; marengo 6250-6350; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 623-628; franco sviz. 143,40-145,40; franco fran. 126,50-128,50; oro fino 703-718; argento 27-28.

A GENOVA — Mercato ancora contrastato, con accentuate flessioni in apertura e successivi discreti recuperi in chiusura.

Alcuni prezzi: Centrale 9130; Generali 101.150; Ras 40.300; Meridionali 2215; Nai 8430; Viscosa ordinaria 4415; Viscosa privilegiata 3240; Finsider 832; Calini 1803; Italsider 1034; Fiat ordinarie 2691; Fiat privilegiate 1995; Sip 2838; Edison 2822.

A FIRENZE — Dopo una apertura debole, che ha visto prezzi ancora inferiori a quelli della riunione precedente, il mercato ha reagito leggermente recuperando il terreno perduto all'inizio.

Alcuni prezzi: Bastogi 2240; Centrale 9200; Fondiaria Incendio 9730; Fondiaria Vita 38.800; Viscosa ordinarie 4440; Montecatini 1810; Magona 1122; Fiat 2695; Immobiliare 351.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14
Rendita 5%	106 40	106 80
» » cod.	106 50	106 70
Redimibile 3½	100 55	100 55
» cod.	100 45	100 45
Ricostruz. 3½	88 80	88 875
» cod.	88 70	88 825
Ricostruz. 5%	99 10	99 15
» cod.	99 —	99 05
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	100 30	100 15
[illegible]	100 17	100 —
[illegible]	100 25	100 30
[illegible]	100 35	100 35
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	100 20	100 10
[illegible]	100 05	100 05

OBBLIG. CONVERTIBILI	13	14
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	175 —	176 —
[illegible]	206 —	206 —

AZIONI — ASSIC. E FINANZ.	13	14
[illegible]	6700	7150
[illegible]	5150	5280
[illegible]	101400	101250
[illegible]	1180	1150
[illegible]	2880	[illegible]
[illegible]	3200	[illegible]
[illegible]	831	832
[illegible]	10000	11200
[illegible]	9260	9110
[illegible]	2350	2565
[illegible]	2220	2250

COMUNICAZIONI	13	14
[illegible]	2290	2290
[illegible]	4800	4800
[illegible]	32 75	33
[illegible]	2670	2660

METALMECCANICI	13	14
Fiat	2682	2690
Fiat privil.	1995	2015
[illegible]	880	880
[illegible]	1250	1250
[illegible]	[illegible]	1049
[illegible]	970	970
[illegible]	373	379
[illegible]	1573	1575
[illegible]	3286	3370
[illegible]	360	364
[illegible]	700	700
[illegible]	1058	1034

Oltre cento milioni i danni provocati dal terremoto di giovedì a Entracque

Numerose famiglie hanno già presentato denuncia per il risarcimento al Comune - Ieri sera la terra non ha tremato

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Secondo i primi calcoli, i danni provocati agli edifici pubblici e privati dalla scossa di terremoto di giovedì scorso ad Entracque supererebbero i 100 milioni di lire. Novantacinque famiglie hanno già presentato le relative denuncie al municipio, che saranno prossimamente esaminate dai tecnici del Genio civile di Cuneo. Hanno anche subito gravi danni il vecchio ospedale che è stato infatti sgomberato dai tre malati che ospitava, tra cui una donna novantatreenne che è la più anziana del paese, e la scuola elementare che non presenta per ora alcun pericolo. Le lezioni proseguono infatti regolarmente, ma il Comune dovrà provvedere al più presto ad alcuni lavori di riattamento.

Ancora non si sa in base a quale legge verranno risarciti i danni del terremoto. L'amministrazione comunale pare contraria a ricorrere alle disposizioni vigenti per l'Irpinia e la Calabria, in quanto si dovrebbe prima far dichiarare il paese zona sismica, con tutte le remore che poi sarebbero frapposte specie per le nuove costruzioni. Si cercherà invece possibilmente di fare includere le domande di risarcimento nella categoria delle calamità naturali, ma le relative pratiche sono purtroppo destinate a rimanere aperte per lungo tempo.

Oggi pomeriggio arriva ad Entracque la commissione di indagini, presieduta dal prof. Morelli, direttore dell'Istituto geofisico di Trieste. Ne fanno parte tecnici ed esperti di fiducia dell'Enel e del Comune. Come suo primo atto, la commissione piazzerà cinque o sei sismografi nei punti dove la terra ha tremato di più nei giorni scorsi. Gli strumenti, il cui costo pare sia di 4 milioni ciascuno, sono stati acquistati dall'Enel più che mai deciso a dimostrare che il fenomeno sismico non è provocato dagli impianti idroelettrici dell'alta Valle Gesso, come sostiene la popolazione.

La commissione degli esperti dovrebbe rimanere in paese solo alcuni giorni, per poi ritornare qui a un mese per controllare i sismografi e stabilire l'esatto grado d'intensità del movimento tellurico e dare nel contempo una diagnosi il più esatta possibile sull'origine del fenomeno che tanto scompiglio e preoccupazione crea tuttora nella conca di Entracque. Fortunatamente anche stanotte nessuna nuova scossa è stata registrata in paese. Ieri sera gli abitanti hanno udito un solo boato sotterraneo verso le 21,30.

g. d. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Confortata dai SS. Sacramenti, serenamente come visse si spense l'esistenza buona e laboriosa di

Clotilde Castelli ved. Molina
di anni 89

Lo annunciano con dolore i figli Luigi, Pietro Ottavio, la nuora, il genero, il fratello Ottavio, le cognate Giuseppina e Rosa, il cognato Quinto, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale venerdì 15 corr. alle ore 16.
— S. Salvatore Monferr., 14-4-1966.

Cristianamente è mancato il

DOTT. PROF.
Alessio Pasquale

Ne danno il triste annuncio la moglie, il Suocero, e tutti i parenti. Funerali venerdì 15 c.m. ore 9.30 partendo da corso Italia 9.
— Alba, 13 aprile 1966.

E' cristianamente mancato

Raffaele Giordana

Lo piangono la moglie e parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 10 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1966.

Nel primo anniversario

Barbara Massaglia nata Chiesa

Con immutato dolore la ricordano mamma, marito, sorelle, cognate, nipoti. Santa Messa lunedì 18 ore 8 Chiesa Maria Goretti.
— Torino, 14 aprile 1966.

I resti degli indimenticabili

Ernesto e Gianpaolo Bertone

saranno traslati nel Cimitero di Borgaretto, sabato 16, ore 7.
— Torino, 14 aprile 1966

1954 — 1966
Giuseppe Molinari
Maresciallo Aeronautica

Con rimpianto la moglie e parenti lo ricordano.
— Torino, 14 aprile 1966

1961 — 1966
Piero Cuniberti

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa martedì 19 aprile ore 6,35, Crocetta.
— Torino, 14 aprile 1966.

14-4-1959 — 14-4-1966
Comm. Giuseppe Lorenzoni

Fratello, Nipoti e parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto
— Torino, 14 aprile 1966

1956 — 1966
Agostino Mursone

I parenti lo ricordano.
— Falchera, 14 aprile 1966

I famigliari del compianto

Antonio Novara

commossi, sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.
— Torino, 14 aprile 1966.

Umilmente come visse, confortato dai carismi della Fede che lo guidò per tutta la laboriosa vita, rispose alla chiamata del Signore il

Cav. Alessandro Locardi

Affranti dal dolore, ma rassegnati dalla speranza divina, danno il triste annuncio la moglie Anna Pelleri; i figli Antonio con la moglie Raffaella Tabor e figli Annalisa e Sandro; Angelo con la moglie Agostina Sorgassi e figlia Antonella; i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Mazzini 159, per la parrocchia di S. Nicolò. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Bassignana.
— Novi Ligure, 13 aprile 1966.

Piera, Giuliano Tabor e figli, commossi si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

Cav. Alessandro Locardi
— Novi Ligure, 13 aprile 1966.

Caterina e Fedele Sorgassi, unitamente ai figli Mauro e Rosaria, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Cav. Alessandro Locardi
— Novi Ligure, 13 aprile 1966.

La Claude S.p.A. è dolente di annunciare l'improvvisa scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi
Fondatore della Fulgens di Novi Ligure

che, per oltre un quarantennio, con la sua opera infaticabile ed appassionata seppe dare rigoglioso sviluppo all'industria delle lampade elettriche ed al benessere della zona.

Partecipano al lutto:
Marc Schmitt - Presidente del Consiglio di Amministrazione
Jean Sorney - Amministratore delegato
i Componenti il Consiglio di Amministrazione
i Componenti la Direzione
gli Impiegati e le Maestranze.
— Milano, 13 aprile 1966.

La Società Fratelli Panzera Mecilna - Catania partecipa al lutto per la scomparsa del

Cav. Alessandro Locardi
Fondatore della Fulgens - Novi Ligure
— Messina, 13 aprile 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Guidani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Aida Zoppi, i figli Olindo e Ariberto con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali stamani alle ore 9 da via Varese 2.
— Torino, 13 aprile 1966.

Le famiglie Deleonnes e Merlo prendono viva parte al dolore della famiglia Guidani.

Partecipano al dolore di Olindo, Ariberto e famiglia, per la scomparsa del Signor

Giovanni Guidani

gli amici
coniugi Bellini
Nanni e Sandra Bruzé
Gaetano Caprino
Aldo Cravetto
Claudio e Marisa Ghigo
Carlo Giustetto
Maurizio Marradi
Bruno e Maria Nocentini
Teresa Pagano.
— Torino, 14 aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari

Fernando Giuseppe Pancaldi
ambulante calzature

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Fasano, la figlia Fernanda col marito Sergio Argo, la nipote Franca con il marito ing. Giuseppe Teresa, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Sobrero 28, oggi 14 corrente mese alle ore 14, indi proseguirà per Venaria, ove alle ore 14,30 avranno luogo le esequie partendo dal Monumento ai Caduti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Caldera.
— Torino, 14 aprile 1966

Le famiglie Barbieri, Rossi e Villata partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato il

Rag. Pietro Rampone

Ne danno il triste annuncio i cugini ed i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni (Sede Eremo dei Camaldolesi).
— Torino, 14 aprile 1966

La Società Canottieri «Caprera» e gli Amici tutti partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Pietro Rampone
— Torino, 13 aprile 1966.

Il Presidente ed i Membri della Commissione Amministratrice dell'Azienda Tranvie Municipali prendono parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Dirigente dell'Azienda dr. Francesco Gibellino Marchetto per la morte del Padre

COMM.
Ernesto Gibellino Marchetto
— Torino, 13 aprile 1966

La Direzione ed il Personale dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano al grave lutto che ha colpito il Dirigente dr. Francesco Gibellino Marchetto per la perdita del Padre

COMM.
Ernesto Gibellino Marchetto
— Torino, 13 aprile 1966.

Il Direttore ed i Colleghi dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il dr. Francesco Gibellino Marchetto per la morte del Padre

COMM.
Ernesto Gibellino Marchetto
— Torino, 13 aprile 1966.

Si associano al dolore del Dott. Gibellino gli impiegati SIF e Magazzino E.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bollatrutti
di anni 70
ex dipendente ditta Pisani

Ne danno l'annuncio la moglie Angelia Peirano, la sorella Anna, i fratelli Domenico e famiglia, Pierino, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10,45 partendo da via Beccaria 27.
— Mondovì, 13 aprile 1966.

Ha concluso la sua esistenza terrena

Giovanni Ferrero

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria Dala, il figlio geom. Giuseppe con la moglie Francesca Agnesio e l'adorato nipotino Gian Luigi, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e la famiglia Agnesio. I funerali avranno luogo giovedì 14 c. m. alle ore 15 partendo da via Avigliana 45, Leumann.
— Collegno, 13 aprile 1966

Attorniato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato il

CAV. RAG.
Umberto Marchetti
ex Ragioniere capo della Provincia di Alessandria

Addolorati l'annunciano i figli Amelia, Nini, Enrico e Franca con le rispettive famiglie, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali sabato 16 alle ore 9 partendo dall'abitazione.
— Alessandria, 13 aprile 1966

Nel V anniversario della scomparsa della adorata

Maria Chiglione Bertorello

il marito, le figlie ed i famigliari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 15 corrente alle ore 8 nella Parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 14 aprile 1966.

1963 — 1966
Carlo Tamis

I suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa 16 aprile ore 8 Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 14 aprile 1966.

Fely Silvestro, riconoscente ringrazia quanti le sono stati spiritualmente vicini nelle terribili circostanze della malattia e della morte del marito

Armando Amadio

La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Santa Barbara alle ore 10 del 3 maggio.
— Torino, 14 aprile 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jenny Borello Olivero

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, il figlio Gigi con la moglie Lella Foglia ed il piccolo Carlo, la sorella Celsa col marito Carlo Forestiere; il fratello Giovanni colla moglie Giuma, la cognata ved. Giuliani coi nipoti Sergio e Iolanda e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Cassini 72.
— Torino, 14 aprile 1966.

Si associano vivamente al dolore della Famiglia, Cristina Foglia e famiglia Malinotti.

Tere Repossi prende parte al dolore del rag. Luigi Borello e Famiglia per la perdita della cara MAMMA.

I Commercianti di via Garibaldi si uniscono al dolore del loro ex Presidente del Mercuriali Sig. Francesco Borello per la perdita della diletta consorte Signora

Jenny Olivero Borello
— Torino, 13 aprile 1966.

Giulio Degli Esposti e Famiglia partecipano al grave dolore dell'amico Francesco Borello per la perdita della MOGLIE.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

Comm. Augusto Chiorando

Addoloratissimi lo annunciano: la moglie Clotilde Donat-Cattin, i figli Enzo, Titi, Pucci, la nuora Anita Bergamaschi, i generi Virginio Ghinelli e Franco Caposio; i nipoti Donatella, Giuliana, Guido, Anna, Alberto, Angelo, Cioti e Ughetto; parenti tutti e l'affezionata Antonietta Camisasca. Funerali il 15 aprile ore 9 da via Giotto 3.
— Torino, 13 aprile 1966

Vittoria e Ugo Leandro Barberis prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Augusto Chiorando
— Mondovì 13 aprile 1966.

Il Condominio Subalpino (via Fabbe, 29) si associa al cordoglio per il decesso del

Comm. Augusto Chiorando
ex Amministratore dello stabile.
— Torino, 13 aprile 1966.

L'Elettrotermotecnica prende viva parte al dolore della famiglia Chiorando.

Passando dal sonno alla morte, ha serenamente concluso la sua esistenza

Maria Rovere ved. Merlo
di anni 89

La piangono il figlio Giuseppe con la moglie Elena e figlia Marisa col marito Enrico Fiaschi; la nipote Maria col marito Mario Gioretti e figlio Ruggero, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Carmagnola 34, indi la cara salma proseguirà per Castagnito. Non fiori ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo.
— Torino, 13 aprile 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia Merlo: famiglia Aloy, famiglia Berione, famiglia Fiaschi.

I Dipendenti della Tipografia Merlo prendono parte al lutto del Titolare.

Vittorio Decrevel e famiglia, prendono viva parte al dolore degli amici Merlo per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gianuzzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Fiorentina, Giuseppe con la moglie Piera Castelli, Alfredo con la moglie Liliana Antremont, il nipote Mario, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via Brissa 21.
— Torino, 13 aprile 1966

Titolari, Dirigenti, Impiegati ed Operai della ditta Ouilet-Colubro, prendono viva parte al lutto della Famiglia Gianuzzi per la scomparsa del Signor

Pietro Gianuzzi

padre del suo funzionario, geom. Alfredo Gianuzzi.
— Torino, 13 aprile 1966.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Brissa 21 - 19 e via Moncalvo 46 partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del Signor

Pietro Gianuzzi
— Torino, 14 aprile 1966.

La famiglia Deppeli piange la perdita dell'indimenticabile zio

COMMENDATOR
Pierino Abbona
— Torino, 12 aprile 1966.

Giuseppina, Edoardo e Maria Teresa Pege prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

COMM.
Emilio Pietro Abbona
— Torino, 14 aprile 1966.

Davide Steppino partecipa al dolore delle famiglie Abbona e Scirzelio per la morte del

COMM.
Emilio Pietro Abbona
— Torino, 14 aprile 1966.

La Famiglia Michele Fontana partecipa al dolore della Famiglia Abbona per la perdita del

COMM.
Emilio Pietro Abbona
— Barolo, 13 aprile 1966.

Gli Agenti Albertario e Cav. Caltani con le rispettive famiglie costernati partecipano al lutto della famiglia Abbona per la morte del

COMM.
Emilio Pietro Abbona
— Milano, 13 aprile 1966.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato l'anima buona di

Giuseppe Pasquale Mondo
di anni 76

Lo annunciano affranti dal dolore, l'adorata moglie Emma Centamaro; i figli Rosina col marito Bernardino Aiolati; Pasquale colla moglie Irene Bordiere e nipoti Egidio e Maurizio, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in Montegrosso d'Asti, via XX Settembre n. 53. Per espressa volontà dell'estinto, non fiori, ma opere di bene.
— Montegrosso d'Asti, 13 aprile '66.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Paolino
di anni 73

Ne danno l'annuncio la moglie Caterina Bodino, la figlia Teresa, il figlio Renato con la moglie Lina Bonfant, le sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nizza Tanaro sabato 16 corr. alle ore 9,30.
— Nizza Tanaro, 13 aprile 1966.

Dr. Paolo Audiberti

Nel ventesimo anniversario della morte vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa, il 20 aprile alle ore 9.
— Torino, 14 aprile 1966.

1946 — 1966
La Calfaro Prochel s.p.a. nel ventesimo anniversario della morte, con immutato rimpianto, rende deferente omaggio alla memoria del

Dr. Paolo Audiberti

che, per molti anni, fu guida ed animatore della Società.
— Torino, 14 aprile 1966.

13-3-1965 — 13-4-1966
Maria Sacerdote e famiglia rivolgono un commosso pensiero alla cara

Maria Armellini

ricordandone le elevatissime doti di intelletto e di cuore.
— Torino, 13 aprile 1966.

La famiglia del compianto

Guido Artusio

commossa per le attestazioni dimostrate, rinnova ringraziamenti e chi ha partecipato con fiori e con la presenza ai funerali, in modo particolare: i Signori Actari, la Ditta Lange, l'amico carissimo sig. Alfredo Basile.
— Torino, 14 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

DARIO Vico vende permuta rateizza R 4 L giardiniera, Dauphine, Ford, Taunus 12 m Giulietta TI, Abarth 1000. 0783

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA. RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0858

FIAT Abarth 1000 nuova da immatricolare urge vendere a prezzo di realizzo. Telefonare 237-778.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0159

FIAT 500 oppure 600 acquisterei con permuta pelli cincillà oppure animali vivi selezionatissimi per allevamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino».

FLAMINIA coupé Pininfarina ultimo modello privato vende. Telefonare 601-429 ore ufficio.

FLAVIA 1961 altra 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. 0817

FORD 17/M '63 perfetta vende privato, via Bologna 60. 0202

FRENI frizioni, completo assortimento per autovetture, autobus, autocarri, rimorchi, prezzi speciali autofficine. Record, via Padova 33, Torino; telefono 273-339.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Galdo, Peschiera 201. Telef. 330-820

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulura, Chieti 16. Telefonare 888-090. 0691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. 0679

INNOCENTI A 40 bellissima vende privato, via Bologna 60. 0202

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963. Telefonare 386-851. 0261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP italiana, Autogaravini commissionaria Torino, provincia vendite corso Regina Margherita 188, telefono 851-860. Assistenza ricambi via Pisa 53 bis. Tel. 287-075.

MECCANICO vende privato 500 F semestrale secondo tagliando da fare. Telefonare 283-096. A38366

MERCEDES 220-S, perfetta, immatricolata 1957, vende cambio, rateizzo, Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-Nsu provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, Vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONI 500, 600, 750, 1300, Appia II perfette condizioni, approfittate. Corso Corsica 6.

OCCASIONI 500, 600, 750, giardiniere. Rasselli 11 ang. Re Umberto.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-988 vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile, Lupetto ribaltabile recente, 615 N, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, 650 lungo ribaltabile. 0784

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permute, assistenza. Auto 3000 Capello, corso Traiano 14.

OPEL 1700 Rekord quadriporte lusso vende privato, via Bologna 60.

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti. Corso Moncalieri 19. O103

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PRIVATAMENTE vendo 600 perfetta 1960, Giardinetta 500 110.000 bellissima, Telefonare 660-349.

PEUGEOT berlina 404 perfetta vende privato, via Bologna 60. 0202

PEUGEOT 403 giardinetta vendesi, via Bologna 60. 0202

PRIVATE Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sagrigio 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO a privato vende, permuta bellissima 2300 nero. Tel. 500-271.

PRIVATO unico proprietario vende anche ratealmente perfetta 500 32 mesi. Telefonare 545-398.

PRIVATO vende a privato 500 C furgone lamiera con motore nuovo. Telefonare 397-174. A38644

PRIVATO vende bellissima 600 maggio '60 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende contanti 2300 S. Telefonare 633-423. A39537

PRIVATO vende perfetta Giulietta Sprint 1957 bellissima Bianchina Panoramica 1963. Telef. 676-435.

PRIVATO vende 500 '63. Martina tel. 878-698. A38526

PRIVATO vende 1100 Special fine 1961 bellissima 460.000. Telefonare 310-192. 1001

RARISSIMA 600 '58 tutta originale privato vende. Via Torricelli 4.

RENAULT automatica come nuova vendo privatamente. Tutte prove. Telefonare 938-095. 1001

RENAULT 4 L, Giardinetta nuova 500 vende privato unico proprietario, ottime condizioni. Telef. 396-282.

ROULOTTES acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro piemontese Roulottes, Moncalieri. Telef. 644-076.

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava, Cavour, Giulio Cesare 157. Telef. 851-133. 0972

ROULOTTES Welcome le più luminose rateazioni permute occasioni altre marche. Bionaz 40-11.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727 mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0589

SAN CRISTOFORO commissionaria Fiat, piazza Carducci 169. Telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate. 27045

SVENDO nuova da immatricolare Vauxhall Victor cc. 1586 oppure cambio con usato, Telefon. 237-779.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 632-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O136

SIMCA TUTTI TIPI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIA S. DONATO 58, TEL. 471-738. OFFICINA, RICAMBI: VIA MONGINEVRO 233, TEL. 339-179. O115

SIMCA 1000 GL '63 privato vende. Telefonare 471-736. O115

SPIDER Innocenti sette mesi come nuovo vendo. Telefonare 857-134.

VENDESI 750 anno '62 unico proprietario ottime condizioni, Telefonare 689-688. A38700

VENDESI 500C perfetta km. 26.000. Telefonare ore pasti 387-546 Cortesi. A36083

VENDESI 1100/103, Bianchina, 500C ottimo ordine, eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005.

VENDO bella autovettura Augusta 3ª serie. Scrivere Casella postale 45 Mortara. A33920

VENDO 500 Fiat giardiniera 1963. Telefonare 211-437. A38800

VENDO 600 D semestrale. Telefonare 369-247. A35874

VENDO 850 grigio topo semestrale km. 4700. Tel. 232-045; 284-305.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali. Montimone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN '64 seminuova bellissima vende privato, via Bologna 60.

500 semestrale acquamarina bellissima vendo. Telefonare 361-075.

500 semestrale vendesi. Telefonare 352-529. A39014

500 12 mesi, Telef. 876-450 ore pasti. A39009

600 D '64 ottima vendo. Telefonare ore pasti 685-952. A35575

850 mesi 10 perfetta privato vende 600.000. Telefonare 664-355.

850 mesi 11 km. 7000 ottima vendo 610.000, Tel. 765-779.

850 semestrale perfetta blu medio km. 4000 vendesi. Telef. 894-912.

1300 1500 '64, 1600 S spider, Flavia, 1800 B '62 '63, diverse 500, 600 furgone 750 '63 via Groscavallo 3. 0979

2300 '63, Flaminia '60 ottime vere occasioni vendo. Nizza 37.

TORAUTO nuova agenzia Innocenti, prenotazioni Mini Minor, Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108. Tel. 896-771.

VENDO Fiat 1200 '59 L. 300.000 cambio inferiore. Telef. 60-531.

VENDO 600 1958 motore 18.000 km. Telefonare 272-078 ore pasti.

VENDO 1100 Special come nuova, accessori anche ratealmente. Vercelli 111. A37734

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. 0568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE-31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO, CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria Grazzi. Saluzzo 29. 0889

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLTURIAMO: 500: 9200, 600-850: 12.700, Cavour 7. Tel. 541-419

500 coupé, 850 4 porte, pronte consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23. Tel. 537-970.

600 D dicembre '62 unico proprietario vende facilitando pagamento, Tel. 725-000. 0942

500 sport ottimo stato vende. Telefonare 255-638 ore pasti.

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. O104

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Carmagnola 2. 0918

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino; piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 0729

NOVITA' motoleggeri Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 51. 0838

SENZA targa senza patente Lambretta, ciclomotori Itom, facilitazioni. Pasquero, Pr. Amedeo 11. 0738

VENDO fuoribordo mogano plastificato e Mercury 30 esente. Serali, telefonare 962-812. A36160

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso S. Maurizio 28. Telef. 876-968.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A. PERITO industriale accetterebbe consulenze impianti manutenzione metodi tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Torino».

COMPETENTE onestà assoluta oltresì amministrazione tenute agricole ville case, studi progetti irrigazione antincendio ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

RAGIONIERA pratica partita doppia bilanci terrebbe contabilità piccole aziende. Telef. 654-994 sera 19-20.

SVOLGO lavori d'ufficio a domicilio. Via Mantova n. 33, Bezzi.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O427

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A33603

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTASI pianoforte occasione corde incrociate. Tel. 322-533.

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgomberiamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15. 0406

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. 0915

A 8600 sopraelevabi ad armadietto con specchi. Rappresentante, via Marco Polo 19. 0915

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. 0915

ACQUISTO oro medaglie dalle bocce, carte ecc. valori scritte, oggetti, monete argento. Cantore, v. Baiere 4/M, tel. 539-661. A34375

AL mobilificio Stella vasta esposizione, occasione comò intarsiato impero 400.000; ritiro mobili usati. Via Castelnuovo 10, tel. 878-392.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. 0335

AL Supermec del mobile: armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 0836

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabile acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile articoli vari arredamento.

ANTICAMERE Barocco Veneziano, canadies, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Tel 331-737.

ARMADI guardaroba laccato e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua n. 6. Telef. 831-918.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO, prezzi speciali controllati, oggetti regalo. Oreficeria Gallizio, corso Vittorio Emanuele 44, telefono 544-613. A35333

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

CUCCIOLONE pastore scozzese collie, maschio, bellissimo, educato, guardiano, vendiamo. Tel. 543-665.

DIPINTI ottocento moderni preferibilmente alto valore acquisto. Casella 313 A Sip Milano.

FABBRICA mobili, nuova esposizione, ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isolato 74.

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata 5 macchine super Copiat, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MAGLIFICIO vende rettilinee e prezzo. Pagamento totale in lavoro. Telefonare 853-676. A39089

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MINERALI raccolte acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova». 22592

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0730

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli; ritiro mobili usati, San Donato 74. 0854

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

OCCHIALI acustici nuovi occasione svendo. Telefonare 742-636.

MOBILIFICIO Drap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 288.000 tinelli 49.000 ecc. sopraelevazione 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

OCCASIONE vendesi armadio comò vecchi. Telefonare 382-762 dalle 10 alle 14. A38689

OCCASIONE vendesi scaffali cabine negozio dischi come nuovi. Telefonare 510-350. A36274

OCCASIONE vendo banchi e retrobanchi refrigerati per bar, bottiglierie, armadio da lt. 600, vetrina refrigerata per salumeria, scaffali e banchi per panetteria. Via Vandalino 23. O144

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello canadese, ocelotto, leopardo, pantera, bianco nero, lontre, persiani, vendo. Tel. 389-425.

PIUMA d'oca usata compero pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-978. 0683

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0994

SPOSI, alla Pasticceria Cicogna, corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova), salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 843-116.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TRE pale ad bombole subacquee, macchina fotografica vendo. Telefonare 287-100. A36116

VENDESI binocolo cinepresa proiettore registratore giradischi cineproiettore sonoro. Telefonare 374-514.

VENDESI macchina maglieria 12/100 Dubied. Rivolgersi Turello, Novara, via Sassari 45, Nichelino.

VENDO camere letto matrimoniale barocco francese. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 0733

VENDO confezione riparo parrucche posticci uomo donna. Lupercalio, piazza Lagrange 1. 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-575: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404